



**Resoconto Intermedio di Gestione
del Gruppo ACEA
al 31 marzo 2014**



INDICE

Modello Organizzativo di ACEA	pag. 3
Organi sociali	pag. 5
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)	pag. 6
Sintesi dei risultati	pag. 9
Contesto di riferimento	pag. 12
Andamento delle Aree di attività	
Risultati economici per area industriali	pag. 25
Area Industriale Ambiente	pag. 26
Area Industriale Energia	pag. 30
Area Industriale Idrico	pag. 34
Area Industriale Reti	pag. 40
Corporate	pag. 46
Forma, struttura e perimetro di riferimento	pag. 48
Criteri e procedure di consolidamento	pag. 51
Area di consolidamento	pag. 54
Prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati	pag. 55
Note al Conto Economico Consolidato	pag. 60
Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	pag. 73
Fatti di rilievo intervenuti nel periodo e successivamente	pag. 87
Evoluzione prevedibile della gestione e della situazione finanziaria	pag. 88
Dichiarazione del Dirigente Preposto	pag. 90
Allegati	
Allegato 1: Società incluse nell'area di consolidamento	pag. 91
Allegato 2: Informativa di settore	pag. 93



Modello Organizzativo di ACEA

ACEA è una delle principali *multiutility* italiane ed è quotata in Borsa dal 1999.

ACEA ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portafoglio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di ACEA è articolata in funzioni corporate e in quattro aree industriali – Ambiente, Energia, Idrico e Reti.

Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

Area Ambiente

Il Gruppo ACEA è uno dei principali operatori italiani nella gestione a livello urbano dei servizi ambientali. Gestisce termovalorizzatori ed impianti di compostaggio per il recupero dei rifiuti e la loro trasformazione in energia e compost. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti nel business *waste to energy* e nei rifiuti organici, in coerenza con l'obiettivo strategico del Gruppo di valorizzazione ambientale e energetica ed energetica dei rifiuti.

Area Energia

Il Gruppo ACEA è uno dei principali *player* nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di energia elettrica e gas naturale. Opera su tutti i segmenti di mercato dalle famiglie alle grandi aziende. Il Gruppo infine è attivo nel comparto della generazione e dispone di impianti idroelettrici e termoelettrici distribuiti tra il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo.

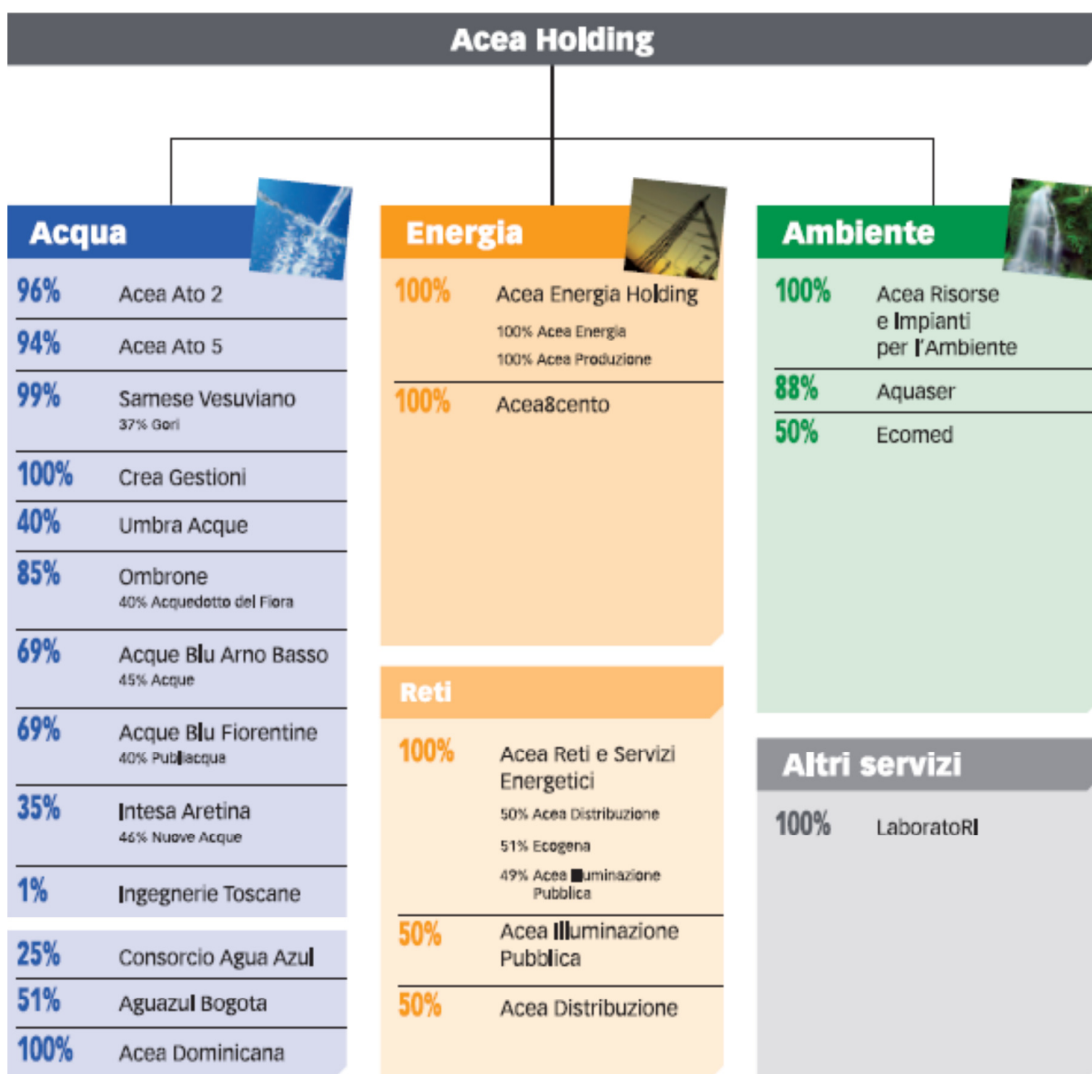
Area Idrico

Il Gruppo ACEA è il primo operatore italiano nel settore idrico con 8,6 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria e Campania. La Società completa la qualità dei servizi offerti con la gestione sostenibile della risorsa acqua e il rispetto dell'ambiente. Il Gruppo ha sviluppato un *know how* all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio.

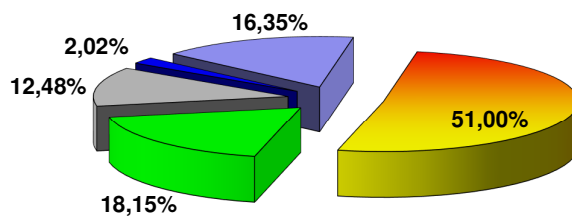
Area Reti

Il Gruppo ACEA è tra i principali operatori nazionali con oltre 11 TWh elettrici distribuiti a Roma, dove gestisce la rete di distribuzione servendo 2,7 milioni di abitanti. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica applicando soluzioni sempre più efficienti e a basso impatto ambientale. Il Gruppo ACEA è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le *smart grid* e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

La struttura del Gruppo, distinta per area di business, risulta composta dalle seguenti principali società.



Alla data del 31 marzo 2014, il capitale sociale di ACEA S.p.A. risulta così composto:



■ Roma Capitale ■ Mercato ■ Suez ■ Norges Bank ■ Caltagirone

*Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 2%, così come risultanti da fonte CONSOB.



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Cremonesi	Presidente
Paolo Gallo	Amministratore Delegato
Francesco Caltagirone	Consigliere
Diane D'Arras	Consigliere
Paolo Di Benedetto	Consigliere
Giovanni Giani	Consigliere
Antonella Illuminati	Consigliere
Maurizio Leo	Consigliere
Andrea Peruzzy	Consigliere

Direttore Generale

Paolo Gallo

Collegio Sindacale

Enrico Laghi	Presidente
Corrado Gatti	Sindaco Effettivo
Laura Raselli	Sindaco Effettivo
Franco Biancani	Sindaco Supplente
Antonia Coppola	Sindaco Supplente

Dirigente preposto

Franco Balsamo

Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)

A partire dal 1° gennaio 2014 è divenuta obbligatoria l'adozione dei nuovi principi contabili internazionali in materia di controllo.

In particolare si tratta dell'IFRS10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto".

Come più diffusamente descritto nel Bilancio Consolidato 2013, al fine di verificare se il nuovo concetto di controllo possa determinare variazioni nel metodo di consolidamento di alcune partecipazioni, il Gruppo ha analizzato atti e documenti societari (statuti, patti parasociali, contratti, ...).

Oltre all'analisi *on the paper* è stata effettuata la ricognizione dell'effettiva e concreta dinamica del governo societario tenendo conto altresì dell'identità dei soci, della finalità delle rispettive partecipazioni nonché dell'apporto che ciascuna delle parti dà allo sviluppo dell'impresa.

Tale analisi ha riguardato molte partecipazioni in Società del Gruppo ACEA con particolare riferimento alle partecipazioni nelle Società idriche della Toscana, Umbria e Campania che in virtù delle esistenti previsioni societarie o parasociali relative agli assetti proprietari e alla *governance* sono consolidate con il metodo proporzionale.

Nonostante ACEA, all'interno delle Società in esame, rappresenti il Partner Industriale e, attraverso l'Amministratore Delegato, di cui ha pattiziamente il diritto alla designazione, abbia un ampio potere di gestione corrente in tutte le aree di attività, l'esito delle analisi svolte ha confermato che le partecipazioni nelle Società idriche della Toscana, Umbria e Campania vengano convenzionalmente attratte nell'ambito di applicazione dell'IFRS11 per il quale, dal 1° gennaio 2014, l'unico metodo di consolidamento ammesso è quello del patrimonio netto.

L'elenco delle entità giuridiche coinvolte da tale modifica sono riportate nella tabella che segue

Area Industriale	Società	Metodo di consolidamento fino al 31/12/2013	Metodo di consolidamento a partire dal 01/01/2014
Ambiente	Ecomed	Proporzionale	Patrimonio Netto
Energia	Umbria Energy	Proporzionale	Integrale
	Elga Sud	Proporzionale	Integrale
	Voghera Energia Vendite in liquidazione	Proporzionale	Patrimonio Netto
Idrico	Consorzio Agua Azul	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Acque e controllate	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Publiacqua e controllate	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Umbra Acque	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Acquedotto del Fiora	Proporzionale	Patrimonio Netto
	GORI	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Intesa Aretina e Nuove Acque	Proporzionale	Patrimonio Netto
Reti			
	Ecogena	Proporzionale	Nota ¹

¹ La Società Ecogena è consolidata integralmente a partire dal 1° gennaio 2014 per effetto delle modifiche intervenute negli assetti societari. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Area di consolidamento".

Tale modifica ha un impatto significativo sulla rappresentazione delle voci economiche e patrimoniali del Gruppo in quanto, in luogo di una esposizione effettuata linea per linea sulla base della percentuale di possesso di tali società, è divenuto obbligatorio:

- ✚ sul conto economico esporre esclusivamente il risultato sintetico di tali società dato sostanzialmente dalle variazioni di patrimonio netto e
- ✚ sullo stato patrimoniale esporre esclusivamente la voce Partecipazioni che viene incrementata o decrementata dal risultato sintetico del periodo.

Poiché i sopra richiamati principi hanno efficacia retrospettiva, le voci patrimoniali del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 e quelle economiche del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 sono state rideterminate (*restated*) e ripresentate ai soli fini comparativi.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni agli schemi consolidati di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 e Conto Economico al 31 marzo 2013.

Conto Economico sintetico (€ milioni)	31.03.13	Effetti IFRS10 e IFRS11	31.03.13 Restated
Ricavi consolidati	888,2	(65,2)	823,1
Costi operativi consolidati	710,6	(39,1)	671,5
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	0,0	5,4	5,4
Proventi (Oneri) da gestione rischio <i>commodity</i>	0,0	0,0	0,0
EBITDA	177,7	(20,7)	157,0
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	82,9	(15,2)	67,7
EBIT	94,8	(5,4)	89,3
Proventi/(Oneri) finanziari	(25,0)	1,8	(23,2)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	1,4	0,0	1,4
Risultato ante imposte	71,1	(3,6)	67,5
Imposte	32,2	(3,7)	28,6
Risultato netto	38,9	0,0	38,9
Utile (perdita) di competenza di terzi	2,1	0,0	2,1
Risultato netto di competenza del Gruppo	36,8	(0,0)	36,8

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il risultato sintetico derivante dal consolidamento secondo *l'equity method* viene convenzionalmente incluso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato (EBITDA), alla voce denominata **Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria**, non essendo intervenuti eventi che abbiano determinato una discontinuità nell'assetto delle previsioni societarie o parasociali e nell'attività gestionale del partner industriale.

Stato Patrimoniale sintetico (€ milioni)	31.12.13	Effetti IFRS10 e IFRS11	31.12.13 Restated
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.973,4	(578,3)	3.395,1
Avviamento	149,0	0,6	149,6
Partecipazioni	14,7	200,6	215,3
Altre attività non correnti	461,5	(69,0)	392,5
Attività non correnti	4.598,5	(446,0)	4.152,5
Rimanenze	37,3	(3,6)	33,8
Crediti commerciali	1.500,7	(154,1)	1.346,6



Stato Patrimoniale sintetico (€ milioni)	31.12.13	Effetti IFRS10 e IFRS11	31.12.13 Restated
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	589,5	(26,4)	563,1
Altre attività correnti	354,6	(32,9)	321,7
Attività correnti	2.482,1	(217,0)	2.265,1
Attività possedute per la vendita	6,7	0,0	6,7
Totale Attività	7.087,4	(663,1)	6.424,3
Patrimonio Netto di Gruppo	1.322,6	0,0	1.322,6
Patrimonio Netto di Terzi	82,8	1,4	84,2
Patrimonio Netto	1.405,4	1,4	1.406,8
TFR e altri piani a benefici definiti	117,4	(10,5)	106,9
Debiti e passività finanziarie	2.507,6	(146,7)	2.360,9
Fondo per rischi ed oneri	262,5	(56,5)	206,1
Altre passività non correnti	456,2	(201,7)	254,5
Passività non correnti	3.343,8	(415,4)	2.928,4
Debiti commerciali	1.306,9	(99,3)	1.207,6
Debiti finanziari	698,1	(98,2)	599,9
Altre passività correnti	331,8	(51,5)	208,3
Passività correnti	2.336,8	(249,0)	2.087,8
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	1,3	0,0	1,3
Totale Passività e Patrimonio Netto	7.087,4	(663,1)-	6.424,3

Sintesi dei Risultati

Come descritto al paragrafo precedente, per effetto dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IFRS10 e IFRS11 i dati economici al 31 marzo 2013 ed i dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati (*restated*) e ripresentati ai soli fini comparativi.

Dati Economici (€ milioni)	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi consolidati	780,1	823,1	(43,0)	(5,2%)
Costi operativi consolidati	619,8	671,5	(51,6)	(7,7%)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	5,8	5,4	0,4	7,0%
- di cui: EBITDA	29,1	26,1	3,0	11,6%
- di cui: Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(17,2)	(15,1)	(2,1)	13,8%
- di cui: Gestione Finanziaria	(2,3)	(1,7)	(0,5)	30,5%
- di cui: Oneri proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	100,0%
- di cui: Imposte	(3,8)	(3,8)	(0,0)	0,7%
Proventi (Oneri) da gestione rischio <i>commodity</i>	(0,0)	0,0	(0,0)	(382,7%)
EBITDA	166,0	157,0	9,0	5,7%
EBIT	99,9	89,3	10,6	11,9%
Risultato netto	46,7	38,9	7,8	20,1%
Utile (perdita) di competenza di terzi	2,2	2,1	0,2	7,5%
Risultato netto di competenza del Gruppo	44,5	36,8	7,7	20,8%

EBITDA per Area Industriale (€ milioni)	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione assoluta	Variazione %
AMBIENTE	14,2	11,2	3,0	26,7%
ENERGIA	24,7	22,3	2,4	10,7%
Produzione	11,5	10,9	0,6	5,8%
Energy management	0,0	0,4	(0,4)	(100,0%)
Vendita	13,1	11,0	2,1	19,5%
IDRICO:	67,8	61,1	6,7	10,9%
Estero	0,5	1,6	(1,1)	(68,7%)
Lazio - Campania	60,5	52,4	8,1	15,4%
Toscana - Umbria	5,0	5,7	(0,7)	(13,1%)
Ingegneria	1,8	1,4	0,4	26,4%
RETI	62,2	58,5	3,6	6,2%
ACEA (Corporate)	(2,8)	3,9	(6,7)	(171,5%)
Totale EBITDA	166,0	157,0	9,0	5,7%

Dati patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione assoluta	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione assoluta
Capitale Investito Netto	3.770,5	3.655,5	115,1	3.759,3	11,2
Indebitamento Finanziario Netto	(2.323,9)	(2.248,6)	(75,3)	(2.405,3)	81,3
Patrimonio Netto Consolidato	(1.446,6)	(1.406,8)	(39,8)	(1.354,0)	(92,6)

Indebitamento Finanziario Netto per Area Industriale (€ milioni)	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione assoluta	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione assoluta
AMBIENTE	182,9	184,6	(1,7)	195,4	(12,5)
ENERGIA	373,9	302,6	71,2	387,5	(13,6)
Produzione	136,6	140,7	(4,1)	159,7	(23,1)
Energy management	0,0	(33,2)	33,2	(54,9)	54,9
Vendita	237,3	195,2	42,1	282,8	(45,5)
IDRICO	626,1	610,8	15,3	561,8	64,3
Estero	(5,7)	(9,6)	3,9	(7,5)	1,8
Lazio - Campania	631,0	617,7	13,3	566,8	64,2
Toscana - Umbria	(4,4)	(0,2)	(4,1)	(0,6)	(3,8)
Ingegneria	5,2	2,9	2,3	3,0	2,2
RETI	662,2	683,5	(21,4)	735,8	(73,6)
ACEA (comprende anche IP)	478,8	467,0	11,9	524,8	(46,0)
Totale	2.323,9	2.248,6	75,3	2.405,3	(81,3)

Investimenti per Area Industriale (€ milioni)	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione assoluta
AMBIENTE	2,0	2,5	(0,5)
ENERGIA	3,5	2,1	1,4
Produzione	0,7	1,1	(0,4)
Energy management	0,0	0,0	0,0
Vendita	2,8	1,0	1,8
IDRICO	32,5	32,7	(0,2)
Estero	0,0	0,0	(0,0)
Lazio - Campania	32,5	32,7	(0,2)
Toscana - Umbria	0,0	0,0	0,0
Ingegneria	0,0	0,0	0,0
RETI	26,1	23,8	2,3
ACEA (Corporate)	2,3	2,1	0,2
Totale	66,4	63,3	3,0

Se il Gruppo avesse continuato ad applicare i principi contabili utilizzati fino al 31 dicembre 2013 i principali dati economici e patrimoniali sarebbero stati quelli rappresentati dalle tabelle che seguono.

Dati Economici (€ milioni)	31.03.2014 <i>adjusted</i>	31.03.2013	Variazione assoluta	Variazione %
EBITDA	189,0	177,7	11,3	6,4%
EBIT	105,8	94,8	11,1	11,7%
Risultato netto	46,7	38,9	7,8	20,1%

Dati Economici (€ milioni)	31.03.2014	<i>adjusted</i>	31.03.2014 <i>adjusted</i>	31.03.2013	Variazione assoluta	Variazione %
EBITDA	166,0	23,0	189,0	177,7	11,3	6,4%
- Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	66,1	17,1	83,2	82,9	0,3	0,3%
EBIT	99,9	5,9	105,8	94,8	11,1	11,7%
- Gestione Finanziaria	(25,4)	(2,3)	(27,7)	(25,0)	(2,7)	10,6%
- (Oneri)/Proventi da partecipazioni	2,8	0,0	2,8	1,4	1,4	101,1%
Risultato ante imposte	77,3	3,6	81,0	71,1	9,8	13,8%
- Imposte	30,6	3,7	34,3	32,2	2,0	6,3%
Risultato netto	46,7	(0,0)	46,7	38,9	7,8	20,1%
Utile (perdita) di competenza di terzi	2,2	(0,0)	2,2	2,1	0,1	7,2%
Risultato netto di competenza del Gruppo	44,5	0,0	44,5	36,8	7,7	20,8%

Dati patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014 <i>adjusted</i>	31.03.2013	Variazione assoluta	Variazione %
Investimenti	80,7	77,7	3,0	3,9%
Indebitamento Finanziario Netto	(2.561,3)	(2.638,9)	77,6	2,9%

Dati patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014 <i>adjusted</i>	31.12.2013	Variazione assoluta	Variazione %
Indebitamento Finanziario Netto	(2.561,3)	(2.468,2)	(93,1)	(1,10%)

Contesto di riferimento

Andamento dei mercati azionari e del titolo ACEA

Nel primo trimestre dell'anno in corso, la Borsa Italiana ha realizzato la migliore *performance* tra i listini internazionali, con il FTSE Mib che è aumentato del 14,4%.

BORSA ITALIANA

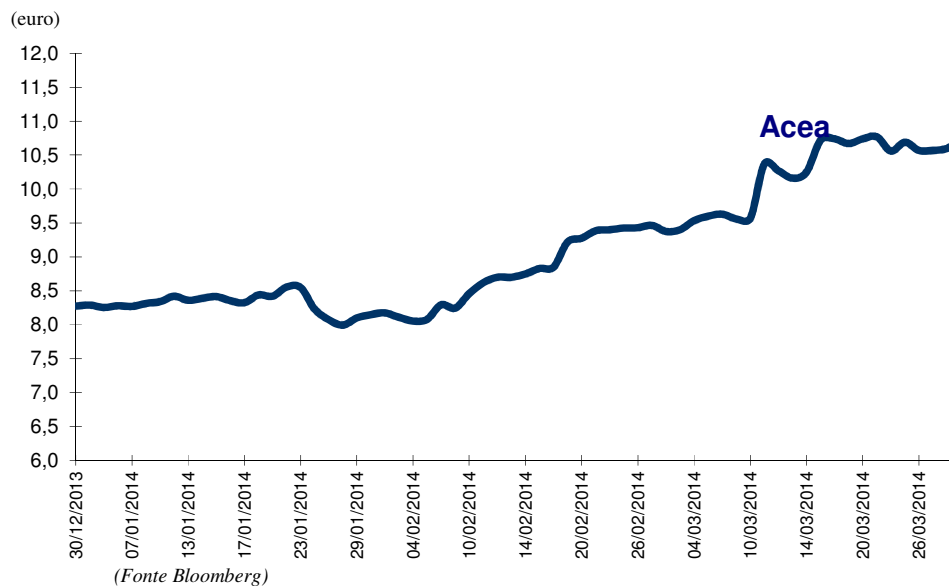
Si riportano di seguito le variazioni dei principali indici: **FTSE MIB +14,4%**, **FTSE Italia All Share +14,6%** e **FTSE Italia Mid Cap +16,2%**.

ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

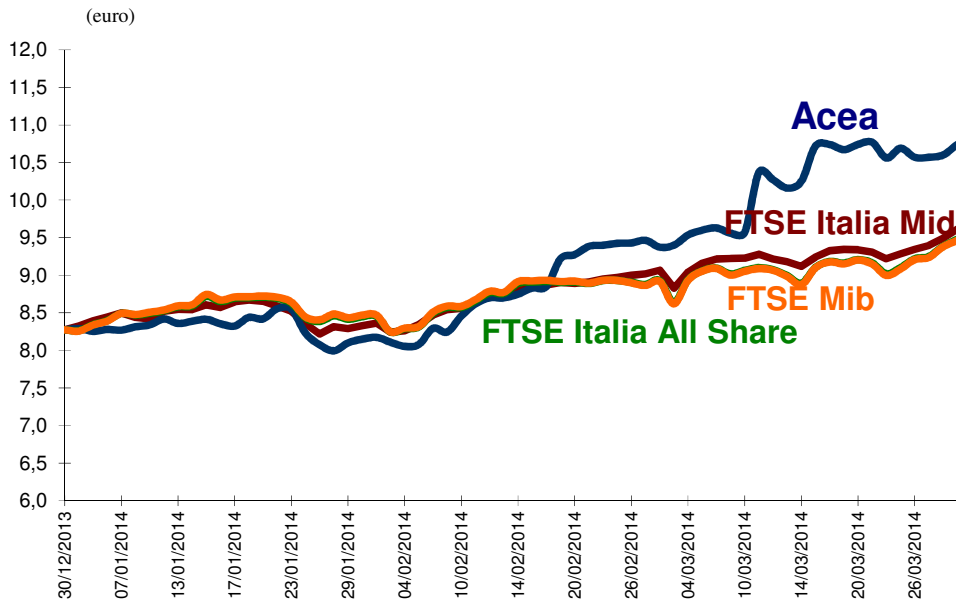
Nel primo trimestre 2014, il titolo ACEA ha "sovraperformato" il mercato in generale, registrando una crescita del 29,8% rispetto ad un incremento del FTSE Italia Mid Cap del 16,2%.

In dettaglio, il titolo ACEA ha registrato il 31 marzo 2014 un prezzo di riferimento pari a € 10,74 (capitalizzazione: € 2.287,2 milioni). Nel primo trimestre 2014, il valore massimo di € 10,77 è stato raggiunto il 21 marzo, mentre il valore minimo di € 7,995 il 28 gennaio.

Nel corso del periodo oggetto di analisi, i volumi medi giornalieri sono stati pari a 139.663, superiori al primo trimestre 2013 (87.794).



Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo ACEA confrontato con gli indici di Borsa.



(grafico normalizzato ai valori di Acea – Fonte Bloomberg)

	Var.% 31/03/2014 (rispetto al 31/12/13)
Acea	+29,8%
FTSE Italia All Share	+14,6%
FTSE Mib	+14,4%
FTSE Italia Mid Cap	+16,2%

(Fonte Bloomberg)

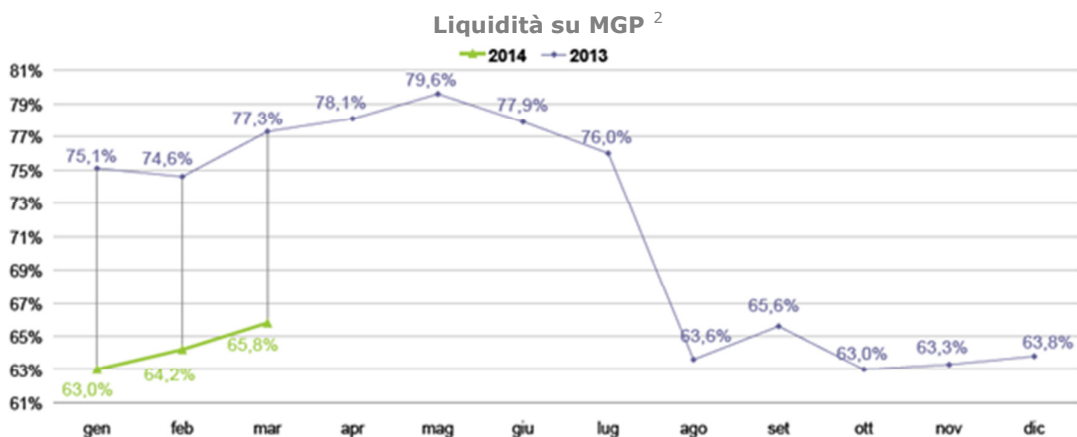
Nel corso del primo trimestre 2014 sono stati pubblicati circa 35 studi e/o note sul titolo ACEA.

Mercato energetico

Nel primo trimestre del 2014 la domanda di energia elettrica in Italia (78.141 GWh) ha mostrato un decremento del 3,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in termini decalendarizzati corrisponde ad una variazione del -3,5%. Il fabbisogno di energia elettrica è stato coperto per l'82,9% con la produzione nazionale e per la quota restante, pari al 17,1%, facendo ricorso alle importazioni dall'estero (saldo estero +10,8% rispetto a marzo 2013). Lo stesso fabbisogno di energia elettrica è stato soddisfatto per il 53,4% con energia termoelettrica, per il 16,6% con fonti idroelettriche e per il 12,9% con produzione geotermica e da altre fonti rinnovabili.

In tale contesto, la produzione nazionale netta del primo trimestre (65.485 GWh) evidenzia un decremento del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2013. Ad eccezione delle fonti eoliche (-7,6%) e termoelettriche (-15,3%) tutte le fonti di produzione nazionale hanno mostrato un incremento rispetto all'anno precedente, in particolare: fonti fotovoltaiche (+16,3%), idroelettriche (+33,7%) e geotermoelettriche (+5,2%).

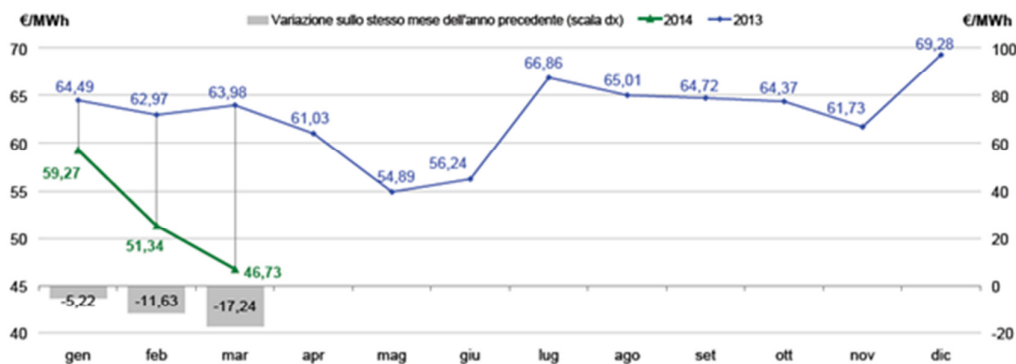
GWh	31.03.2014	31.03.2013	Var. % 2014/2013
Produzione Netta			
-Idroelettrica	12.989	9.714	33,7%
-Termoelettrica	42.413	50.047	(15,3%)
-Geotermoelettrica	1.339	1.273	5,2%
-Eolica	4.680	5.065	(7,6%)
-Fotovoltaica	4.064	3.493	16,3%
Produzione Netta Totale	65.485	69.592	(5,9%)
Importazione	13.667	12.458	9,7%
Esportazione	275	373	(26,3%)
Saldo Estero	13.392	12.085	10,8%
Consumo pompaggi	736	511	44,0%
Richiesta di Energia Elettrica	78.141	81.166	(3,7%)



Continua la discesa del prezzo di acquisto nella borsa elettrica (PUN) ai minimi da giugno 2004 attestandosi a 46,73 €/MWh. L'analisi per gruppi di ore rivela un calo su base annua di 16,35 €/MWh (-22,4%) nelle ore di picco e di 17,70 €/MWh (-29,8%) nelle ore fuori picco, con il prezzo pari rispettivamente a 56,71 e 41,61 €/MWh.

I prezzi medi di vendita hanno registrato un calo tendenziale e congiunturale portando ai minimi storici tutte le zone ad accezione del Nord. Il prezzo di vendita più basso è al Sud con 38,63 €/MWh mentre la Sicilia presenta quello più alto (66,10 €/MWh). Variabile il prezzo di vendita nelle altre zone che oscilla tra 44,93 €/MWh del Centro Sud e 47,00 €/MWh del Nord.

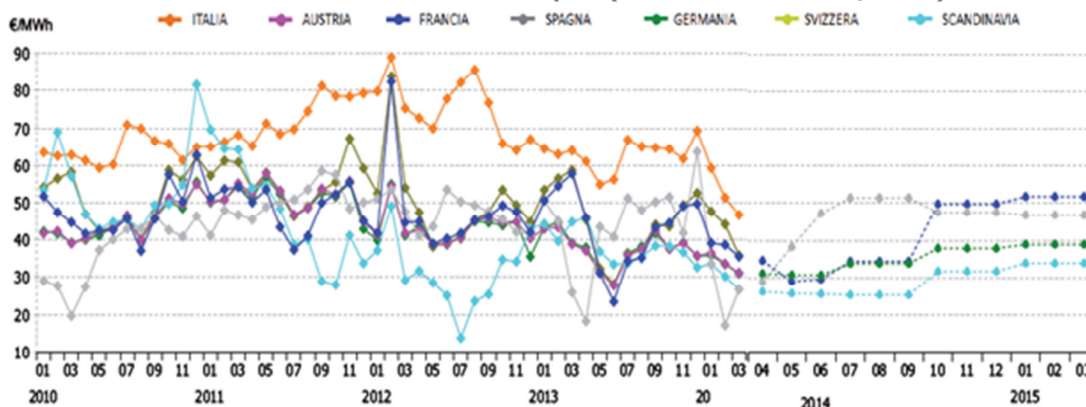
Prezzo di acquisto PUN ²



Prosegue sulle borse elettriche europee il trend decrescente i cui prezzi scontano forti riduzioni su base tendenziale, in particolare l'area franco-tedesca scende ai livelli minimi dalla scorsa estate (35,58 €/MWh il prezzo francese 31,05 €/MWh quello tedesco). Alimenta la marcata tendenza ribassista intrapresa da inizio anno il riferimento italiano che giunge sul livello minimo mai registrato dall'avvio del mercato (46,73 €/MWh pari al -9% su base congiunturale).

In merito ai volumi scambiati sui mercati a pronti, la borsa scandinava con i suoi 32 TWh risulta una delle più attive, mentre le borse italiana e spagnola registrano perdite di volumi (rispettivamente -19% e -13%); l'Italia pur raggiungendo il valore massimo di scambi da luglio 2013 (16 TWh), presenta un valore inferiore alla media rilevata nel mese di marzo dall'avvio del mercato.

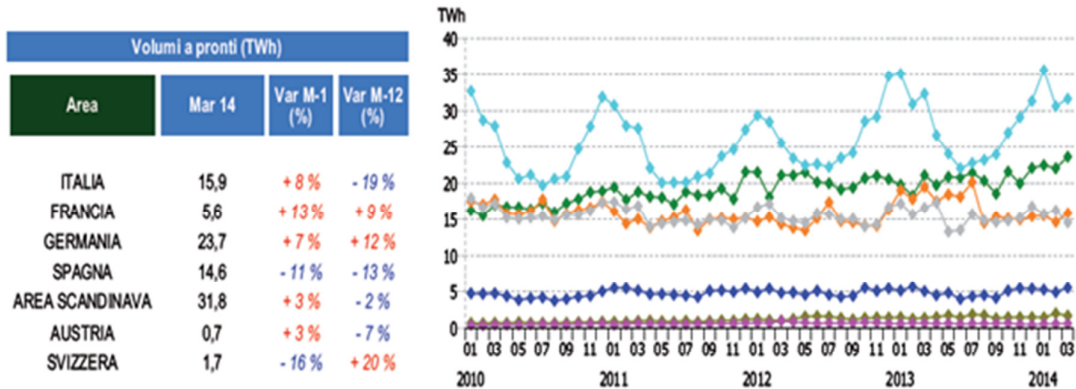
Prezzo sulle Borse Elettriche Europee (media aritmetica €/MWh) ²



² Fonte: GME -Marzo 2014, Newsletter del GME

IPEX: Italian Power Exchange, borsa elettrica italiana; **EPEX**: European Power Energy Exchange, borsa elettrica tedesca; **EPEX**: borsa elettrica francese; **OMIE**: Compañía Operadora del Mercado Español de Electricidad, borsa elettrica spagnola; **NordPool**: borsa elettrica scandinava (Norvegia, Svezia, Danimarca, Finlandia).

Volumi Annuali e Mensili sui mercati spot sulle Borse Elettriche Europee ²



Per quanto concerne il gas naturale in Italia, non sembra arrestarsi il crollo della domanda complessiva di gas; anche a marzo i consumi complessivi di gas naturale sono in riduzione su base annua del 23,7%, influenzati dal calo dei consumi del settore termoelettrico (-32,6%) oltre che dai ridotti consumi civili (-24,9%), attestandosi a 6.026 milioni di mc. Dal lato offerta sono in netta diminuzione sia la produzione nazionale, pari a 588 milioni di mc (-8,5%), sia le importazioni di gas naturale, pari a 4.452 milioni di mc (-17,2%).

La quotazione del gas naturale al Punto di Scambio Virtuale (PSV) è scesa a 24,13 €/MWh (-15,6% su base annua). Nel mese di marzo, nei mercati gestiti dal GME sono stati scambiati complessivamente 4,6 milioni di MWh (7,2% della domanda complessiva di gas naturale), tutti sulla Piattaforma di Bilanciamento ad un prezzo di 23,99 €/MWh in linea con le quotazioni al PSV.

Aspetti normativi e tariffari

Rispetto al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, cui si rinvia per una trattazione completa, di seguito sono riportate le principali variazioni rilevate nel periodo di riferimento.

I regimi di incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili

Evoluzione della disciplina delle convenzioni CIP 6/92

In attuazione del D.L. 69/2013, in data 31 gennaio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato le nuove modalità per la determinazione della componente del costo evitato di combustibile di cui al provvedimento CIP 6/92, individuando il valore di conguaglio del costo evitato di combustibile per l'anno 2013 e del valore di acconto per il primo trimestre dell'anno 2014.

Con il nuovo Decreto, il Ministero ha ribadito l'estensione alle c.d. "iniziative prescelte" del criterio di aggiornamento del CEC fondato sull'"evoluzione dell'efficienza di conversione", definito dall'art. 30, c. 15, della L. 23 luglio 2009, n. 99, così come il riferimento al parametro del "valore del consumo specifico" di cui al D.M. 20 novembre 2012; ARIA S.r.l., essendo titolare di una Convenzione in regime CIP 6/92, ha proposto motivi aggiunti al ricorso già presentato in materia di CEC, lamentando l'illegittimità dei citati profili.

Rimodulazione degli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili -Legge 21 febbraio 2014, n. 9 "Conversione del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145"

Per effetto delle disposizioni in esame, al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche e, nel contempo, massimizzare l'apporto produttivo nel medio-lungo termine degli impianti esistenti, i produttori titolari di impianti che beneficiano di incentivi (quali certificati verdi, tariffe onnicomprensive o tariffe premio) dovranno scegliere fra due diverse alternative:

- a) continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo residuo applicabile.
In tal caso, per qualunque tipo di intervento che verrà realizzato sullo stesso sito nei dieci anni successivi e decorrenti dal termine del periodo di diritto agli incentivi, non si potrà accedere ad ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica.
- b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante, con la quale verrà valorizzata l'intera vita utile dell'impianto. In tal caso, il produttore accederà ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, che dovrà essere definita, con decreto ministeriale, da approvarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge n.145/2013 in commento.

La riduzione di cui sopra verrà applicata in modo differenziato, in quanto si dovrà tener conto:

- ✓ del tipo di fonte rinnovabile;
- ✓ del residuo periodo di incentivazione;
- ✓ dell'istituto incentivante;
- ✓ dei costi indotti dall'operazione di rimodulazione degli incentivi, incluso un premio adeguatamente maggiorato per gli impianti per i quali non sono previsti, per il periodo successivo a quello di diritto al regime incentivante, incentivi diversi dallo scambio sul posto e dal ritiro dedicato per interventi realizzati sullo stesso sito.

L'incentivo così rimodulato verrà erogato per un periodo rinnovato di incentivazione e pari al periodo residuo dell'incentivazione spettante alla data di entrata in vigore del D.L. 145/2013 incrementato di 7 anni.

Con il decreto ministeriale di cui sopra sarà individuato il periodo residuo di incentivazione entro il quale non si applicherà la penalizzazione sopra descritta sub a).

Per salvaguardare gli investimenti in corso, tale periodo residuo non potrà scadere prima del 31 dicembre 2014.

Per poter accedere alla rimodulazione di cui alla lettera b) - e mantenere il diritto a nuovi incentivi, dopo la decorrenza di quelli in corso, senza attendere il citato periodo decennale - dovrà essere inoltrata specifica richiesta al GSE, entro 90 giorni decorrenti dalla entrata in vigore del Decreto Ministeriale di prossima emanazione.

Successivamente alla pubblicazione del citato decreto ministeriale potrà essere effettuata un'adeguata valutazione delle opzioni da adottare in relazione agli impianti del Gruppo interessati dalle disposizioni in esame; ciò anche in riferimento agli scenari, di lungo periodo, che verranno a delinearsi.

Dall'applicazione di tale nuova disposizione risultano esclusi solo gli impianti incentivati ai sensi del CIP 6/92 ed i nuovi impianti incentivati ai sensi del D.M. del 6 luglio 2012 (ad eccezione di quelli rientranti nel regime transitorio fissato da tale ultimo decreto).

Certificati Verdi

Per quanto attiene al 2014, la Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, con delibera 20/2014/R/EFR, ha stabilito il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno 2013 in misura pari a 65,54 €/MWh.

Il GSE, nel mese di Gennaio 2014, ha emanato un aggiornamento della procedura applicativa per l'emissione dei certificati verdi in favore dei produttori titolari di impianti qualificati IAFR ai sensi del DM 18 dicembre 2008 per le produzioni degli anni 2013 al 2015 (data di termine del regime di incentivazione di cui ai certificati verdi) anche in applicazione di quanto previsto dal citato D.M. 6 luglio 2012.

In tale sede, è stato chiarito che, in attuazione dell'articolo 20, comma 2, del DM del 6 luglio 2012, non è più prevista l'emissione dei Certificati Verdi a preventivo, sulla base di garanzia sulla producibilità attesa o sulla base di garanzia fideiussoria, ad eccezione di particolari tipologie di impianti, quali quelli che utilizzano la frazione biodegradabile dei rifiuti, per i quali i produttori non potranno usufruire delle emissioni mensili.

L'evoluzione della Normativa Ambientale

Recepimento della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali: modifiche e novità introdotte al Titolo II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. dal D.lgs. n. 46/2014.

Con il D.lgs. 4 Marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", sono state introdotte significative modifiche ed integrazioni al D.lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, per quanto attiene, in particolare, alle tematiche afferenti le procedure autorizzative, di controllo ed i profili di carattere sanzionatorio, per le attività ad elevato potenziale inquinante rientranti nell'ambito applicativo della Direttiva 2008/1/CE meglio nota come "Direttiva IPPC" e della successiva Direttiva 2010/75/UE.

Le modifiche più significative hanno ad oggetto la Parte II del citato D.lgs. 152/2006 e riguardano principalmente:

- l'introduzione della definizione di "Installazione" in luogo di quella di "Impianto" che reca con sé una diversa modalità di applicazione della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- l'introduzione dell'obbligo di definire le condizioni dell'AIA (compresi i valori limite di emissione in essa fissati) sulla base della migliore tecnologia disponibile;
- nel caso l'impianto non fosse soggetto precedentemente ad AIA, la nuova autorizzazione integrata dovrà richiamare le prescrizioni già contenute nelle autorizzazioni sostituite e prevedere, già in fase di rilascio le modalità di ripristino delle matrici ambientali del sito che saranno oggetto d'indagine alla cessazione dell'attività industriale; l'introduzione della possibilità di disciplinare in AIA la pulizia e messa in sicurezza vale anche per quelle parti delle installazioni per le quali il Gestore non preveda l'utilizzo nell'ambito del periodo di vigenza dell'AIA stessa;
- l'introduzione dell'obbligo di presentare, in sede di domanda di AIA, una relazione di riferimento recante informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee;

- l'introduzione dell'obbligo di prevedere in AIA un controllo delle acque sotterranee e del suolo;
- la modifica dei tempi di vigenza dell'AIA e delle modalità di riesame della stessa (10 anni in assenza di certificazioni, 12 anni in caso di certificazione ISO 14001, 16 anni in caso di certificazioni EMAS).

Particolare attenzione deve essere dedicata alla riformulazione dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006, che individua nuove attività soggette ad AIA.

Per tali attività, assoggettate "ex novo" alla disciplina dell'AIA, dovrà essere presentata, entro il 7 settembre 2014, istanza di adeguamento ai requisiti previsti del Titolo III-bis della citata Parte II del D.lgs. 152/2006.

Sono attualmente in corso di valutazione sia il perimetro di applicazione delle nuove disposizioni alle attività del Gruppo che i conseguenti adempimenti.

Il Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti – SISTRI

Con Legge 27 febbraio 2014, n. 15 è stato definitivamente convertito il Decreto Legge 30 dicembre 2013, m. 150, c.d."Milleproroghe", con il quale è stata confermata la vigente operatività del Sistri, con specifico riferimento, per le attività che interessano il Gruppo, ai rifiuti speciali pericolosi.

In particolare, con l'art. 10 del citato decreto è stata prevista un'estensione, fino al 31 dicembre 2014, del periodo nel quale gli operatori saranno tenuti al "doppio regime", ovvero dovranno essere compiuti sia gli adempimenti previsti dal Sistri sia quelli previsti nei registri e formulari.

Solo a decorrere dal 1° gennaio 2015 troveranno poi applicazione le sanzioni di cui agli articoli 260-bis e 260-ter del D.lgs. 152/2006 relative al Sistri.

Attività dell'AEEGSI in materia di servizi idrici

Delibera 643/2013/R/idr

Il 27 dicembre 2013 l'AEEGSI ha infine emanato la delibera 643/2013/R/idr con la quale viene approvato il **Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015**, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 - 2015.

Il metodo introduce importanti novità finalizzate, nell'obiettivo della stessa Autorità, a garantire le condizioni tese a favorire l'ammmodernamento delle infrastrutture idriche, assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria, superando le difficoltà di accesso al credito. In sintesi la determina introduce, tra le altre, le seguenti novità:

- possibilità di utilizzare forme di ammortamento accelerato;
- sostituzione del meccanismo di gradualità previsto dal metodo transitorio con un meccanismo di schemi regolatori definiti in base alla necessità o meno di variare gli obiettivi o il perimetro di attività del gestore e dal valore della somma degli investimenti necessari nel periodo 2014/2017 rapportati al valore dei cespiti gestiti;
- riconoscimento dei costi di morosità;
- individuazione dei criteri di quantificazione del valore residuo.

La delibera fissa inoltre le modalità di definizione delle tariffe introducendo un sistema per ridurre il rischio regolatorio, riconoscendo al gestore, nel caso di inadempienza da parte delle Autorità locali, di presentare all'Autorità istanza per l'aggiornamento tariffario.

Determina n. 5/2014 – DSID - Raccolta dati sulla qualità

Con la determina n. 5/2014 – DSID "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità" l'AEEGSI avvia una raccolta dati al fine di acquisire informazioni relative alla regolazione della qualità, al grado di copertura e di efficienza del servizio idrico sul territorio nazionale con particolare attenzione al servizio di misura. I dati richiesti, che dovranno essere forniti all'AEEGSI dagli Enti d'Ambito entro il 12 maggio 2014, concernono l'affidamento del servizio, gli investimenti

e la morosità, l'energia elettrica, i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura, nonché la qualità del servizio (Carta dei servizi, accessibilità e continuità del servizio, gestione del rapporto contrattuale, disponibilità di procedure di risoluzione alternativa delle controversie).

Delibera 163/2014/R/idr – Approvazione delle istruttorie per la restituzione della remunerazione del capitale investito 2011

Con la delibera 163/2014/R/idr *“Ordine di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011”* l’AEEGSI conclude il procedimento precedentemente avviato completando l’elenco degli Enti d’Ambito le cui proposte di restituzione risultano positivamente verificate. Di tale elenco fanno parte gli Ambiti Territoriali di pertinenza del Gruppo ACEA ovvero:

- a) Elenco degli Enti d’Ambito che hanno determinato un ammontare positivo della quota da restituire agli utenti:
 - Ato2 – Lazio Centrale – Roma;
 - Ato Toscana

- b) Elenco degli Enti d’Ambito che, a seguito delle valutazioni compiute nel rispetto del principio della copertura dei costi, hanno determinato un importo da restituire agli utenti pari a zero, ovvero che non avevano previsto alcuna quota di tariffa a titolo di remunerazione del capitale investito nel periodo 21 luglio-31 dicembre 2011:
 - Ato5 – Frosinone;
 - Ato SV – Sarnese Vesuviano;
 - Ato2 – Perugia.

DC0 171/2014/R/Idr - Documento di Consultazione sulla Convenzione Tipo

Con il DC0 171/2014/R/Idr *“Orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici”*, del 10 aprile 2014, l’AEEGSI intende affrontare, con un provvedimento di carattere introduttivo e generale, i temi relativi al ruolo delle convenzioni tipo nell’ambito della definizione di un quadro di norme chiaro, stabile e coerente per la regolazione idrica. A questo primo documento di consultazione, al quale l’AEEGSI chiede una risposta entro il 12 maggio, ne seguiranno un secondo ed un terzo, maggiormente articolati, in luglio e novembre per giungere al provvedimento finale entro l’anno. L’entrata in vigore della regolazione è prevista a partire dall’anno 2016. L’orientamento dell’AEEGSI è volto a definire una matrice di schemi di convenzioni tipo sulla base della tipologia di affidamento e del tipo di schema regolatorio selezionato ai sensi Metodo Tariffario Idrico consentendo, in tal modo, *“una maggiore flessibilità al crescere della complessità degli obiettivi che devono essere raggiunti dal soggetto affidatario del servizio”*. Gli schemi “base” definiti di tipo “A” (affidamento tramite gara), “B” (affidamento a società mista pubblico privata - PPP) e “C” (società in *house providing*) saranno differentemente declinati a seconda dello schema tariffario selezionato dando vita a 12 diversi schemi contrattuali applicabili.

Ferma restando la necessità di sviluppare in tutti gli schemi di convenzione tipo i criteri legislativi di riferimento, alcuni contenuti contrattuali saranno declinati in maniera differenziata all’interno dei diversi schemi in considerazione degli aspetti peculiari delle diverse tipologie di affidamento e del quadrante prescelto dai soggetti competenti.

Le previsioni degli schemi di convenzione tipo avranno natura imperativa rispetto alle convenzioni in essere - all’interno delle quali dovranno essere recepite a pena di inefficacia - ed il loro rispetto verrà controllato dall’AEEGSI medesima nell’ambito dei procedimenti di verifica e approvazione degli schemi regolatori.

Sentenze TAR Lombardia sui ricorsi delle Associazioni "ACQUA BENE COMUNE", "FEDERCONSUMATORI - FEDERAZIONE NAZIONALE DI CONSUMATORI E UTENTI" e CODACONS

Il TAR della Lombardia, sezione seconda, con sentenze nn. 779/2014 e 780/2014, depositate in data 26 marzo u.s., ha respinto totalmente i ricorsi presentati dalle associazioni in epigrafe avverso la delibera dell'AEEGSI n. 585/2012/R/idr (e di tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali) che nel dicembre 2012 ha introdotto il Metodo Transitorio (MTI) per la determinazioni delle tariffe del Servizio Idrico Integrato. Si sottolinea che nei citati ricorsi citati si sono costituite in giudizio anche ACEA Ato2 ("ricorso Codacons") e Publiacqua (procedimento "ABC").

Il TAR Lombardia ha dunque accolto tutte le tesi dell'AEEGSI respingendo i motivi dei ricorsi con i quali sono denunciati, rispettivamente, la violazione dell' art. 9 della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE (recupero dei costi relativi ai servizi idrici), dell'art. 75 della Costituzione (sul referendum abrogativo), del DPR 116/2011 (abrogazione a seguito di referendum dell'adeguata remunerazione del capitale investito), dell'art. 154 del D.Lgs. 152/2006 (tariffa del servizio idrico integrato), dell'art. 10, comma 11°, del DL 70/2011 (istituzione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua), la modalità di determinazione degli oneri finanziari secondo il modello dei costi standardizzati, l'istituzione del Fondo Nuovi investimenti (FoNi), l'applicazione retroattiva della delibera che pur essendo stata adottata a dicembre 2012, produce effetti nel biennio 2012-2013.

Per il collegio del TAR, *"il principio del c.d. full cost recovery trova esplicito fondamento normativo non solo a livello nazionale ma anche comunitario"*. Ne discende che *"anche dopo il più volte citato referendum abrogativo, il servizio idrico integrato deve essere qualificato come servizio di interesse economico caratterizzato, quanto ai profili tariffari, dalla necessità della copertura integrale dei costi"*. Il TAR chiarisce infatti che l'AEEGSI, *"nell'esercizio del proprio potere regolatorio, alla stessa assegnato in via generale dalla legge istitutiva n. 481/1995, ha optato per una nozione di "costo economico" del capitale investito "riferibile anche all'impiego di capitale proprio (nel senso di costo-opportunità)... conforme all'orientamento dominante della scienza economica"*. Del resto, l'impiego di quest'ultimo per un investimento in beni durevoli determina un rischio di impresa non differente da quello derivante dall'impiego di capitale preso a prestito attribuendo pertanto al Gestore il diritto alla copertura in tariffa del relativo costo.

La motivazione delle associazioni ricorrenti, secondo cui la delibera ha prodotto effetti retroattivi, non trova fondamento: *"qualora l'Autorità non avesse adottato il nuovo metodo tariffario, successivo al noto referendum abrogativo"* – osserva il TAR – *"avrebbero avuto comunque vigenza le precedenti tariffe, determinate nel rispetto del metodo del 1996, certamente maggiormente sfavorevole ai consumatori di quello attuale"*.

Relativamente all'istituzione del FoNI e del fatto che, *"a detta dei ricorrenti, si porrebbe in contrasto con il principio della necessaria corrispettività della tariffa poiché una provvista per i futuri investimenti"*, il TAR ribatte che, ponendo in combinato disposto la disposizione dell'AEEGSI con l'art. 155 del Codice dell'Ambiente, risulta chiaro che il *"fondo deve utilizzarsi per il miglioramento della rete e degli impianti ("nuovi investimenti"), già esistenti a favore dell'utenza ("territorio servito"), per cui non viene meno la natura di corrispettivo della tariffa, come indicato nella sentenza 335/2008"*.

Sentenze TAR Lombardia sui ricorsi presentati da alcuni Gestori (in particolare analisi delle sentenze relative alle società Acqualatina, Umbra Acque, Gesesa, Acquedotto del Fiora e GORI)

Le sentenze in epigrafe sono state depositate dal Collegio del TAR tra il 4 ed il 23 aprile del 2014 ed accolgono, in parte, i ricorsi presentati dai Gestori avverso la delibera 585/2012 (e 88/2013 - Metodo transitorio Gestori "ex Cipe"), le delibere 73/2013 e 459/2013 di modifica/integrazione della 585/2012 nonché il tool di calcolo predisposto dall'AEEGSI per il Metodo Tariffario Transitorio. Si riassumono di seguito i principali temi trattati e la posizione assunta dal Collegio:

- **retroattività delle disposizioni impartite a Enti d'Ambito e gestori e alla loro incidenza nei rapporti contrattuali progressi:** Il TAR ha ribadito il legittimo potere dell'AEEGSI di incidere sulle convenzioni in essere respingendo i motivi del ricorso. "I principi della certezza del diritto e del legittimo affidamento... non possono però essere invocati per evitare che, nell'ambito di rapporti di gestione di un servizio pubblico di lunga durata, le novità normative sopravvenute nel corso nel tempo non possano mai trovare applicazione". Peraltro, le stesse Convenzioni di gestione spesso prevedono che le tariffe possano essere aggiornate a seguito di sopraggiunte disposizioni legislative.
- sono invece state accolte le doglianze delle ricorrenti laddove evidenziavano il **mancato rispetto del principio di "full cost recovery"** per quanto riguarda:
 - il mancato riconoscimento degli **oneri fiscali** in relazione al **FoNi** (diversamente il TAR considera corretta la scelta dell'AEEGSI di non riconoscere **oneri finanziari** sulla quota del FoNi, atteso che lo stesso viene alimentato dalla tariffa e, dunque, nessun onere finanziario grava sul gestore per la sua costituzione);
 - il mancato riconoscimento dell'**IRAP** quale costo non efficientabile;
 - la mancata copertura degli **oneri finanziari** per l'indisponibilità delle somme ammesse a **conguaglio** tra il momento della maturazione del diritto e quello dell'effettivo incasso ed il **recupero solo parziale dell'inflazione**.
- il TAR ha anche ritenuto fondato il motivo di ricorso concernente la **morosità** e l'eventuale riconoscimento in tariffa dei crediti inesigibili come costi, poiché una componente a tale titolo è stata viceversa riconosciuta per il successivo biennio 2014-2015 dal Metodo Tariffario Idrico (MTI)
- per il TAR non ha meritato accoglimento la censura rivolta al calcolo del **capitale circolante netto**, dal quale sono esclusi ricavi e costi delle attività idriche diverse dal servizio idrico integrato.
- non viene altresì accolta la contestazione di insufficienza della valorizzazione (per la garanzia della copertura dei costi) dei **parametri Kd, ERP, BETA e CS/CnS** poiché tali scelte non solo costituiscono esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'AEEGSI, nella quale il Collegio non può entrare, ma non vengono repute manifestamente irragionevoli.
- viene confermata l'illogicità della previsione inserita nella delibera n. 459 del 2013 che rimette sostanzialmente **all'arbitrio dell'Autorità d'Ambito la scelta di applicare meccanismi di riconoscimento dei costi necessari per assicurare l'equilibrio economico e finanziario dei gestori**. Infatti, se le novità sono dettate dalla necessità di assicurare la copertura integrale dei costi allora l'applicazione delle medesime deve reputarsi doverosa per gli Enti d'Ambito.
- viene accolta la doglianza per la quale l'AEEGSI non avrebbe alcun potere di regolare il settore delle c.d. **acque bianche**, dovendosi circoscrivere il potere regolatorio al solo servizio idrico integrato. L'AEEGSI avrebbe competenza esclusivamente sul Servizio Idrico Integrato e sarebbe conseguentemente illegittima la previsione che le "altre attività idriche" svolte dal gestore possano concorrere a formare la tariffa del Servizio Idrico Integrato. "L'attribuzione, da parte della delibera 585/2012, all'AEEGSI del potere regolatorio per le attività idriche diverse, senza alcuna base legislativa a fondamento, **viola il principio di legalità dell'azione amministrativa**".
- non viene inoltre accolta la contestazione sul c.d. **tool di calcolo** che, in quanto tale, non costituisce atto di per sé impugnabile. Si riconosce però che la sua costruzione ha sostanzialmente violato quando disposto dalla del. 585/2012 non comprendendo nel calcolo del capitale investito netto (CIN) il fondo "rischi e oneri". I ricorrenti potranno, se necessario, contestare l'applicazione *contra legem* della delibera stessa, per il profilo che interessa.

Dall'accoglimento delle diverse censure deriva anche l'annullamento per illegittimità derivata, nei limiti di cui nella motivazione dell'accoglimento dei ricorsi, delle delibere AEEGSI citate e dei provvedimenti di approvazione delle tariffe da parte degli enti preposti.

Attività dell'AEEGSI in materia di energia elettrica

Delibera 13/2014/R/efr – Contributo tariffario efficienza energetica a favore del distributore di energia elettrica

Con la delibera 13/2014/R/efr del 23 gennaio 2014 vengono definiti i criteri per la quantificazione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori di energia elettrica e gas in materia di titoli di efficienza energetica (TEE) a partire dall'anno d'obbligo 2013, che è iniziato il 1° giugno 2013 e termina il prossimo 31 maggio. Il meccanismo introduce elementi per tener conto dei prezzi medi di mercato dei TEE, evitando il riconoscimento a piè di lista degli oneri sostenuti dai distributori.

All'inizio di ogni anno d'obbligo l'AEEGSI definisce il valore di un contributo preventivo che, per il 2013, è stato fissato a 96,43 €/TEE, sulla base dei valori di scambio registrati in borsa negli ultimi due anni, in modo da ridurre il disequilibrio accumulato tra i contributi sinora riconosciuti e i prezzi medi di mercato dei titoli.

Alla fine di ogni anno d'obbligo sarà poi calcolato e pubblicato il contributo definitivo, che verrà erogato alle imprese di distribuzione in sede di annullamento dei titoli.

Infine, si ricorda che con la determina 9/2013 – DIUC l'Autorità ha reso pubblici, e trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico ed al GSE, i dati relativi alla quantità di energia elettrica e di gas naturale distribuita sul territorio nazionale dai distributori obbligati nell'anno 2012. Tali dati sono funzionali alla determinazione degli obiettivi di efficienza energetica in capo a ciascuna impresa di distribuzione per l'anno 2014.

Determina 6/2014 - DIUC – Perequazione ricavi di distribuzione elettrica e costi di trasmissione 2014

Con la determina 6/2014 - DIUC del 17 marzo 2014 l'AEEGSI ha reso facoltativo per l'anno 2014 il meccanismo di acconti bimestrali delle perequazioni dei ricavi di distribuzione elettrica e dei costi di trasmissione elettrica.

L'Autorità, infatti, con la determina 4/2014 – DIUC del 15 luglio 2013 ha previsto un meccanismo di acconti e conguagli per il pagamento di dette perequazioni, tale per cui detto meccanismo (comprensivo della modifica apportata con la determina del 2014):

- ✓ è operativo per le perequazioni del 2014 e 2015 sui dati delle perequazioni, rispettivamente, del 2012 e 2013;
- ✓ è facoltativo per il 2014 e, salvo ulteriori modifiche di AEEGSI, è obbligatorio per il 2015;
- ✓ prevede l'erogazione di sei rate bimestrali di acconto, pari all'80% della perequazione di due anni precedenti, e di una rata di conguaglio, calcolata sulla perequazione dell'anno in corso.

Delibera 136/2014/R/eel – Tariffa di riferimento relativa all'attività di commercializzazione di energia elettrica

Con la delibera 136/2014/R/eel del 27 marzo 2014 l'AEEGSI ha aggiornato, dal 1° aprile 2014, la tariffa di commercializzazione al dettaglio di energia elettrica per il servizio di maggior tutela. Tale tariffa è stata rivista al rialzo per effetto della revisione del *tax rate* inglobato nel tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC), ora pari all'8%, e del riconoscimento separato dell'IRAP in tariffa, prima incorporato nel WACC.

Già a fine 2013 AEEGSI, con la delibera 637/2013/R/eel, aveva fissato l'aumento della tariffa di commercializzazione della vendita di energia elettrica, a valere per il primo trimestre del 2014, per tener conto del rischio morosità dei clienti finali. Contestualmente, l'Autorità, nelle more della definizione di un meccanismo a regime, aveva anche istituito un meccanismo transitorio di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti, cui gli esercenti la maggior tutela presentano istanza di adesione entro il 30 giugno 2014.

Delibera 154/2014/R/eel – Tariffa di riferimento 2014 relative al servizio di distribuzione di energia elettrica

Con la delibera 154/2014/R/eel del 3 aprile 2014 l'AEEGSI ha pubblicato le tariffe di riferimento relative al servizio di distribuzione di energia elettrica per l'anno 2014. Sono stati aggiornati sia i parametri che concorrono alla quantificazione dei ricavi ammessi di ciascun distributore per l'erogazione del solo servizio di distribuzione elettrica (tariffe specifiche aziendali) che i parametri a copertura dei costi di commercializzazione riguardanti il servizio di distribuzione elettrica (tariffa unica nazionale).

Delibera 169/2014/R/eel – Perequazione perdite di rete 2015

Con la delibera 169/2014/R/eel del 10 aprile 2014 AEEGSI ha deciso di applicare per l'anno 2015, per le perdite di energia elettrica registrate sulle reti dei distributori nell'anno 2014, il meccanismo transitorio di perequazione tra imprese distributrici già previsto nella deliberazione 559/2012/R/eel (per le perdite dell'anno 2012), come modificato dalla delibera 608/2013/R/eel, e valido per l'anno 2014 sulla perequazione dell'anno 2013.

In sintesi, in attesa del meccanismo definitivo di calcolo della perequazione delle perdite di rete, che sarà reso noto a valle della conclusione del progetto di studio delle perdite di rete specifiche aziendali previsto per fine 2014, i distributori che hanno perdite di rete inferiori a quelle standard (come ACEA Distribuzione) riceveranno 1/4 dell'importo di perequazione relativo all'energia di competenza 2014, come già successo per il 2013 (per il 2012 gli stessi distributori hanno ricevuto metà dell'importo).

Inoltre, le rettifiche tardive (energia di competenza ante 2012, 2013 e 2014) sarà considerata nella rideterminazione degli importi in capo alle imprese distributrici.

Andamento delle Aree di attività

Risultati economici per area di attività

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei periodi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8. Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività corporate di ACEA oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

31 marzo 2014	Ambiente	Energia					Idrico				
Milioni di euro		Generazione	Vendita	Energy Management	Elisioni intra area	Totale Area	Idrico Italia	Estero	Ingegneria	Elisioni intra area	Totale Area
Ricavi	32	20	535	0	(11)	544	152	2	7	(7)	154
Costi	18	8	522	0	(11)	519	87	2	5	(7)	87
Margine operativo lordo	14	12	13	0	0	25	65	0	2	0	68
Ammortamenti e perdite di valore	7	4	11	0	0	16	19	0	0	0	19
Risultato operativo	8	7	2	0	0	9	46	0	2	0	49
Investimenti	2	3	1	0	0	4	32	0	0	0	32

31 marzo 2014	Reti					Altro		Totale consolidato
Milioni di euro	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Fotovoltaico	Elisioni intra area	Totale Area	Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	128	17	1	(1)	146	27	(117)	786
Costi	69	15	1	(1)	83	30	(117)	620
Margine operativo lordo	60	2	1	0	62	(3)	0	166
Ammortamenti e perdite di valore	20	0	0	0	21	4	0	66
Risultato operativo	46	1	1	0	42	(7)	0	100
Investimenti	26	0	0	0	26	2	0	66

31 marzo 2013 restated	Ambiente	Energia					Idrico				
Milioni di euro		Generazione	Vendita	Energy Management	Elisioni intra area	Totale Area	Idrico Italia	Estero	Ingegneria	Elisioni intra area	Totale Area
Ricavi	28	18	576	232	(223)	603	143	3	6	(5)	147
Costi	17	7	565	232	(223)	580	85	2	4	(5)	86
Margine operativo lordo	11	11	11	0	0	23	58	2	1	0	61
Ammortamenti e perdite di valore	6	3	10	0	0	13	22	0	0	0	22
Risultato operativo	5	8	1	0	0	10	36	1	1	0	39
Investimenti	3	1	1	0	0	2	33	0	0	0	33

31 marzo 2013 restated	Reti					Altro		Totale consolidato
Milioni di euro	Distribuzione	Illuminazione pubblica	Fotovoltaico	Elisioni intra area	Totale Area	Corporate	Elisioni di consolidato	
Ricavi	113	16	1	0	130	27	(106)	829
Costi	56	16	0	0	71	23	(106)	671
Margine operativo lordo	57	0	1	0	59	4	0	157
Ammortamenti e perdite di valore	22	0	0	0	22	4	0	68
Risultato operativo	35	0	1	0	36	0	0	89
Investimenti	24	0	0	0	24	2	0	63

Si informa che, a partire dal 1° gennaio 2014, la Società Ecogena è stata allocata sotto la responsabilità dell'Area Energia - Generazione mentre fino al 31 dicembre 2013 la Società faceva capo all'Area Reti. Si precisa che la società Ecogena è consolidata, a partire dal 2014, sulla base del metodo integrale per effetto delle modifiche intervenute negli assetti societari.

Tra i ricavi delle tabelle sopra riportate è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria) consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Area Industriale Ambiente

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31.03.2014	31.03.2013	2014-2013	%
Conferimenti a WTE	kTon	85	71	14	19,7%
Conferimenti a impianto produzione CDR	kTon	0	10	(10)	(100,0%)
Energia Elettrica ceduta	GWh	63	59	4	6,8%
Rifiuti Ingresso impianti Orvieto	kTon	23	28	(5)	(17,9%)
Rifiuti Recuperati/Smaltiti	kTon	91	76	15	19,7%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.03.2013 restated	2014-2013	%
Ricavi	32	28	4	14,2%
Costi	18	17	1	5,9%
Margine operativo lordo	14	11	3	26,7%
Risultato operativo	8	5	3	57,0%
Dipendenti medi (n.)	214	192	22	11,5%
Investimenti	2	3	(1)	(20,7%)

Risultati patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazioni assolute	%	31.03.2013 restated	Variazioni assolute	%
Indebitamento finanziario netto	183	185	(2)	(1,0%)	195	(12)	(6,2%)

L'Area chiude il primo trimestre 2014 con un livello di EBITDA pari a € 14,2 milioni, in aumento rispetto al medesimo periodo del 2013 per complessivi € 3 milioni. Tale incremento è determinato essenzialmente dalla crescita del margine industriale registrato da tutti gli impianti gestiti dalla Società ARIA (+ € 2 milioni) e dal Gruppo Aquaser (+ € 0,7 milioni).

L'organico medio al 31 marzo 2014 si attesta a 214 unità e risulta in aumento di 22 unità rispetto al medesimo periodo del 2013 principalmente per effetto del consolidamento di SAMACE a seguito dell'acquisto della società avvenuto nel mese di luglio che ha visto aumentare il numero delle risorse di 11 unità.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 2,0 milioni e si riducono, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di € 0,5 milioni.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta a € 182,9 milioni e decresce di € 1,7 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2013 (ammontava € 184,6 milioni). La variazione è data dall'effetto combinato del maggior indebitamento di ARIA (+ € 2,1 milioni), della minore liquidità di SAO (- € 2,0 milioni) e della maggiore liquidità di Aquaser (+ € 5,5 milioni).

Andamento della gestione

ARIA

L'attività svolta da ARIA è caratterizzata dalla gestione diretta degli asset confluiti dalle società controllate Terni En.A., E.A.L.L., Enercombustibili ed Ergo En.A., incorporate nell'esercizio 2011. Sono, inoltre, svolte le attività di coordinamento e prestazione di servizi in favore della controllata, SAO ed Ecoenergie messa in liquidazione nel corso del 2012. Infine con assemblea del 16 ottobre 2013 è stata deliberata la messa in liquidazione della società partecipata al 33% Arkesia.

La Società intrattiene rapporti di commercializzazione di energia elettrica con Acea Energia che svolge attività di operatore di mercato alla quale cede i volumi di energia in eccedenza prodotta dalle due nuove linee dell'impianto di San Vittore del Lazio rispetto a quella ritirata dal GSE in regime di CIP 6/92.

Impianto di termovalorizzazione di Terni (UL1)

L'impianto di termovalorizzazione di Terni è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed, in particolare, in quello della termovalorizzazione di *pulper* di cartiera.

Il primo trimestre registra un deciso miglioramento del numero di ore di funzionamento pur in presenza del perdurare delle disfunzioni del gruppo turboalternatore che condizionarono l'esercizio dell'impianto per tutto il 2013.

Con riferimento alle verifiche avviate da GSE, per il tramite di RSE a partire dallo scorso mese dicembre, si evidenzia che l'analisi tecnica del piano di caratterizzazione redatto dalla società ed il controllo delle modalità di determinazione della frazione biodegradabile del rifiuto soggetta ad incentivazione sono state concluse attraverso la condivisione dei risultati afferenti l'intero esercizio 2013.

Con riferimento all'attività di approvvigionamento del *pulper* impiegato nei processi di termovalorizzazione, si evidenzia che ARIA ha provveduto a perfezionare un adeguato numero di rapporti contrattuali, in grado di garantire il fabbisogno per l'intero esercizio 2014.

Impianto di produzione CDR di Paliano (UL2)

L'impianto di produzione CDR di Paliano è in possesso di un'autorizzazione unica per la produzione di CDR con scadenza 30 giugno 2018.

Come noto, nel mese di giugno 2013 tale impianto è stato interessato da un vasto incendio che ha distrutto una parte dell'impianto, con successivo sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria ai fini probatori. Le verifiche tecniche ai fini probatori disposte dalla Procura della Repubblica di Frosinone, sono terminate con il sopralluogo del 28 novembre 2013 e nel mese di febbraio 2014 è stata sancita la natura dolosa dell'evento da parte di terzi ignoti.

In relazione a quanto sopra, ferme restando le ulteriori necessità d'indagine da parte della Procura procedente, la società ha provveduto ad avviare le verifiche preliminari per l'esecuzione degli interventi di rimozione dei materiali scaturiti dall'incendio e di ripristino dello stato dei luoghi, finalizzato ad avviare un piano d'interventi di completa sostituzione e ricostruzione dell'impianto di produzione CDR.

Ad oggi non è ancora possibile stimare l'entità dei danni all'impiantistica ed alle strutture immobiliari, potendo in ogni caso affermare che non sarà possibile ripristinare la produzione di CDR nel 2014. Essendo stata accertata la responsabilità dolosa da parte di terzi il rimborso assicurativo sarà calcolato sulla base del valore di ricostruzione a nuovo che, sulla base del dettato contrattuale, sarà decurtato del 20%.

Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (UL3)

L'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio è destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da CDR. Nel corso del periodo di riferimento le linee 2 e 3 dell'impianto hanno garantito un esercizio regolare, sia in termini di energia elettrica prodotta che in termini di CDR avviato a recupero energetico.

Con riferimento all'iter istruttorio relativo al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di San Vittore del Lazio, il giorno 24 gennaio 2014 si è tenuta una ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi di carattere ricognitivo rispetto allo stato del procedimento ed ai pareri ad oggi pervenuti dai diversi Enti interessati, per competenza, al procedimento autorizzativo in discussione.

Con riferimento al sistema di incentivazione applicato all'energia elettrica ceduta dall'impianto, come noto, è attualmente in corso di perfezionamento la Convenzione definitiva per l'esercizio delle medesime linee 2 e 3 dell'impianto in regime CIP 6/92. Rispetto alla gestione di tale rapporto

convenzionale GSE S.p.A. ha completato l'attività di verifica istruttoria avviata nel corso del 2013, confermando la corretta gestione e applicazione delle previsioni convenzionali da parte del Gestore.

SAO

È proprietaria della discarica localizzata nel territorio del Comune di Orvieto, opera nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani e speciali.

Nel corso del periodo SAO ha collaborato con l'ATI4 dell'Umbria nel procedimento di revisione e aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo alla gestione del Polo Impiantistico di Orvieto. Tale Piano è stato approvato dall'ATI4 con delibere n. 2 e n. 3 del 21.01.2014; tali delibere contengono anche le nuove tariffe e le diverse componenti di conferimento rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2014.

Nel mese di marzo 2014 la società ha comunicato agli Enti locali competenti che, in conformità alle autorizzazioni rilasciate, ha provveduto ad esperire la procedura di evidenza pubblica nonché il conseguente affidamento dei lavori di *revamping* dell'impianto di trattamento rifiuti di Orvieto e che, conseguentemente, nel rispetto della pianificazione d'ambito e delle autorizzazioni sopra citate, il conferimento dei rifiuti presso il medesimo impianto terminerà il 30 aprile 2014. La società ha inoltre comunicato che, a decorrere dal 1° maggio 2014 i rifiuti solidi urbani indifferenziati saranno sottoposti a trattamento alternativo e successivo abbancamento in discarica.

Nel corso del mese di aprile hanno avuto inizio le operazioni di sperimentazione del nuovo sistema di coltivazione della discarica, autorizzata nel mese di dicembre 2013 dalla Provincia di Terni, con utilizzo di materiali tecnici alternativi/sostitutivi all'argilla ed è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva dei lavori di realizzazione del *capping* frontale del gradone n. 8 della discarica per il riambientamento del fronte della porzione di discarica ultimata.

Gruppo AQUASER

Aquaser

Opera nel settore dei servizi complementari del ciclo integrato delle acque, svolgendo un'attività di recupero e smaltimento fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque, di trattamento di reflui e rifiuti liquidi, e la prestazione di servizi ad essi connessi.

Svolge attualmente il servizio di trasporto e recupero dei fanghi di depurazione per la maggior parte delle società idriche del Gruppo ACEA.

Le attività di recupero vengono svolte mediante il conferimento ad impianti di compostaggio, prevalentemente di terzi e lo spandimento di fanghi in agricoltura su autorizzazioni anche esse prevalentemente di terzi.

Nel corso del periodo ha proseguito le sue attività di consolidamento della propria posizione di mercato.

KYKLOS

Opera nel settore del trattamento dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto; in particolare svolge la propria attività in località Nettuno Ferriere ad Aprilia in forza dell'Autorizzazione Unica per impianti di trattamento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Latina con una potenzialità massima di 66.000 ton/annuo.

In data 8 giugno 2010 è stato avviato l'iter autorizzativo per l'adeguamento dell'attuale impianto e l'ampliamento della potenzialità fino a 120.000 ton/annuo mediante la realizzazione di una sezione di digestione anaerobica con recupero di energia elettrica e termica.

Si segnala che la Provincia di Latina, in data 28 marzo 2013, ha rilasciato autorizzazione unica per variante sostanziale dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti e per la produzione di energia. L'intervento autorizzato, che determina una potenzialità di trattamento pari a 120.000 t/a di rifiuti compostabili garantisce il soddisfacimento dell'esigenza di recuperare i rifiuti organici, soprattutto nel presente periodo di emergenza rifiuti a livello regionale, evitandone la collocazione in discarica, permettendo altresì di migliorare la posizione di primo player di Kyklos nel territorio di riferimento.

In conseguenza del ricorso proposto dal Comune di Nettuno per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della suddetta autorizzazione nonché del ricorso proposto da Kyklos per l'annullamento di alcune parti della medesima autorizzazione, il 25 febbraio 2014 è stata presentata dalla Società richiesta di sospensione del termine di avvio dei lavori (fissato entro i dodici mesi dal rilascio) fino alla pubblicazione da parte del TAR Latina delle sentenze di merito che definiscono le controversie sopra descritte. La richiesta è stata accolta dalla Provincia di Latina nel mese di aprile 2014.

SOLEMME

Opera nel settore del recupero dei rifiuti, mediante compostaggio di rifiuti organici, in particolare fanghi prodotti dalla depurazione dei reflui civili e produzione di ammendante compostato misto. L'impianto di compostaggio è inserito nel Piano rifiuti della Provincia di Grosseto.

Il mercato di riferimento di Solemme è rappresentato dai fanghi di depurazione civile prodotti nella Regione Toscana, ed in particolare nell'ambito ATO6 Ombrone, relativo alla Provincia di Grosseto e Siena e dal trattamento dei rifiuti della raccolta differenziata.

L'attuale potenzialità dell'impianto non è sufficiente a garantire il recupero delle quantità attualmente prodotte di cui, si prevede un aumento in funzione dell'incremento delle attività di depurazione dei reflui civili.

Le difficoltà incontrate nel percorso per la realizzazione della soluzione integrata per la valorizzazione energetica dei fanghi ha determinato la decisione di attivare l'iter autorizzativo per l'adeguamento dell'impianto esistente.

L'impianto di compostaggio è da lungo tempo al centro di un serrato dibattito, per il suo ampliamento e tipologia industriale, con il Comune di Monterotondo Marittimo.

Infatti il Comune ha proposto ricorso al TAR contro le autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Grosseto sulla proposta del nuovo impianto di digestione anaerobica e compostaggio presentata da Solemme con capacità di 70.000 T/a.

Tale autorizzazione prevede l'ampliamento dell'impianto solo successivamente all'approvazione da parte del Comune di Monterotondo Marittimo del piano attuativo presentato dalla società in merito al quale l'Amministrazione Comunale si è espressa con diniego all'adozione con delibera consiliare del 26 Marzo 2013. Nel mese di febbraio 2014 sono stati tenuti incontri tra le parti volti a chiarire tutti gli aspetti di tipo tecnico al fine di addivenire ad una soluzione che consenta di ottenere le autorizzazioni ancora mancanti.

In data 11 aprile 2014 la Provincia di Grosseto ha prorogato l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto attuale fino al 14 aprile 2015.

ISA

Opera nel settore della logistica e dei trasporti ed è stata ritenuta strategica per gli obiettivi di consolidamento di mercato. Infatti, con l'acquisizione della Società, si è voluta rafforzare la propria organizzazione per svolgere in maniera più autonoma i propri servizi, non solo quelli di trasporto ma anche quelli relativi ad altre attività connesse e complementari quali lo spandimento fanghi in agricoltura, la manutenzione dei letti di essiccamento e servizi di auto spurgo, che hanno, di fatto, determinato una crescita significativa delle attività svolte.

Si segnala che attualmente la Società dispone di un proprio parco mezzi per lo svolgimento delle attività di autotrasporto.

SAMACE

In data 5 luglio 2013 la Società è stata interamente acquistata da Aquaser.

Opera nel settore del recupero dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto. La Società svolge la propria attività a Sabaudia in forza dell'Autorizzazione Unica per impianti di trattamento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Latina.

Area Industriale Energia

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31.03.2014	31.03.2013	2014-2013	%
Energia Prodotta	GWh	158	145	13	9,0%
Energia Elettrica venduta Libero	GWh	1.992	2.398	(406)	(16,9%)
Energia Elettrica venduta Tutela	GWh	854	901	(47)	(5,2%)
Energia Elettrica Nr. Clienti Libero (P.O.D.)	N/000	275	318	(43)	(13,5%)
Energia Elettrica Nr. Clienti Tutela (P.O.D.)	N/000	1.052	1.077	(25)	(2,3%)
Gas Venduto	Msm ³	53	46	7	14,3%
Gas Nr. Clienti Libero	N/000	118	103	15	14,1%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	2014-2013	%
Ricavi	544	603	(59)	(9,8%)
Costi	519	580	(62)	(10,6%)
Margine operativo lordo	25	23	2	10,3%
Risultato operativo	9	10	(1)	(5,9%)
Dipendenti medi (n.)	534	533	1	0,2%
Investimenti	4	2	2	100,0%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazioni assolute	%	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazioni assolute	%
Indebitamento finanziario netto	374	303	(71)	23,4%	388	(14)	(3,6%)

Come già illustrato in precedenza, a partire dal 1° gennaio 2014, la società Ecogena è stata posta sotto la responsabilità dell'Area Energia che chiude il 1° trimestre 2014 con un livello di EBITDA pari a € 24,7 milioni, in crescita, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, di € 2,4 milioni.

La variazione positiva è riscontrata in tutti i settori industriali dell'Area, in particolare:

- l'attività di generazione, svolta da Acea Produzione, registra un incremento di € 0,6 milioni, in conseguenza del miglior margine conseguito rispetto al primo trimestre 2013, per effetto dei maggiori ricavi per certificati verdi maturati in conseguenza del *repowering* degli impianti di Salisano ed Orte (+ € 0,9 milioni);
- il settore della vendita chiude il primo trimestre 2014 con un valore di EBITDA pari a € 13,1 milioni, contro € 11,4 milioni del medesimo periodo dell'esercizio 2013; la variazione registrata discende dal miglior margine energia conseguito (+ € 1,6 milioni), a cui si aggiunge una consistente contrazione dei costi per materie e servizi principalmente riferiti ad Acea Energia. Contribuisce alla variazione positiva anche Umbria Energy per € 0,3 milioni. Il margine energia complessivamente registrato al 31 marzo 2014 è pari a € 30,3 milioni di cui quello del mercato del gas è pari a € 4,0 milioni; al 31 marzo 2013 il margine complessivo ammontava a € 28,7 milioni con un incremento di € 1,6 milioni principalmente legato all'andamento dei prezzi di vendita.

Con riferimento all'organico la consistenza media al 31 marzo 2014 si è attestata a 534 unità superiore di 1 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 3,5 milioni (di cui € 2 milioni sostenuti da Ecogena) ed aumentano di € 1,4 milioni.

L'indebitamento finanziario netto alla fine del primo trimestre 2014 si attesta a € 373,9 milioni e aumenta, rispetto alla fine del 2013, di € 71,2 milioni. La variazione è data dall'effetto combinato di **(i)** aumento nel settore della vendita (- € 70,3 milioni) essenzialmente per effetto dei minori incassi registrati nel corso del periodo, **(ii)** diminuzione nel settore della produzione (- € 4,1 milioni) prevalentemente attribuibile ai maggiori incasso del periodo e **(iii)** iscrizione nell'Area Energia del debito riferito ad Ecogena pari a € 6,6 milioni che nel primo trimestre 2013 era consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Andamento della gestione

Energy Management

A partire dal 1° gennaio 2014, in conseguenza della fusione per incorporazione di Acea Energia Holding in **Acea Energia**, quest'ultima svolge anche le attività di "Energy Management", risultando le stesse necessarie per il funzionamento delle operazioni del Gruppo, con particolare riguardo alle attività di vendita e di produzione

Acea Energia svolge anche la funzione di interfaccia con il Gestore dei Mercati Energetici (GME) e con TERN; verso quest'ultimo soggetto istituzionale la Società è Utente del dispacciamento in immissione per conto di Acea Produzione e di altre società del Gruppo ACEA. Essa ha svolto nel periodo le seguenti principali attività:

- l'ottimizzazione e la nomina dell'energia elettrica prodotta dagli impianti termoelettrici di Tor di Valle e Montemartini e dall'impianto idroelettrico di S. Angelo,
- la negoziazione dei contratti per l'approvvigionamento di combustibili per gli impianti di generazione,
- l'approvvigionamento di gas naturale ed energia elettrica per la società di vendita ai clienti finali,
- la commercializzazione di titoli ambientali (certificati verdi, diritti di emissione e certificati di produzione da fonte rinnovabile) per Acea Energia ed Acea Produzione,
- l'ottimizzazione del portafoglio degli approvvigionamenti di energia elettrica nonché la gestione del profilo di rischio delle società dell'Area Energia.

Nel primo trimestre 2014 Acea Energia ha effettuato acquisti di energia elettrica dal mercato per complessivi 2.484 Gwh, di cui 1.880 Gwh tramite contratti bilaterali e 604 Gwh tramite Borsa, e ha rivenduto al mercato 213 Gwh, di cui 145 Gwh tramite contratti bilaterali e 68 Gwh tramite Borsa.

Produzione di energia elettrica

Il sistema di produzione di **Acea Produzione** è costituito da un insieme di impianti di generazione, con una potenza installata complessiva di 344,8 MW, composto da cinque centrali idroelettriche (tre delle quali situate nel Lazio, una in Umbria e una in Abruzzo), due impianti c.d. "mini idro", Cecchina e Madonna del Rosario, due centrali termoelettriche, Montemartini e Tor di Valle (quest'ultima provvista di un modulo a ciclo combinato dotata di spillamento sulla turbina a vapore e di un modulo turbogas a ciclo aperto che fornisce in cogenerazione il servizio di teleriscaldamento ai quartieri di Torrino Sud, Mostacciano e Torrino-Mezzocammino nel Comune di Roma).

Nel primo trimestre 2014 la Società ha realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 158,1 GWh di cui **(i)** da impianti idroelettrici per 151,4 GWh, **(ii)** da impianti c.d. mini idro per 0,6 GWh e **(iii)** da produzione termoelettrica per 6,1 GWh.

Per quanto riguarda l'attività di teleriscaldamento Acea Produzione, attraverso il modulo di cogenerazione della centrale Tor di Valle, ha fornito calore nelle aree Torrino Sud e Mostacciano (ubicati nella zona sud di Roma) per complessivi 46,3 GWh, per un totale di 2.645 utenze servite.

Il comparto idroelettrico ha registrato una produzione pari a 152 GWh beneficiando del contributo, in linea con la media storica decennale attesa (+0,5%), da parte della Centrale di Salisano ad acqua fluente potabile. La produzione degli impianti fluenti di Castel Madama, Mandela ed Orte è stata, invece, significativamente maggiore (+ 27,8%) di quella media decennale attesa per effetto di un aumentato livello degli apporti idrici per le centrali del bacino del Tevere (fiumi Aniene e Nera).

Incrementata, rispetto alle medie decennali attese, anche la produzione della centrale S. Angelo (+30,4%) con 68,6 GWh. Gli apporti medi trimestrali del fiume Aventino (8.2 mc/s) e Sangro (21.9 mc/s), sono risultati rispettivamente +43% e +11% rispetto alla media dei tre anni precedenti 2011/2013. L'andamento climatico si è confermato particolarmente piovoso determinando un buon andamento degli apporti idraulici sui fiumi consentendo di produrre con una potenza media di 31,8 MW.

La produzione termoelettrica della società è risultata pari a 6,1 GWh al 31 marzo 2014. Si conferma il trend negativo della produzione per il ciclo combinato della centrale Tor di Valle per il quale sono state avviate, nel corso del 2013, le attività di progettazione e ingegneria relative ai lavori di ammodernamento.

Il 2014 rappresenta il sesto anno di esercizio della Centrale Montemartini quale Unità Essenziale per la Sicurezza del Sistema Elettrico, ai sensi della Deliberazione AEEG n. 111/06, nell'ambito del Piano di Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale - Piano di Emergenza della Città di Roma.

Vendita di energia elettrica e gas

Per quanto concerne il mercato della vendita, nel periodo è proseguita la rifocalizzazione della strategia di vendita di **Acea Energia** attraverso una più capillare ed attenta selezione dei clienti perseguendo una duplice direttiva. La prima tende a privilegiare la contrattualizzazione del cliente di piccole dimensioni (residenziali e *microbusiness*) e la seconda consiste nel mantenere le *joint venture* attualmente in essere se fortemente radicate sul territorio e se garantiscono adeguata profittabilità.

In quest'ottica è proseguita nel periodo la gestione delle partecipazioni **Umbria Energy** e **Elga Sud** operanti rispettivamente in Umbria e Puglia.

Prosegue la liquidazione di **Voghera Energia Vendite** la *joint venture* tra ASM Voghera e Acea Energia. Si informa che l'Agenzia delle Dogane ha proceduto all'annullamento in autotutela, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, dell'avviso di pagamento ed irrogazione sanzioni di circa € 10 milioni oltre sanzioni notificati nel mese di febbraio 2014; per l'anno 2008 la società ha pagato l'importo di € 124 mila a titolo di imposta, sanzione e interessi.

Con riferimento alle tariffe applicate al servizio di maggior tutela:

- in materia di tariffe di distribuzione sono stati applicati ai clienti finali del mercato di Maggior Tutela le tariffe obbligatorie di distribuzione aggiornate trimestralmente secondo quanto previsto dall'Autorità dall'allegato A del TIT e valevoli per tutto l'anno 2014,
- per quanto attiene ai contributi di allacciamento e in quota fissa sono stati utilizzati i parametri definiti dall'Autorità con la deliberazione n. 348/2007 allegato B (TIC) e valevoli per tutto l'anno 2014.

L'energia e le corrispondenti partite economiche che Acea Energia acquista per soddisfare i fabbisogni del servizio di maggior tutela sono state determinate sulla base del bilancio energetico di ACEA Distribuzione.

Nel corso del periodo la vendita di energia elettrica sul mercato della Maggior Tutela è stata pari a 854 GWh con una riduzione rispetto al 31 marzo 2013 del 5,2%. Il numero dei punti di prelievo è pari a 1.052.269 unità (erano 1.076.653 al 31 marzo 2013): la riduzione è connessa alla forte

competizione sul mercato romano da parte dei principali *competitor* alla quale la società fa fronte attraverso una costante attività commerciale per il mantenimento della propria clientela.

La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero si è attestata a 1.868 GWh per Acea Energia e 124 GWh per le *Joint Venture* di vendita, per un totale di 1.992 GWh con un decremento rispetto al 31 marzo 2013 di circa il 17%.

Inoltre Acea Energia ha venduto 52,6 milioni di standard metri cubi (smc) di gas a clienti finali e grossisti. Il numero di clienti è pari a 117.572 unità.

In merito al procedimento sanzionatorio avviato in data 8 novembre 2012 nei confronti di Acea Energia con delibera 462/2012/S/eel, in esito al contraddittorio avvenuto nel corso del 2013 con la Società, l'AEEGSI con delibera 540/2013/S/eel del 28 novembre 2013 ha dichiarato l'ammissibilità della proposta di impegni presentata in data 25 ottobre 2013 e ne ha disposto la pubblicazione. In data 19 febbraio 2014, l'AEEGSI ha pubblicato le osservazioni, presentate fuori termine, da Federconsumatori, alle quali Acea Energia ha risposto *nem mee* di marzo 2014 ribadendo la propria posizione già contenuta negli impegni pubblicati.

Con delibera 174/2014/S/eel dello scorso 17 aprile, AEEGSI ha approvato e reso obbligatori gli impegni proposti da Acea Energia, chiudendo così il procedimento avviato nei suoi confronti con la delibera 462/2012/S/eel. In sintesi:

- l'impegno relativo all'eliminazione delle cd. "code di fatturazione", ovvero la rinuncia a fatturare, per i clienti non trattati orari della maggior tutela, i consumi stimati dal venditore riferiti al periodo compreso fra la data di rilevazione del dato di misura (effettivo del distributore o dato più recente tra stima del distributore e autolettura del cliente) e la data di emissione della bolletta al cliente finale, dovrà essere attuato a partire dal primo ciclo di fatturazione bimestrale successivo alla data di comunicazione degli impegni da AEEGSI ad Acea Energia;
- l'impegno relativo al pagamento di un indennizzo a favore della clientela del servizio di maggior tutela interessata da fatturazione bloccata al 31 dicembre 2012, modulato in base alla durata del disservizio, dovrà essere attuato non oltre il secondo ciclo di fatturazione bimestrale successivo alla data di comunicazione degli impegni da AEEGSI ad Acea Energia;
- Acea Energia dovrà dare adeguata comunicazione ai clienti finali degli impegni che eseguirà;
- Acea Energia dovrà trasmettere all'Autorità, entro 240 giorni dalla notifica degli impegni, la prova documentale della completa attuazione degli stessi nonché la comunicazione dei costi sostenuti per l'implementazione degli impegni, dandone evidenza contabile nella nota di commento ai conti annuali separati (*unbundling* contabile);
- se Acea Energia contravviene agli impegni assunti, AEEGSI potrà riavviare il procedimento sanzionatorio ed irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio di quella che sarebbe stata irrogata in assenza degli impegni.

Cogenerazione

La gestione operativa, anche nel corso del periodo, è stata concentrata su due principali aree: il monitoraggio tecnico-economico degli impianti in esercizio ed i nuovi progetti in corso di realizzazione.

Ecogena ha proseguito le attività di costruzione della nuova centrale di trigenerazione a servizio del complesso immobiliare "Europarco" a Roma in zona EUR; proseguono anche i lavori di costruzione della centrale di trigenerazione che garantirà i servizi energetici per il nuovo parco a tema "Cinecittà World" presso Castel Romano. Prosegue infine la realizzazione delle opere edili presso le aree dedicate alla costruzione del nuovo centro commerciale "Laurentino", a Roma in zona Laurentina/Tor Pagnotta.

Area Industriale Idrico

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi*	U.M.	31.03.2014	31.03.2013	2014-2013	%
Volumi Acqua	Mm ³	139	142	(3)	(1,5%)
Energia Elettrica Consumata	GWh	132	131	1	0,6%
Fanghi Smaltiti	kTon	53	49	4	9,3%

* Comprendono i valori pro quota delle società idriche della Toscana, Umbria e Campania

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.03.2013 restated	2014-2013	%
Ricavi	149	141	8	5,4%
Costi	87	86	1	1,2%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	6	6	0	0,0%
Margine operativo lordo	68	61	7	10,6%
Risultato operativo	49	39	10	25,5%
Dipendenti medi (n.)	2.416	2.430	(16)	(0,6%)
Investimenti	32	33	(1)	(0,8%)

Risultati patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazioni assolute	%	31.03.2013 restated	Variazioni assolute	%
Indebitamento finanziario netto	626	611	15	2,5%	562	64	10,2%

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 31 marzo 2014 a € 67,8 milioni e registra una crescita di € 6,6 milioni rispetto al medesimo periodo del 2013.

La variazione è influenzata principalmente dall'iscrizione dei maggiori ricavi a seguito dell'applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) varato dalla AEEGSI con la delibera 643/2013. Le maggiori variazioni si esplicano soprattutto su ACEA Ato2 (+ € 5,7 milioni) e ACEA Ato5 (+ € 0,9 milioni).

Si riduce invece l'EBITDA delle Società operanti all'estero (- € 1,1 milioni) per effetto della ridotta attività, a seguito della cessazione avvenuta alla fine del 2012 del contratto di gestione di Aguazul Bogotà. Si segnala infine un maggior risultato fatto registrare dalle società di ingegneria (+ € 0,4 milioni).

Il costo del lavoro al netto dei costi capitalizzati ammonta ad € 21,3 milioni e risulta in linea con quanto registrato nel primo trimestre dell'esercizio 2013.

L'organico medio al 31 marzo 2014 si riduce di 14 unità e si attesta a 2.416 unità.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta, al 31 marzo 2014, a € 626,1 milioni e cresce di € 15,3 milioni, rispetto alla fine del 2013 (ammontava a € 610,8 milioni).

L'aumento è principalmente determinato da ACEA Ato2 (+ € 11,1 milioni) ed è influenzato dall'andamento del circolante.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 32,5 milioni e risultano sostanzialmente in linea con quelli del 1° trimestre 2013 (erano € 32,7 milioni).

Andamento della gestione

Area Lazio - Campania

ACEA Ato2

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni gestiti al 31 marzo 2014 sono 73 rispetto ai 112 dell'intero ATO e risultano invariati rispetto al 31 dicembre 2013.

La società cura il servizio di **distribuzione di acqua potabile** nella sua interezza (captazione, adduzione, distribuzione al dettaglio e all'ingrosso). L'acqua è derivata dalle sorgenti in virtù di concessioni a durata pluriennale.

Le fonti di approvvigionamento forniscono l'acqua potabile a circa 3.000.000 di abitanti in Roma e Fiumicino e in più di 60 Comuni del Lazio, attraverso quattro acquedotti ed un gerarchizzato sistema di condotte in pressione.

Tre ulteriori fonti di approvvigionamento forniscono la risorsa non potabile da immettere nella rete di innaffiamento di Roma.

Il **servizio di fognatura** consta di circa 6.062 km di rete fognaria (di cui circa 4.072 km di rete a servizio del Comune di Roma) e di oltre 300 km di collettori, senza tenere conto della consistenza degli allacci fognari.

La Società gestisce il sistema depurativo e gli impianti di sollevamento annessi alla rete ed ai collettori fognari.

Nel primo trimestre 2014 i principali **impianti di depurazione** hanno trattato un volume di acqua pari a circa 148 milioni di mc, con un incremento di circa l'11% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. La produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti, nel periodo di osservazione, è stata pari a 42 mila tonnellate, con un incremento di circa l'8% rispetto al primo trimestre 2013.

Al 31 marzo 2014 la Società gestiva un totale di 524 **impianti di sollevamento fognari**, di cui 177 nel Comune di Roma ed un totale di 171 impianti di depurazione di cui 34 nel Comune di Roma.

Non si segnala alcuna novità di rilievo con riferimento alla problematica relativa ai sequestri degli impianti di depurazione (complessivamente n. 9 al 31 marzo 2014) e degli scarichi non depurati (complessivamente n. 5). Si rinvia pertanto alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2013 per maggiori informazioni.

Per quanto riguarda la **tariffa**, si informa che le proposte tariffarie 2012 e 2013 sono state, come noto, approvate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale il 4 marzo 2014 e, il 27 marzo 2014, l'AEEGSI, con deliberazione 141/2014/R/idr, ha approvato i valori del moltiplicatore tariffario 2012 pari a 1,025 e 2013 pari a 1,053 proposti dalla Conferenza dei Sindaci. Con riferimento al periodo considerato dal Metodo Tariffario Transitorio (MTT) e ai fini della valorizzazione dei conguagli per gli anni 2014 e 2015, l'AEEGSI conclude altresì il procedimento di verifica del piano economico-finanziario trasmesso riservandosi tuttavia di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente al dimensionamento della componente "Fondo Nuovi investimenti" (FoNI), in rapporto al riconoscimento dei costi operativi programmati (Op) ed in coerenza al Vincolo ai Ricavi (VRG) del Gestore. L'AEEGSI rinvia gli esiti di tali approfondimenti alle determinazioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015.

Con riferimento all'aggiornamento tariffario 2014 - 2015 ed alla correlata pianificazione economico - finanziaria, essendo decorsi inutilmente i termini fissati dalla deliberazione 643/2013/R/idr (31 marzo 2014) affinché l'Ente d'Ambito proceda all'approvazione delle proposte tariffarie, in data 28 aprile 2014 la Società ha presentato istanza di aggiornamento all'Autorità locale e all'AEEGSI avvalendosi dell'iter procedimentale introdotto dalla citata delibera.

Nella medesima data il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha convocato la Conferenza dei Sindaci per il 9 maggio 2014.

I **ricavi** del primo trimestre 2014, determinati sulla base delle proposte tariffarie oggetto dell'istanza di aggiornamento, ammontano complessivamente a € 119,6 milioni.

ACEA Ato5

Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul **territorio** dell'ATO 5 – Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 85 comuni (restano ancora da rilevare le gestioni ai Comuni di Atina, Paliano e Cassino Centro Urbano limitatamente al servizio idrico) per una popolazione complessiva di circa 480.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 460.000 abitanti ed un numero di utenze pari a circa 188.487. Nel corso del 2013 non sono state formalizzate nuove acquisizioni.

Il **sistema idrico - potabile** è costituito da impianti e reti, di adduzione e distribuzione, che fanno capo a 7 fonti principali da cui hanno origine altrettanti sistemi acquedottistici. La copertura di tale servizio è di circa il 97%.

Nonostante la copiosità dell'acqua a disposizione garantita dalle fonti, le mancanze infrastrutturali della rete di distribuzione hanno reso necessario un costante sforzo prodotto dal personale in forza all'unità per garantire la distribuzione della risorsa idrica a tutti i clienti degli 85 comuni gestiti con la programmazione di manovre di chiusura nei Comuni ove indispensabili anche con l'installazione di alcune valvole motorizzate e idrovalvole per l'automazione delle manovre.

Il **sistema fognario - depurativo** consta di una rete di collettori e fognatura collegati a impianti terminali di depurazione delle acque reflue. Sono 197 gli impianti di sollevamento gestiti dalla società e, per quanto riguarda la depurazione, sono 112 gli impianti biologici gestiti oltre a 16 fosse Imhoff e 3 percolatori.

A seguito delle ricognizioni e relativo censimento delle utenze allacciate alla rete fognaria (per effetto delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 335/2008) è emerso che la copertura di tale servizio è di circa il 68% rispetto alle utenze idriche.

Con riferimento alla **tariffa** relativa agli anni 2012 e 2013, approvata dalla Conferenza dei Sindaci il 5 marzo 2014, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo *Informativa sui servizi in concessione* del Bilancio Consolidato 2013.

Con riferimento all'aggiornamento tariffario 2014 – 2015 ed alla correlata pianificazione economico – finanziaria, la Società ha presentato istanza all'Ente d'Ambito e all'AEEGSI il 29 aprile 2014. Il moltiplicatore tariffario contenuto nell'istanza è pari a 1,669 per il 2014 e a 1,660 per il 2015.

I **ricavi** del primo trimestre 2014 ammontano complessivamente a € 15,4 milioni.

GORI

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato di tutto il territorio dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania che si sviluppa per una superficie di 897 Km² con una popolazione di circa un 1,44 milioni di abitanti.

Sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30 settembre 2002, la Società è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda le **tariffe**, il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con delibere n. 26 e n. 27 del 31/03/2014 ha aggiornato il Piano Economico Finanziario (PEF), trasmettendo all'AEEGSI il PEF, il Piano degli Interventi ed ha fissato i Vincoli ai ricavi garantiti e i moltiplicatori tariffari per gli anni 2014 e 2015.

Il Vincolo ai ricavi garantiti ed il moltiplicatore tariffario tengono conto dell'ipotesi che intervenga una variazione sistemica dovuta al trasferimento delle opere regionali, ai sensi della delibera della Regione Campania n. 172/2013 del 03/06/2013.

GORI ha valutato come pregiudizievoli le modalità di trasferimento delle opere previste dalla Delibera n.172/2013 impugnandola innanzi il TAR Campania – Napoli che, ne ha sospeso gli effetti fino alla celebrazione dell'udienza di merito, fissata per il 12 marzo 2014, nella quale le parti hanno fatto istanza congiunta di rinvio della trattazione, ottenendo di fatto l'ulteriore sospensiva degli effetti fino al 17 dicembre 2014, data in cui sarà discussa nel merito.

Alla luce di quanto precedentemente illustrato, ai fini delle determinazioni tariffarie per gli anni 2014-2015, in via cautelativa, si è ipotizzato che il trasferimento delle opere regionali produca effetti a partire da dicembre 2014, determinando maggiori costi per un solo mese dell'esercizio 2014.

I **ricavi** del primo trimestre 2014, determinati sulla base della determinazione del Commissario Straordinario, ammontano complessivamente a € 40 milioni (quota Gruppo € 14,8 milioni).

Per quanto riguarda il prestito ponte di € 40 milioni scaduto il 30 giugno 2011 si informa che nel mese di aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto di riscadenzamento del finanziamento ponte in mutuo pluriennale avente scadenza al 31 dicembre 2021.

Area Toscana - Umbria

Acque

In data 28 dicembre 2001 Acque ha sottoscritto la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Con riferimento al processo di approvazione delle **proposte tariffarie** per gli anni 2014 e 2015, si informa che il 3 aprile 2014 la Conferenza Territoriale dell'ATO2 Basso Valdarno ha approvato il Vincolo ai ricavi garantiti ed il teta degli anni 2014 e 2015.

Il teta, rispetto all'anno precedente, è pari al 6,5% sia per il 2014 che per il 2015. Al fine di mantenere l'incremento tariffario a tale livello è stato posticipato al 2016 il recupero tariffario di parte della componente di recupero dei conguagli 2012.

In data 24 aprile 2014 la società ha provveduto all'invio dell'istanza di aggiornamento tariffario ai sensi della delibera 643/2013/R/idr secondo le modalità previste dall'AEEGSI. Nella stessa data l'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha approvato la proposta tariffaria così come formulata dalla Conferenza Territoriale.

I dati e le valutazioni contenuti nell'istanza di aggiornamento presentata dalla società differiscono dalle elaborazioni approvate dall'assemblea dell'AIT relativamente alla formula utilizzata per il calcolo del moltiplicatore tariffario in quanto Acque ritiene non corretta e non rispettosa del principio del *full cost recovery* la formulazione adottata dall'AIT.

In sintesi la proposta tariffaria della società differisce da quella approvata dall'AIT per l'importo della quota parte di conguagli 2012 traslata al 2016 ed in ultima analisi nell'importo complessivo dei ricavi da tariffa garantiti.

Relativamente ai conguagli maturati nel 2011 si informa che ad oggi non sono stati ancora deliberati dall'AIT.

I ricavi del primo trimestre 2014 ammontano complessivamente a € 30,7 milioni (quota Gruppo € 13,8 milioni).

Come noto, nel mese di ottobre 2006 Acque ha sottoscritto con una cordata di banche un contratto che prevede la concessione di un **finanziamento** complessivo di € 255,0 milioni destinato a coprire le esigenze finanziarie del piano di investimenti dal 2005 al 2021 pari a circa € 670,0 milioni. Al 31 marzo 2014 il tiraggio effettivo era di € 218,0 milioni.

Publiacqua

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Nel giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine S.p.A. – nel capitale della società.

Con riferimento al processo di approvazione delle **proposte tariffarie** per gli anni 2014 e 2015, si informa che in data 18 aprile la Conferenza Territoriale n° 3 Medio Valdarno dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato il nuovo sviluppo tariffario e il Piano Economico Finanziario per il periodo 2014-2021, poi approvato successivamente dall'Assemblea dell'AIT del 24 aprile 2014. Il teta, rispetto all'anno precedente, è pari al 3,4% per il 2014 e al 6,4% per il 2015

Sulla base delle determinazioni tariffarie dell'AIT sono stati calcolati i ricavi del primo trimestre 2014 che ammontano complessivamente a € 51,4 milioni (quota Gruppo € 20,5 milioni).

Si informa che l'Autorità Idrica Toscana, con lettera del 27 settembre 2013, ha avviato la quarta revisione tariffaria relativa ai costi, annunciando la sua volontà di effettuarla sulle annualità 2010-2011, escludendo quindi il 2012, anno in cui è entrato in vigore il Metodo Tariffario Transitorio. La conclusione del processo di revisione è attesa per l'estate.

Sotto il profilo delle fonti di **finanziamento** il 29 novembre 2012 la società ha contratto un nuovo finanziamento ponte, della durata di 18 mesi meno un giorno, fino al 23 maggio 2014 di complessivi € 75 milioni di cui erogati complessivamente, alla data di sottoscrizione, € 60 milioni.

Acquedotto del Fiora

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, Acquedotto del Fiora ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 Ombrone costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.

Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Ombrone S.p.A. – nel capitale della Società.

Con riferimento al processo di approvazione delle **proposte tariffarie** per gli anni 2014 e 2015, si informa che in data 8 aprile la Conferenza Territoriale n° 6 Ombrone dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato il nuovo sviluppo tariffario e il Piano Economico Finanziario per il periodo 2014-2021, poi approvato successivamente dall'Assemblea dell'AIT del 24 aprile 2014. Il teta, rispetto all'anno precedente, è pari al 6,5% sia per il 2014 che per il 2015.



I ricavi del primo trimestre 2014 ammontano complessivamente a € 22,2 milioni (quota Gruppo € 8,9 milioni).

Sul **fronte finanziario** si ricorda che la società ha sottoscritto, in data 5 marzo 2012, la proroga, per ulteriori 18 mesi, ovvero fino a settembre 2013, del contratto di finanziamento ponte che è passato da € 80 milioni a € 92,8 milioni essendo stato erogato l'ulteriore importo di € 12,8 milioni. Infine in data 5 settembre 2013 è stata stipulata una ulteriore estensione del *Bridge* fino all'importo di € 105,0 milioni (quota Gruppo € 42,0 milioni) con scadenza 30 settembre 2014 necessario a coprire i fabbisogni della restante quota di nuovi investimenti 2013 e di buona parte degli investimenti previsti da Piano per il 2014.

Umbra Acque

In data 26 novembre 2007 ACEA si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008.

Nel corso del periodo la società ha esercitato la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO 1 e 2.

Con riferimento alla **tariffa** applicata agli utenti nel periodo di osservazione, in attesa dell'aggiornamento per gli anni 2014 e 2015, si segnala che essa è quella della Delibera Assemblea Unica n. 4 del 30 aprile 2013 degli ATI n.1 e n.2 avente per oggetto "Nuovo sistema tariffario transitorio AEEGSI 2012 e 2013".

La migliore stima dei ricavi del primo trimestre 2014 ammontano complessivamente a € 15 milioni (quota Gruppo € 6 milioni).

Area Industriale Reti

Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31.03.2014	31.03.2013	2014-2013	%
Energia Elettrica distribuita	GWh	2.600	2.730	(130)	4,8%
Energia prodotta da impianti fotovoltaici	GWh	2	3	(1)	(33,3%)
TEE venduti/annullati	Nr.	0	3.006	(3.006)	(100,0%)
Nr. Clienti	N/000	1.622	1.623	(1)	0,0%
Km di Rete	Km	29.521	29.314	207	0,7%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.03.2013	2014-2013	%
Ricavi	146	130	16	12,2%
Costi	83	71	12	17,2%
Margine operativo lordo	62	59	4	6,1%
Risultato operativo	42	36	6	15,1%
Dipendenti medi (n.)	1.381	1.431	(50)	(3,5%)
Investimenti	26	24	2	9,5%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni assolute	%	31.03.2013	Variazioni assolute	%
Indebitamento finanziario netto	662	683	(21)	(3,1%)	736	(74)	(10,0%)

L'EBITDA al 31 marzo 2014 si è attestato a € 61,6 milioni e registra una crescita di € 3,0 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tale variazione in aumento è il risultato dell'effetto dei maggiori margini rilevati nel settore dell'Illuminazione Pubblica che chiude l'esercizio con un EBITDA di € 2,0 milioni (al 31 marzo 2013 era negativo per € 1,0 milioni).

Con riferimento all'organico la consistenza media al 31 marzo 2014 è pari a 1.381 unità inferiore di 50 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio; tale variazione è attribuibile principalmente ad ACEA Distribuzione.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 26,1 milioni e aumentano di € 2,3 milioni. La variazione è prevalentemente attribuibile ad ACEA Distribuzione, per effetto delle maggiori attività di ampliamento e rifacimento delle Reti di Alta e Medio - Bassa Tensione nonché per le cabine primarie.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato alla fine del 1° trimestre 2014 ad € 662,2 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2013 di € 21,4 milioni; tale variazione è principalmente attribuibile ad ACEA Distribuzione ed è diretta conseguenza del miglioramento del processo di fatturazione che ha comportato un contenimento nella crescita del circolante.

Andamento della gestione

Distribuzione di energia elettrica

Bilancio dell'energia

Come evidenziato nella tabella sottostante, al 31 marzo 2014 ACEA Distribuzione ha immesso in rete 2.780,94 GWh registrando una diminuzione pari al 4,71% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

GWh	31.03.2014	31.03.2013	Variazione %
Fonte A.U.	828,1	878,7	(5,8%)
Fornitura estera	106,4	106,4	(0,0%)
Mercato di maggior tutela	934,5	985,1	(5,1%)
Mercato libero	1.845,9	1.932,7	(4,5%)
Distributori sottonesi	0,5	0,6	(16,7)%
Totale generale	2.780,9	2.918,4	(4,7%)

Tariffe per il servizio di trasporto

L'anno 2014 rappresenta il terzo anno in cui trova applicazione la nuova struttura tariffaria definita dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per il periodo di regolazione 2012 - 2015.

Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati e l'AEEGSI ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento).

La principale novità introdotta rispetto al precedente periodo di regolazione (2008-2011), è rappresentata dall'introduzione della tariffa di riferimento per il servizio di distribuzione per impresa, che sostituisce il precedente meccanismo di determinazione dei ricavi ammessi basato sulla tariffa media nazionale integrata dalle perequazioni generali sulla distribuzione in AT, AT/MT e BT e dalla perequazione specifica aziendale.

La nuova tariffa, per il quarto periodo regolatorio, riconosce per impresa:

- il capitale investito netto della filiera di media e bassa tensione ricostruito al 2007 con un criterio parametrico, e quello effettivo a partire dal 2008;
- il capitale investito netto effettivo al 2010 sulla filiera di alta tensione e di trasformazione dalla alta alla media tensione.

Con delibera dell'AEEGSI 607/2013/R/eel del 19 dicembre 2013 il tasso di remunerazione del capitale investito netto (*wacc*) è stato fissato per il 2014 pari al 6,4% .

Sul fronte dei costi operativi, la nuova tariffa per impresa copre i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'AEEG in funzione dei costi effettivi dell'impresa, come risultanti dai conti annuali separati e riconosciuti nella perequazione specifica aziendale nel 2010, e delle variabili di scala all'anno 2010.

Tali costi, nella definizione della tariffa per impresa per l'anno 2014, secondo quanto definito dalla delibera 607/2013, vengono maggiorati dai contributi di connessione a forfait riconosciuti a livello nazionale considerati come contributi in conto capitale e non più detratti dai costi operativi.

Inoltre, i contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa vengono detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT con vita utile regolatoria riconosciuta pari a 30 anni.

L'AEEGSI con la delibera del 19 Dicembre 2013 n. 607/2013 ha aggiornato le tariffe per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica e le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione per l'anno 2014 e con delibera del 3 Aprile n. 154/2014 ha pubblicato la tariffa per impresa riconosciuta per l'anno 2014.

Per ACEA Distribuzione la tariffa di riferimento dell'anno 2014 per il servizio di distribuzione elettrica registra un incremento rispetto alla stessa tariffa dell'anno 2013, sebbene lo stesso sia più contenuto rispetto a quello registrato dai maggiori distributori elettrici.

La tariffa nazionale di riferimento inerente la commercializzazione del servizio di distribuzione elettrica per l'anno 2014, invece, evidenzia un decremento rispetto alla stessa tariffa fissata per l'anno 2013.

L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avverrà individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del *price-cap* (con un obiettivo di recupero di produttività del 2,8%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione ed il tasso di variazione collegato alla maggiore remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

L'introduzione della tariffa per impresa semplifica il sistema perequativo dal momento che la nuova tariffa ingloba parte delle perequazioni generali e la perequazione specifica aziendale.

L'AEEG conferma il meccanismo, già introdotto nel terzo ciclo regolatorio, di maggiore remunerazione di alcune categorie di investimenti, ampliandone la casistica e prevedendo, oltre ai progetti *smart grids*, la maggiore remunerazione per interventi di rinnovo e potenziamento delle reti in media tensione nei centri storici.

La tariffa a copertura dei costi di commercializzazione è basata sui costi standard nazionali, differenziati in funzione dell'erogazione del servizio di vendita per la maggior tutela in forma "integrata" o funzionalmente separata dal servizio di distribuzione. L'AEEG ha previsto l'introduzione di una tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la modifica della struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La revisione delle due tariffe ha comportato l'introduzione di un nuovo meccanismo di perequazione.

I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione per il nuovo ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei ricavi per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti domestici;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

In data 10 Aprile 2014, con deliberazione 169/2014, l'AEEGSI ha esteso l'algoritmo di calcolo della perequazione delta perdite previsto per l'anno 2013 (delibera 608/2013) anche all'anno 2014 in

attesa della chiusura del procedimento di studio delle reti elettriche. Tale algoritmo prevede la restituzione delle imprese in surplus del 75% dell'efficienza e limita la restituzione nei confronti delle imprese in deficit.

Tuttavia, non sono ancora chiare le modalità di trattamento delle partite perequative relative ad anni precedenti il 2013.

Nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'AEEGSI ha previsto un meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione relativi alla perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione.

Con la determina 6/2014 - DIUC del 17 marzo 2014 l'AEEGSI ha reso facoltativo per l'anno 2014 il meccanismo di acconti bimestrali delle perequazioni dei ricavi di distribuzione elettrica e dei costi di trasmissione elettrica. ACEA Distribuzione ha deciso di aderire al meccanismo degli acconti perequativi per l'anno 2014 e, con la lettera di CCSE del 21 Febbraio 2014, sono stati comunicati gli acconti bimestrali riconosciuti ad ACEA Distribuzione per l'anno 2014 nonché le scadenze per le regolazioni di tali acconti.

Il Testo Integrato di Misura (TIME) disciplina le tariffe per il servizio di misura articolate nelle attività di installazione e manutenzione dei misuratori, raccolta, validazione e registrazione delle misure. Il Testo Integrato prevede il passaggio a Terna del servizio di raccolta, registrazione e validazione delle misure relative ai punti di interconnessione tra le reti delle imprese di distribuzione e la RTN; tale modifica sarà resa operativa con successivi provvedimenti, per cui al momento rimane in capo all'impresa di distribuzione lo svolgimento dell'intero servizio di misura.

La struttura dei corrispettivi risulta invariata rispetto al precedente ciclo ad eccezione dell'introduzione di una componente tariffaria a copertura del valore residuo non ammortizzato dei misuratori elettromeccanici sostituiti prima della conclusione della loro vita utile con misuratori elettronici, c.d. MIS (RES), da fatturare ai clienti finali in BT.

Con delibera 607/2013 è stata aggiornata la quota parte dei parametri relativi alla perequazione dei ricavi per il servizio di misura relativa all'anno 2014.

Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del *price-cap* per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività del 7,1%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.

In data 19 Dicembre 2013, l'AEEG ha pubblicato la delibera 607/2013 evidenziando le modalità di calcolo della perequazione dei ricavi da contributi di connessione a forfait facoltativa per l'anno 2013. Ciascuna impresa distributrice, ai fini di accedere al meccanismo di integrazione dei ricavi, ha presentato specifica istanza all'AEEGSI entro il termine inderogabile del 31 marzo 2014. Acea Distribuzione ha provveduto all'invio della richiesta di adesione a tale meccanismo in data 12 Marzo 2014. L'AEEGSI non ha previsto l'estensione di tale meccanismo per l'anno 2014.

Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione ARG/elt/199/11, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utenze, voltture, subentri, disattivazione ecc, ...) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

Obiettivi di efficienza energetica

Con Determina DIUC 9/2013 l'AEEG ha reso pubblici i dati relativi alla quantità di energia elettrica e di gas naturale distribuita sul territorio nazionale dai soggetti obbligati nell'anno 2012. Tali dati sono funzionali alla determinazione della quota degli obiettivi di efficienza energetica in capo a

ciascuna impresa di distribuzione per l'anno 2014, da conseguire, entro il 31 maggio 2015, in misura almeno pari al 50%.

L'obiettivo di ACEA Distribuzione per l'anno 2014 risulta pari a 174.316 TEE e la stima dei medesimi per gli anni 2015 e 2016, definita in base al criterio della media biennale dell'energia distribuita nei due anni precedenti, è pari rispettivamente a 199.154 e 244.502 TEE.

Per quanto riguarda l'obiettivo 2013 – pari a 140.938 TEE – ACEA Distribuzione è già in possesso del quantitativo di titoli da annullare entro il 31 maggio 2014.

Con la delibera 13/2014/R/efr del 23 gennaio 2014 sono stati definiti i criteri per la quantificazione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori di energia elettrica e gas in materia di titoli di efficienza energetica (TEE) a partire dall'anno d'obbligo 2013; il meccanismo introduce elementi per tener conto dei prezzi medi di mercato dei TEE, evitando il riconoscimento a piè di lista degli oneri sostenuti dai distributori.

Vigilanza dell'AEEG

Alla luce degli interventi urgenti disposti con il provvedimento 300/2013/R/eel, l'8 luglio 2013 l'AEEG ha definito l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti di ACEA Distribuzione per accertare le violazioni in materia di aggregazione delle misure.

Ciò in ragione del fatto che la Società non ha ottemperato alle attività di propria competenza funzionali all'aggregazione delle misure, indispensabili ai fini della determinazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento.

L'inadempimento ha trovato oggettiva evidenza nei disallineamenti, superiori alla soglia normativamente ammessa, tra energia elettrica misurata e fatturata per il trasporto relativamente alle utenze nella pertinenza degli utenti del dispacciamento (venditori) attivi nell'ambito romano negli anni 2011 e 2012.

ACEA Distribuzione, ai sensi della delibera 243/2012/E/com, il 17 agosto u.s. ha presentato impegni utili al perseguimento dell'interesse tutelato dalle disposizioni che si assumono violate.

In particolare, tali impegni consistono, principalmente, nel ristoro degli oneri finanziari riconosciuti dal sistema ai predetti utenti del dispacciamento, al fine di evitare la socializzazione di un costo altrimenti a carico dei clienti finali.

Gli stessi impegni contemplavano il superamento della condotta lesiva- rappresentata da disallineamenti tra misure e fatturato delle competenze 2011 e 2012 – entro il mese di ottobre 2013, nonché l'evidenza oggettiva al sistema – con riferimento alla competenza 2013 – della definitiva risoluzione delle problematiche di processo determinanti tali disallineamenti.

Allo stato, per quanto riguarda il 2011 ed il 2012, si rilevano alcuni residui disallineamenti mentre, per il 2013, sarà possibile disporre di evidenze conclusive solo successivamente al termine della fatturazione di competenza.

Con la delibera 512/2013/S/eel, che fa seguito alla VIS 60/11, l'AEEG ha disposto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti della Società, per violazione in materia di registrazione delle interruzioni. Tale violazione riguarda l'obbligo, introdotto dal TIQE, di annotare su appositi elenchi tutte le chiamate ricevute per segnalazioni guasti, anche in assenza di interruzioni (articolo 13, comma 2, lettera c). La sanzione comminata è di € 517 mila.

ACEA Distribuzione ha presentato ricorso al TAR.

Si segnala infine che in data 20 febbraio 2014 l'AEEGSI con Delibera 62/2014/S/eel ha avviato un procedimento l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi nei confronti della Società per violazioni in materia di messa in servizio e lettura dei misuratori elettronici di energia elettrica di bassa tensione. Con tale delibera l'AEEGSI ha avviato un procedimento per accertare la violazione dell'art. 8 bis, dell'allegato A della deliberazione 292/06 ed ha fissato in 150 giorni il termine di durata dell'istruttoria.

Il 14 aprile 2014 ACEA Distribuzione ha presentato istanza di accesso agli atti e ha deciso di far fronte all'istruttoria presentando una memoria scritta entro il prossimo 6 maggio (ovvero entro il termine di 60 giorni dalla notifica del provvedimento istruttorio avvenuta lo scorso 7 marzo).

Illuminazione Pubblica

Il 15 marzo 2011 ACEA e Roma Capitale hanno stipulato l'adeguamento del Contratto di Servizio di pubblica illuminazione.

I punti salienti della rinegoziazione sono:

- l'allungamento del contratto fino al 2027, rendendolo coerente con la Concessione, prolungando quindi la durata residua da 4 anni e 5 mesi a 17 anni,
- la revisione dei parametri contrattuali, allineandoli a quelli del capitolato CONSIP della gara "Servizio Luce 2",
- la certezza del titolo di poter eseguire direttamente le attività connesse ad ampliamenti di rete,
- il riconoscimento, alla scadenza del contratto, naturale o meno, del valore non ammortizzato degli investimenti effettuati da ACEA,
- la sterilizzazione del c.d. "rischio-prezzo" dell'energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione pubblica,
- la previsione di un indennizzo a favore di ACEA in caso di risoluzione anticipata del contratto per fatto di Roma Capitale, calcolato sulla base della marginalità attualizzata degli anni a scadenza (ovvero al 31 dicembre 2027).

Nel corso del primo trimestre 2014 sono stati realizzati complessivamente 18 punti luce su richiesta di Roma Capitale e 49 per clienti terzi.

Dal 1° maggio 2013 l'attività di pubblica illuminazione è esercitata da Acea Illuminazione Pubblica che, tramite scissione, ha acquisito il ramo di ACEA Distribuzione.

Fotovoltaico, risparmio energetico e cogenerazione

Fotovoltaico

Successivamente alla cessione del ramo fotovoltaico avvenuta nel mese di dicembre 2012, ARSE possiede impianti per una potenza complessiva di poco superiore ai 13 MWp.

Si segnala che in data 23 dicembre 2013 è stato emanato il decreto legge n.145 ("Destinazione Italia"), in cui ai sensi dell'art. 1, comma 2 a decorrere dal 1° gennaio 2014, i Prezzi Minimi Garantiti, definiti dall'AEEGSI ai fini dell'applicazione del servizio di ritiro dedicato di cui alla deliberazione n. 280/07, sono pari, per ciascun impianto, al prezzo zonale orario nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche.

Risparmio energetico

Le iniziative finalizzate al riconoscimento di TEE da parte del GSE ad oggi sono concentrate soprattutto all'interno del Gruppo relativamente ad interventi di efficientamento energetico in linea con i programmi di sviluppo delle singole società quali, ad esempio, le attività collegate ad interventi nel settore della depurazione. Sono inoltre in corso di valutazione interventi di efficientamento energetico nel settore dell'illuminazione pubblica tramite LED e presso strutture terze.

Corporate

Risultati economici e patrimoniali del periodo

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.03.2013	2014-2013	%
Ricavi	27	27	0	0,0%
Costi	30	23	7	28,0%
Margine operativo lordo	(3)	4	(7)	(171,6%)
Risultato operativo	(7)	0	(7)	n.d.
Dipendenti medi (n.)	670	681	(11)	(1,7%)
Investimenti	2	2	0	0,0%

Risultati patrimoniali (€ milioni)	31.03.2014	31.12.2013	Variazioni assolute	%	31.03.2013	Variazioni assolute	%
Indebitamento finanziario netto	479	467	12	2,6%	525	(46)	(8,8%)

ACEA chiude il 1° trimestre 2014 con un livello di EBITDA negativo per € 2,8 milioni in peggioramento, rispetto al 31 marzo 2013, di € 6,7 milioni essenzialmente per l'effetto **(i)** dell'aumento dei costi esterni per € 1,2 milioni e **(ii)** dell'aumento dei costi per il personale di € 5,2 milioni. Si rileva però che il 1° trimestre 2013 era stato influenzato per € 4,9 milioni del rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio – lungo termine e di quelli accantonati a fronte di DPO destinati a Dirigenti e Quadri poiché gli obiettivi assegnati sono stati solo parzialmente conseguiti. Ne consegue che il reale aumento dei costi del personale ammonta a € 0,3 milioni.

L'organico medio al 31 marzo 2014 si attesta a 670 unità e risulta essere in diminuzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (erano 680).

Gli investimenti si attestano a € 2,3 milioni e, rispetto al medesimo periodo del 2013, risultano sostanzialmente in linea (erano € 2,1 milioni).

L'indebitamento finanziario netto alla fine del periodo di osservazione è pari a € 478,9 milioni e registra un aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2013 di € 11,9 milioni, in conseguenza **(i)** della regolazione finanziaria dei contratti di servizio e dei corrispettivi dovuti dalle società controllate nell'ambito dei contratti di tesoreria, **(ii)** del peggioramento generato dalle valutazioni al cambio e del *fair value* degli strumenti finanziari (+ € 5,4 milioni), nonché **(iii)** dal fabbisogno generato dalle variazioni del circolante, fra cui il pagamento di debiti verso fornitori.

Attività di ACEA S.p.A.

ACEA S.p.A., nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito di Gruppo, ACEA S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate.

Il rapporto intercompany si esplica attraverso:

- istituzione di una linea di credito a medio – lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti;
- la linea di credito (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno spread allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB e (iii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond;

- istituzione di una linea *general purpose* per le esigenze correnti delle società.
La linea (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi passivi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno spread allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB ed un tasso attivo calcolato sulla base della media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" in ciascun trimestre solare meno uno spread pari a 5 bppa e (iii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond.

E' da evidenziare che ACEA S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo: a tal proposito il contratto che regola la linea *general purpose* fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

ACEA S.p.A. presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio: quelli vigenti decorrono dal 1° gennaio 2011, hanno una durata triennale con possibilità di rinnovo automatico ed il corrispettivo annuale si basa sui prezzi contrattuali e le quantità effettivamente erogate.

I contratti, scaduti alla fine del 2013, sono in corso di ridefinizione.

Forma, struttura e perimetro di riferimento

Informazioni generali

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo ACEA al 31 marzo 2014 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2014.

Conformità agli IAS/IFRS

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS". Nella predisposizione del presente bilancio intermedio, redatto in conformità allo IAS 34, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, sono stati applicati gli stesi principi contabili adottati ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, ai quali si rinvia per completezza di trattazione e, pertanto, deve essere letto congiuntamente ad esso. Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è redatto nella forma prevista dallo IAS 34.

Basi di presentazione

Il Resoconto Intermedio di Gestione è costituito Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto economico Consolidato e dal Prospetto di Conto economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Resoconto Intermedio di Gestione è redatto in euro; i valori dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale sono arrotondati alle migliaia di euro mentre quelli delle note di commento sono arrotondati in milioni di euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la presentazione del Resoconto Intermedio di Gestione sono quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 al quale si fa rinvio per la descrizione di quelli più significativi.

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2014 sono divenuti applicabili i principi contabili internazionali IFRS10 (Bilancio Consolidato), IFRS11 (Accordi a controllo congiunto) e IFRS12 (Informativa sulle partecipazioni in altre entità) nonché le conseguenti modifiche allo IAS27 (Bilancio separato) e allo IAS28 (Partecipazioni in società collegate e *joint venture*).

Tali nuovi principi hanno comportato una modifica del metodo di consolidamento delle partecipazioni consolidate sulla base del metodo proporzionale fino al 31 dicembre 2013. In particolare per le società idriche della Toscana, Umbria e Campania le analisi svolte hanno confermato che le suddette partecipazioni vengano convenzionalmente attratte nell'ambito di applicazione dell'IFRS11 per il quale, dal 1° gennaio 2014, l'unico metodo di consolidamento ammesso è quello del patrimonio netto. E ciò nonostante ACEA, all'interno delle Società in esame,

rappresenti il Partner Industriale e, attraverso l'Amministratore Delegato, di cui ha pattiziamente il diritto alla designazione, abbia un ampio potere di gestione corrente in tutte le aree di attività.

Conseguentemente i risultati sintetici derivanti dal consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di tali partecipazioni, sono stati convenzionalmente inclusi nell'EBITDA del Gruppo alla voce n. 6 denominata **Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria** non essendo intervenuti eventi che abbiano determinato una discontinuità nell'assetto delle previsioni societarie o parasociali e nell'attività gestionale del partner industriale.

Indicatori alternativi di performance

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della *performance* operativa ed è determinato sommando al Risultato operativo gli "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

Uso di stime

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Si segnala infine che le stime effettuate nel presente documento potrebbero differire da quelle che verranno eseguite nei trimestri successivi.

Le imposte di periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite calcolate sulla base delle aliquote attese per l'esercizio in corso.



Effetti della stagionalità delle operazioni

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo ACEA non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

Modifica ai dati comparativi

In conseguenza dell'adozione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2014 dei principi contabili internazionali IFRS10 e IFRS11, che hanno efficacia retrospettiva, le voci patrimoniali del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 e quelle economiche del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 sono state rideterminate (*restated*) e ripresentate ai soli fini comparativi.

Il Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione contabile.

Criteri e procedure di consolidamento

Criteri di consolidamento

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate, sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui cessa di esistere.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettata a test di *impairment*.

Procedure di consolidamento

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente deve essere trattata come un avviamento e come tale contabilizzata ai fini dell'IFRS 3.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta (in caso di valutazione all'*Equity Method*) o il complesso di attività nette attribuibile alla partecipata (in caso di consolidamento secondo il metodo proporzionale) e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività, passività potenziali - ovvero l'avviamento - è iscritta come attività e valutata inizialmente al costo, non è assoggettato ad ammortamento, ma solo al test di *impairment*. Se, invece, la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività nette è maggiore del costo dell'aggregazione occorre rideterminare tali valori, se la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili risulta ancora maggiore del costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto economico.



Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS 5.

Consolidamento d'impres estere

Tutte le attività e le passività d'impres estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti vengono incluse in una voce di Patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipazione.

In sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di impres estere sono state azzerate, pertanto la riserva iscritta nel bilancio consolidato comprenderà solo le plusvalenze o minusvalenze generatesi a partire dal 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività in valuta estera sono poi convertite al tasso di cambio vigente alla data di chiusura del bilancio. Sono rilevate nel conto economico, ovvero nella gestione finanziaria, le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dall'estinzione dell'operazione.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi del potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i relativi benefici. Inoltre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

L'Area di consolidamento del Gruppo è suddivisa in aree:

A) Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 marzo 2014 ha subito modifiche

- rispetto a quella del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 in conseguenza dell'acquisto, avvenuto nel mese di luglio 2013, da parte di Aquaser del 100% di SAMACE S.r.l. società operante nel settore del recupero dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto e
- rispetto a quella del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 e del Bilancio Consolidato 2013 in conseguenza dell'aumento della percentuale di partecipazione in Ecogena che ha comportato l'insorgenza del controllo esclusivo e, quindi, del conseguente consolidamento.

B) Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

In sede di applicazione delle procedure di consolidamento sopra enunciate e del metodo del patrimonio netto è stata esclusa Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, posseduta al 40% da ACEA, che è pertanto iscritta al costo. E' stato possibile ricorrere a questa semplificazione applicativa tenuto conto che la partecipata è non operativa e non significativa avuto riguardo a fattori qualitativi e quantitativi.

Prospetto di Conto Economico Consolidato

	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	749.084	812.134	(63.050)	(7,8%)
Altri ricavi e proventi	30.968	10.942	20.026	183,0%
Ricavi netti consolidati	780.051	823.076	(43.024)	(5,2%)
Costo del lavoro	63.373	57.173	6.200	10,8%
Costi esterni	556.454	614.303	(57.849)	(9,4%)
Costi operativi consolidati	619.828	671.476	(51.648)	(7,7%)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(14)	5	(19)	(382,7%)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	5.787	5.410	377	7,0%
Margine Operativo Lordo	165.997	157.015	8.982	5,7%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	66.095	67.699	(1.604)	(2,4%)
Risultato operativo	99.901	89.316	10.586	11,9%
Proventi Finanziari	5.821	5.584	237	4,2%
Oneri Finanziari	(31.220)	(28.815)	(2.405)	8,3%
Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	2.828	1.407	1.421	101,0%
Risultato ante imposte	77.329	67.492	9.838	14,6%
Imposte sul Reddito	30.594	28.568	2.026	7,1%
Risultato netto attività in funzionamento	46.735	38.924	7.811	20,1%
Risultato netto Attività Discontinue	0	0	0	0,0%
Risultato Netto	46.735	38.924	7.811	20,1%
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	2.250	2.094	156	7,5%
Risultato netto di Competenza del Gruppo	44.485	36.830	7.655	20,8%
Utile (perdita) per azione (in euro)				
di base	0,2089	0,1729	0,0359	
diluito	0,2089	0,1729	0,0359	

Importi in migliaia di Euro



Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Risultato Netto	46.735	38.924	7.811
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	332	327	5
Utili/ perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	(10.350)	1.019	(11.369)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	683	(342)	1.025
Imposte	2.631	(1.874)	4.505
Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte	(6.704)	(870)	(5.834)
Totale Utile complessivo al netto delle imposte	40.031	38.054	1.977
Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle imposte attribuibile a:			
terzi	2.734	2.715	19
gruppo	37.297	35.339	1.958

Importi in migliaia di Euro

Prospetto di Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'	31 marzo 2014	31 dicembre 2013 <i>restated</i>	Variazione	1° gennaio 2013 <i>restated</i>
Immobilizzazioni Materiali	2.023.291	2.006.192	17.099	2.012.319
Investimenti Immobiliari	2.857	2.872	(15)	2.933
Avviamento	149.566	149.608	(42)	147.719
Concessioni	1.334.241	1.317.286	16.955	1.243.267
Altre immobilizzazioni Immateriali	71.524	68.790	2.734	64.603
Partecipazioni in controllate e collegate	217.115	211.952	5.163	184.347
Altre partecipazioni	3.321	3.321	0	4.763
Imposte differite Attive	309.515	308.969	546	326.374
Attività Finanziarie	34.103	34.788	(685)	32.283
Altre Attività	46.722	48.770	(2.047)	53.861
ATTIVITA' NON CORRENTI	4.192.254	4.152.547	39.707	4.072.468
Rimanenze	37.263	33.754	3.509	39.126
Crediti Commerciali	1.423.705	1.346.556	77.149	1.302.308
Altre Attività Correnti	98.470	111.410	(12.940)	121.152
Attività per imposte correnti	99.898	91.984	7.914	67.191
Attività Finanziarie Correnti	108.488	118.302	(9.814)	152.832
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	398.781	563.066	(164.286)	405.510
ATTIVITA' CORRENTI	2.166.604	2.265.072	(98.467)	2.088.118
Attività non correnti destinate alla vendita	6.722	6.722	0	6.722
TOTALE ATTIVITA'	6.365.580	6.424.340	(58.760)	6.167.308

PASSIVITA'	31 marzo 2014	31 dicembre 2013 <i>restated</i>	Variazione	1° gennaio 2013 <i>restated</i>
Patrimonio Netto				
capitale sociale	1.098.899	1.098.899	(0)	1.098.899
riserva legale	166.396	167.353	(957)	162.190
altre riserve	(485.461)	(468.673)	(16.788)	(445.730)
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	535.611	383.115	152.497	423.518
utile (perdita) dell'esercizio	44.485	141.940	(97.454)	
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	1.359.930	1.322.633	37.297	1.238.877
Patrimonio Netto di Terzi	86.672	84.195	2.477	78.471
Totale Patrimonio Netto	1.446.602	1.406.828	39.774	1.317.349
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	106.065	106.910	(844)	118.329
Fondo per rischi ed oneri	193.935	206.058	(12.123)	216.098
Debiti e passività Finanziarie	2.358.406	2.360.907	(2.501)	2.032.609
Altre passività	169.732	161.549	8.183	157.131
Fondo imposte differite	94.077	92.964	1.112	84.257
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.922.215	2.928.389	(6.174)	2.608.424
Debiti fornitori	1.183.096	1.207.601	(24.505)	1.130.381
Altre passività correnti	249.851	239.082	10.768	230.160
Debiti finanziari	502.875	599.869	(96.994)	822.741
Debiti Tributarî	59.598	41.228	18.370	56.908
PASSIVITA' CORRENTI	1.995.419	2.087.779	(92.360)	2.240.192
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	1.344	1.344	0	1.344
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.365.580	6.424.340	(58.760)	6.167.308

Importi in migliaia di Euro

Rendiconto Finanziario Consolidato

	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazioni
Flusso monetario per attività di esercizio			
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	77.329	67.492	9.838
Utile prima delle imposte Attività discontinue	0	0	0
Ammortamenti	47.691	45.418	2.273
Rivalutazioni/Svalutazioni	7.402	5.986	1.416
Variazione fondo rischi	(12.123)	1.802	(13.925)
Variazione netta del TFR	(1.009)	(5.422)	4.414
Plusvalenze da realizzo	0	0	0
Interessi passivi finanziari netti	25.400	23.231	2.169
Imposte corrisposte	0	(4.644)	4.644
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	144.690	133.862	10.827
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(91.567)	(117.034)	25.467
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(27.613)	(43.722)	16.109
Incremento/(Decremento) scorte	(3.509)	342	(3.852)
<i>Variazione del capitale circolante</i>	<i>(122.690)</i>	<i>(160.414)</i>	<i>37.724</i>
Variazione di altre attività/passività di esercizio	10.022	(27.738)	37.759
TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO	32.022	(54.289)	86.311
Flusso monetario per attività di investimento			
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(39.746)	(23.366)	(16.380)
Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(36.948)	(44.063)	7.115
Partecipazioni	6.004	1.553	4.450
Acquisto/Cessione partecipazioni in imprese controllate	(2.220)	0	(2.220)
Incessi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	11.445	(13.895)	25.339
Dividendi incassati	0	0	0
Interessi attivi incassati	12.288	6.600	5.688
TOTALE	(49.177)	(73.170)	23.993
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Quota di terzi aumento capitale società controllate	0	0	0
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(34.264)	(19.664)	(14.601)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	0	0	0
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(97.679)	(73.723)	(23.955)
Interessi passivi pagati	(13.411)	(20.753)	7.342
Pagamento dividendi	(1.777)	(880)	(897)
TOTALE FLUSSO MONETARIO	(147.130)	(115.020)	(32.110)
Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile	0	0	(0)
Flusso monetario del periodo	(164.286)	(242.479)	78.193
Disponibilità monetaria netta iniziale	563.066	321.022	242.044
Disponibilità monetaria netta finale	398.780	163.032	235.749

Importi in migliaia di Euro

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Importi in migliaia di €	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili d'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1° gennaio 2013 restated	1.098.899	165.087	(71.845)	46.735	1.238.877	77.184	1.316.060
Restatement IFRS11		(2.897)	2.897		0	1.288	1.288
Saldi al 1° gennaio 2013 restated	1.098.899	162.190	(68.948)	46.735	1.238.877	78.472	1.317.348
Utili di conto economico	0	0	0	141.940	141.940	11.444	153.384
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	13.360	13.360	158	13.518
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	155.300	155.300	11.602	166.902
Destinazione Risultato 2012	0	5.607	41.128	(46.735)	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	(72.266)	0	(72.266)	(5.168)	(77.434)
Variazione perimetro consolidamento	0	(444)	1.167	0	722	(711)	11
Saldi al 31 dicembre 2013 restated	1.098.899	167.353	(98.920)	155.300	1.322.633	84.195	1.406.827

Importi in migliaia di €	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili d'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1° gennaio 2014 restated	1.098.899	167.353	(98.920)	155.300	1.322.633	84.195	1.406.827
Utili di conto economico	0	0	0	44.485	44.485	2.250	46.735
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	(7.189)	(7.189)	485	(6.704)
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	37.297	37.297	2.734	40.031
Destinazione Risultato 2013	0	(957)	156.257	(155.300)	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	0	0	0	(1.777)	(1.777)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	0	0	0	1.519	1.519
Saldi al 31 marzo 2014	1.098.899	166.396	57.338	37.297	1.359.930	86.671	1.446.601

Note al Conto Economico Consolidato

Nel seguito viene fornito il commento all'andamento economico del periodo confrontando i dati al 31 marzo 2014 con quelli del medesimo periodo del precedente esercizio opportunamente "rideterminati" (*restated*) come ampiamente descritto nel paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)" del presente documento.

Rif. Nota		31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
1	Ricavi da vendita e prestazioni	749,1	812,1	(63,0)	7,8%
2	Altri ricavi e proventi	31,0	10,9	20,0	183,0%
	Ricavi netti consolidati	780,1	823,1	(43,0)	(5,2%)
3	Costo del lavoro	63,4	57,2	6,2	10,8%
4	Costi esterni	556,5	614,3	(57,8)	(9,4%)
	Costi operativi consolidati	619,8	671,5	(51,6)	(7,7%)
5	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,0	0,0	0,0	0,0%
6	Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	5,8	5,4	0,4	7,4%
	Margine Operativo Lordo	166,0	157,0	9,0	5,7%
7	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	67,1	67,7	(0,6)	(0,9%)
	Risultato operativo	98,9	89,3	9,6	10,7%
8	Proventi Finanziari	5,8	5,6	0,2	4,2%
9	(Oneri Finanziari)	(31,2)	(28,8)	(2,4)	8,3%
10	(Oneri)/Proventi da Partecipazioni	2,8	1,4	1,4	101,0%
	Risultato ante imposte	76,3	67,5	8,8	13,1%
11	Imposte sul Reddito	30,3	28,6	1,8	6,1%
	Risultato netto attività in funzionamento	46,0	38,9	7,2	18,2%
	Risultato netto Attività Discontinue	0,0	0,0	0,0	0,0%
	Risultato Netto	46,0	38,9	7,2	18,2%
	<i>Utile/(Perdita) di competenza di terzi</i>	2,2	2,1	0,2	7,5%
	Risultato netto di Competenza del Gruppo	43,8	36,8	6,9	18,8%
12	Utile (perdita) per azione (in euro)				
	di base	0,2089	0,1729	0,0359	
	diluito	0,2089	0,1729	0,0359	

Ricavi netti consolidati

Al 31 marzo 2014 ammontano a € 780,1 milioni (erano € 823,1 milioni al 31 marzo 2013) e registrano un decremento di € 43,0 milioni (- 5,2%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	749,1	812,1	(63,0)	(7,8%)
Altri ricavi e proventi	31,0	10,9	20,0	183,0%
Ricavi netti consolidati	780,1	823,1	(43,0)	(5,2%)

1. Ricavi da vendita e prestazioni - € 749,1 milioni

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 63,0 milioni (- 7,8%) rispetto al 31 marzo 2013 che chiudeva con l'ammontare di € 812,1 milioni.

Tale voce è composta come riportato nella tabella che segue.

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	535,5	607,4	(71,9)	(11,8%)
Ricavi da vendita gas	27,8	27,9	(0,1)	(0,4%)
Ricavi da vendita certificati e diritti	4,8	4,3	0,5	11,8%
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	138,6	131,0	7,6	5,8%
Ricavi da gestioni idriche estero	1,8	2,9	(1,2)	(40,2%)
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	10,6	8,7	1,9	21,8%
Ricavi da prestazioni a clienti	23,7	23,1	0,6	2,7%
Contributi di allacciamento	6,4	6,8	(0,4)	(6,6%)
Ricavi da vendite e prestazioni	749,1	812,1	(63,0)	(7,8%)

Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano a € 535,5 milioni e, al netto delle elisioni infragruppo, sono essenzialmente composti come di seguito indicato:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Vendita di energia elettrica	474,3	548,0	(73,7)	(13,4%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	44,3	43,1	1,2	2,8%
Cessione energia da WTE	11,3	11,6	(0,3)	(2,6%)
Generazione di energia elettrica e calore	4,8	4,5	0,3	6,7%
Cogenerazione	0,7	0,0	0,7	100,0%
Energia da impianti fotovoltaici	0,1	0,2	(0,1)	(50,0%)
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	535,5	607,4	(71,9)	(11,8%)

Le principali variazioni riguardano:

- ✓ diminuzione dei ricavi da vendita di energia elettrica per € 73,7 milioni per effetto delle minori quantità vendute e tenuto conto dell'andamento dei prezzi. La vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela da parte di Acea Energia è stata pari a 854 GWh. Il numero dei punti di prelievo nel 2014 è pari a 1.052.269 unità (erano 1.076.653 al 31 marzo 2013). La riduzione è connessa all'apertura del mercato conseguente l'ormai completato processo di

- liberalizzazione del settore. La vendita di energia elettrica sul mercato libero è stata pari a 1.992 GWh con un decremento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno del 16,9%;
- ✓ incremento dei ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia per € 1,3 milioni, per effetto dell'aggiornamento per il 2014 della tariffa unica di impresa da parte dell'AEEGSI e delle partite perequative, nonché dall'effetto combinato della minore energia immessa in rete e dall'incremento delle consistenze.

Ricavi da vendita gas

Ammontano a € 27,8 milioni e risultano sostanzialmente in linea con il medesimo periodo dell'esercizio 2013 (erano € 27,9 milioni). A fronte di una riduzione dei prezzi, le vendite risultano aumentate di 6,6 milioni di smc (52,6 milioni di smc a fronte di 46 milioni di smc del medesimo periodo del 2013) così come risultano aumentati i punti di riconsegna (117.572 nel 2014 erano 102.936 al 31 marzo 2013).

Ricavi da vendita certificati e diritti

Ammontano a € 4,8 milioni e registrano un incremento di € 0,6 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. La voce si riferisce ai ricavi per certificati verdi di Acea Produzione maturati in relazione all'energia prodotta dalla centrale di Salisano e da quella di Orte.

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

Come anticipato nell'apposito paragrafo a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in misura ridotta da quelle della Campania.

Tali proventi ammontano complessivamente a € 138,6 milioni e risultano aumentati di € 7,6 milioni (+ 5,8%) rispetto al precedente esercizio (€ 131,0 milioni).

Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
ACEA Ato2	121,7	115,5	6,2	5,4%
ACEA Ato5	14,4	13,5	0,9	6,7%
Gesesa	1,6	1,4	0,2	14,3%
Crea Gestioni	0,9	0,6	0,3	50,0%
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	138,6	131,0	7,6	5,8%

I ricavi del periodo rappresentano la migliore stima delle tariffe che sono in corso di elaborazione da parte dei rispettivi Enti d'Ambito. In particolare, per ACEA Ato2, i ricavi sono stati stimati sulla base dell'istanza di aggiornamento presentata in data 28 aprile 2014.

Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a € 1,8 milioni e risultano diminuiti di € 1,2 milioni rispetto al 31 marzo 2013 (€ 2,9 milioni).

La variazione deriva essenzialmente dalle minori attività svolte da Aguazul Bogotà.

Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica

Ammontano a € 10,6 milioni e risultano aumentati di € 1,9 milioni rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 8,7 milioni).

Di seguito la composizione per società:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
A.R.I.A.	5,7	4,2	1,5
SAO	2,4	2,5	(0,1)
Kyklos	1,4	1,1	0,3
Aquaser	0,9	0,9	0,0
Samace	0,2	0	0,2
Solemme	0,1	0,1	0,0
Innovazione e sostenibilità ambientale	0,1	0	0,1
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	10,6	8,7	1,9

La variazione è influenzata dall'aumento delle quantità e dei prezzi.

Ricavi da prestazioni a clienti

Ammontano a € 23,7 milioni (€ 23,1 milioni al 31 marzo 2013) e crescono di € 0,6 milioni.

Tale voce di ricavo è composta come segue.

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	15,0	15,0	0,0	0,0%
Lavori a terzi	3,1	2,8	0,3	8,3%
Illuminazione Pubblica Napoli	1,9	1,6	0,3	18,0%
Ricavi GIP	1,8	1,9	(0,1)	(4,4%)
Prestazioni infragruppo	1,6	1,5	0,1	8,0%
Fotovoltaico	0,2	0,1	0,1	83,0%
Ricavi da prestazioni a clienti	23,7	23,1	0,6	2,6%

Contributi di allacciamento

Ammontano a € 6,4 milioni e diminuiscono di € 0,4 milioni. Sono conseguiti come segue:

- mercato libero e tutelato: € 5,3 milioni (- € 0,4 milioni),
- mercato idrico: € 1,1 milioni (€ 1,1 milioni al 31 marzo 2013).

2. Altri ricavi e proventi – € 31,0 milioni

Tale voce registra un incremento di € 20,0 milioni (+ 183,0%) rispetto al 31 marzo 2013 che chiudeva con € 11,0 milioni.

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti:

- (i)** iscrizione di € 19,3 milioni relativi per € 10,9 milioni alla stima del contributo tariffario da annullamento spettante ad ACEA Distribuzione in relazione all'assolvimento dell'obbligo 2013 e per € 8,4 milioni al rilascio del fondo oneri stanziato nel 2013 a copertura dei costi di acquisto dei titoli sostenuti nel periodo di osservazione per fronteggiare il citato obbligo regolatorio di efficienza energetica;
- (ii)** incremento di € 1,2 milioni della voce sopravvenienze attive essenzialmente per la rilevazione di insussistenze relative a costi accantonati in esercizi precedenti e per i ricavi di competenza di esercizi precedenti, anche con riferimento alle partite energetiche;
- (iii)** dall'aumento di € 1,0 milioni del contributo riconosciuto dallo Stato italiano ad integrazione dei ricavi derivanti dai servizi forniti allo Stato Città del Vaticano. La variazione è determinata dal diverso trattamento di tale contributo nella determinazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) di ACEA Ato2.

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il 31 marzo 2013.

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Contributi da Enti per TEE	19,3	0,0	19,3
Altri ricavi	3,5	3,6	(0,1)
Sopravvenienze attive	2,9	1,7	1,2
Rimborsi per danni, penalità e rivalse	1,3	2,4	(1,1)
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	1,0	0,0	1,0
Conto energia	0,8	0,8	0,0
Proventi da utenze	0,6	0,4	0,2
Proventi immobiliari	0,4	0,4	0,0
Personale distaccato	0,3	0,7	(0,4)
Margine IFRIC 12	0,2	0,3	(0,1)
Riaddebito oneri per cariche sociali	0,3	0,3	0,0
Altro	0,4	0,4	0,0
Altri ricavi e proventi	31,0	11,0	20,0

Costi operativi consolidati

Al 31 marzo 2014 ammontano a € 619,8 (erano € 671,5 mila al 31 marzo 2013) e registrano un decremento di € 51,7 milioni (- 7,7%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Costo del lavoro	63,4	57,2	6,2	10,8%
Costi esterni	556,4	614,3	(57,8)	(9,4%)
Costi operativi consolidati	619,8	671,5	(51,6)	(7,7%)

3. Costo del lavoro - € 63,4 milioni

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	78,2	76,7	1,5	2,0%
Rilascio stanziamento 2012 per DPO e Premi	0,0	(6,2)	6,2	100%
Totale	78,2	70,5	7,7	10,9%
Costi capitalizzati	(14,8)	(13,4)	(1,4)	10,4%
Costo del lavoro	63,4	57,2	6,2	10,8%

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 7,7 milioni ed è influenzato dal rilascio parziale avvenuto nel corso del primo trimestre 2013, degli importi accantonati a fronte di DPO e Premi destinati a Dirigenti e Quadri in quanto gli obiettivi assegnati furono raggiunti solo in parte.

Influenza la variazione anche l'aumento salariale derivante dai rinnovi contrattuali del 2013.

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di € 1,4 milioni, determinato sostanzialmente dalle società idriche.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio. E' altresì riportata la consistenza effettiva alla fine del primo trimestre 2014.

	Consistenza media del periodo		
	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Δ
Ambiente	214	192	22
Energia	534	533	1
Idrico	2.416	2.430	(15)
<i>Lazio-Campania</i>	1.831	1.875	(45)
<i>Estero</i>	423	399	24
<i>Ingegneria e Servizi</i>	162	156	6
Reti	1.381	1.431	(50)
Capogruppo	670	681	(11)
TOTALE	5.215	5.268	(53)

	Consistenza finale del periodo		
	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Δ
Ambiente	217	195	22
Energia	531	549	(18)
Idrico	2.413	2.428	(14)
<i>Lazio-Campania</i>	1.789	1.873	(84)
<i>Estero</i>	420	399	22
<i>Ingegneria e Servizi</i>	204	156	48
Reti	1.381	1.404	(23)
Capogruppo	672	681	(9)
TOTALE	5.214	5.257	(42)

4. Costi esterni - € 556,5 milioni

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 57,8 milioni (- 9,4%) (€ 614,3 milioni al 31 marzo 2013).

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Energia, gas e combustibili	468,0	525,1	(57,1)	(10,9%)
Materie	5,7	7,2	(1,5)	(20,7%)
Servizi	58,8	57,7	1,1	1,9%
Canoni di concessione	10,6	10,1	0,5	5,3%
Godimento Beni di terzi	6,2	6,3	(0,1)	(2,3%)
Oneri diversi di Gestione	7,1	7,9	(0,8)	(9,9%)
Costi esterni	556,5	614,3	(57,8)	(9,4%)

Costi per Energia, gas e combustibili

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Acquisto energia elettrica e trasporto	440,7	510,1	(69,3)
Certificati bianchi	13,7	0,0	13,7
Altri costi	6,8	6,5	0,4
Gas	6,8	8,5	(1,8)
Costi per energia, gas e combustibili	468,0	525,1	(57,1)

La variazione discende principalmente: **i)** dai minori costi relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica per il mercato tutelato, libero ed i relativi costi di trasporto (- € 69,3 milioni) per l'effetto combinato tra la minore energia elettrica distribuita e venduta e il diverso mix quantità/prezzi nei mesi e nelle fasce orarie; **ii)** dall'iscrizione dei costi di acquisto dei certificati bianchi da parte di ACEA Distribuzione per l'assolvimento dell'obbligo 2013.

Materie

I costi per materie ammontano a € 5,7 milioni e rappresentano i consumi di materiali del periodo al netto dei costi destinati ad investimento; il tutto come illustrato dalla tabella che segue.

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Acquisti di materiali	12,6	13,4	(0,8)
Variazione delle rimanenze	(1,9)	(0,4)	(1,5)
Variazione delle rimanenze	10,7	13,0	(2,3)
Costi capitalizzati	(4,9)	(5,8)	0,9
Materie	5,7	7,2	(1,5)

I costi capitalizzati registrano un decremento di € 0,9 milioni che deriva sostanzialmente da ACEA Distribuzione (- € 0,4 milioni) e da ACEA Ato2 (- € 0,5 milioni).

I costi per materie sostenuti dalle Aree Industriali sono dettagliati come di seguito riportato.

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Ambiente	1,2	1,3	(0,1)
Energia	0,0	0,2	(0,2)
Idrico	2,9	3,3	(0,4)
Reti	1,4	2,4	(1,0)
Capogruppo	0,1	0,1	0,0
Totale	5,7	7,2	(1,5)

Servizi ed Appalti

Ammontano a € 58,8 milioni e risultano sostanzialmente in linea con quelli del primo trimestre 2013 (erano € 57,7 milioni). La composizione si rileva quanto segue:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	variazione
Lavori eseguiti in appalto	12,6	11,9	0,7
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	9,9	9,2	0,7
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	7,4	8,5	(1,1)
Altri servizi	6,1	5,0	1,1
Spese Assicurative	4,1	3,8	0,3
Servizi al personale	3,5	3,4	0,1
Consumi elettrici, idrici e gas	2,5	3,5	(1,0)
Sottendimento energia	2,0	1,9	0,0
Servizi infragruppo	1,9	1,6	0,3
Spese telefoniche e trasmissione dati	1,5	1,8	(0,3)
Spese postali	1,4	1,3	0,2
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	1,1	1,1	0,1
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	1,1	1,2	(0,1)
Organi sociali	1,1	1,3	(0,1)
Rilevazione indici di lettura	0,8	0,3	0,5
Canoni di Manutenzione	0,7	1,0	(0,3)
Spese bancarie	0,4	0,5	(0,1)
Personale distaccato	0,3	0,2	0,1
Spese di viaggio e trasferta	0,3	0,2	0,1
Spese tipografiche	0,0	0,0	(0,0)
Servizi e Appalti	58,8	57,7	1,1

Canone di concessione

L'importo complessivo di € 10,6 milioni (erano € 10,1 milioni al 31 marzo 2013) è riferito alle Società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania.

La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con quella del precedente esercizio.

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
ACEA Ato2	8,8	8,2	(0,6)
ACEA Ato5	1,8	1,7	0,1
Gesesa	0,1	0,1	0,0
Canone di concessione	10,6	10,1	0,5

Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 6,2 milioni e risulta sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2013.

Di seguito si espone la tabella che indica le variazioni per Area Industriale:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Ambiente	0,4	0,5	(0,1)
Energia	1,3	1,0	0,3
Idrico	1,1	1,1	0,0
Reti	1,1	1,3	(0,2)
Capogruppo	2,3	2,4	(0,1)
Godimento beni di terzi	6,2	6,3	(0,1)

Tale voce contiene canoni di locazione per € 2,9 milioni ed oneri relativi ad altri canoni e noleggi per € 3,3 milioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 7,1 milioni al 31 marzo 2014 e diminuiscono di € 0,8 milioni.

La tabella che segue dettaglia tale voce per natura:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazioni assolute	Variazioni %
Imposte e tasse	2,8	2,8	(0,1)	(2,9%)
Sopravvenienze passive	2,6	2,1	0,5	24,0%
Spese generali	0,7	1,8	(1,1)	(59,6%)
Contributi erogati e quote associative	0,7	0,6	0,0	7,2%
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	0,3	0,5	(0,2)	(46,6%)
Minusvalenze su alienazioni beni	0,1	0,0	0,0	833,3%
Totale Oneri diversi di gestione	7,1	7,9	(0,8)	(9,9%)

5. Proventi / (Oneri) netti da gestione rischio commodity - € (0,0) milioni

Al 31 marzo 2014 la variazione della valutazione a *Fair Value* dei contratti finanziari è pressoché pari a € 0,0 milioni.

Il portafoglio degli strumenti finanziari in *Hedge Accounting* rappresenta la componente predominante rispetto al totale del portafoglio in essere.

Di seguito si riportano tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto ovvero viene fornita la valutazione del portafoglio delle coperture con indicazione della tipologia di contabilizzazione.

Swap	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair Value in € migliaia	Quota a Patrimonio Netto	Quota a Conto Economico
ITRemix	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,0	0,0	0,0
GRP911	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,5	0,5	0,0
GRP913	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,0	0,0	0,0
ITEC	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,0	0,0	0,0
ITEC 12	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,3	0,3	0,0
PUN	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(7,2)	(7,2)	0,0
IPE_BRENT	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,0	0,0	0,0
EEX	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(0,9)	(0,9)	0,0
CONSID	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0,0	0,0	0,0
AC_PFOR	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita gas	(0,1)	(0,1)	0,0
			(7,3)	(7,3)	0,0

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Informativa integrativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" del Bilancio Consolidato 2013.

Si informa che la valutazione del rischio controparte effettuato in ossequio all'IFRS 13 non incide sui test di efficacia effettuati sugli strumenti valutati in *Hedge Accounting*.

6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria - € 5,8 milioni

Come descritto nel paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)" del presente documento, la voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 restated	Variazione
MOL	29,1	26,1	3,0
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(17,2)	(15,1)	2,1
Gestione finanziaria	(2,3)	(1,7)	0,6
Imposte	(3,8)	(3,8)	0,0
Totale	5,8	5,4	0,4

Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 restated	Variazione
Publiacqua	2,6	1,6	1,0
Gruppo Acque	1,1	1,8	(0,7)
Acquedotto del Fiora	0,7	2,3	(1,6)
Umbra Acque	0,5	0,5	(0,1)
Gori	0,3	(0,7)	1,0

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,2	0,1	0,1
Agua Azul	0,2	0,2	0,0
Voghera Energia Vendite in liquidazione	0,1	(0,1)	0,2
Ingegnerie Toscane	0,1	0,1	0,0
Ecomed in liquidazione	0,0	(0,4)	0,4
Totale	5,8	5,4	0,4

7. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni - € 66,1 milioni

Registrano un decremento di € 1,6 milioni rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (erano € 67,7 milioni).

Di seguito si illustra la composizione:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immateriali e materiali	47,7	45,4	2,3	5,0%
Svalutazione crediti	16,0	12,8	3,2	25,1%
Accantonamento per rischi	2,4	9,5	(7,1)	(74,8%)
TOTALE	66,1	67,7	(1,6)	(2,4%)

Ammortamenti immateriali e materiali

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Ammortamenti delle attività materiali	29,4	27,6	1,8
Ammortamenti delle attività immateriali	18,3	17,6	0,7
Perdite di valore	0,0	0,3	(0,3)
Ammortamenti immateriali e materiali	47,7	45,4	2,3

La variazione in aumento degli ammortamenti è data dagli effetti combinati di seguito riportati:

- ✦ maggiori ammortamenti per € 0,7 milioni in ACEA Distribuzione;
- ✦ maggiori ammortamenti per € 1,1 milioni in Acea Produzione per effetto della riduzione della vita utile dell'impianto di Tor di Valle a seguito di un'analisi tecnica-ingegneristica dell'intero sito produttivo che ha comportato una rivisitazione delle vite utili di alcune componenti.

Svalutazione e perdite su crediti

Tale voce ammonta a € 16,0 milioni e registra un incremento di € 3,2 milioni che passa attraverso fenomeni di segno opposto: da un lato l'incremento di € 4,6 milioni per le società dell'Area Energia; dall'altro si rileva la riduzione di tutte le altre aree con particolare riferimento all'Area Idrico (- € 1,0 milioni).

Di seguito la composizione per aree industriali:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,0	0,0	0,0	0,0%
Energia	9,9	6,3	3,6	57,1%
Idrico	4,7	5,8	(1,1)	(18,9%)
Reti	0,8	0,7	0,1	14,3%
Capogruppo	0,6	0,0	0,6	100,0%
Svalutazione e perdite su crediti	16,0	12,8	3,2	25,1%

Accantonamenti

Gli accantonamenti al 31 marzo 2014 ammontano a € 2,4 milioni e sono così distinti per natura:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Legale	0,1	0,7	(0,6)
Fiscale	0,1	0,0	0,1
Rischi regolatori	0,3	0,0	0,3
Rischi contributivi	0,2	0,8	(0,6)
Esodo e mobilità	0,5	6,8	(6,3)
Totale	1,2	8,4	(7,2)
Oneri di ripristino Ifric12	1,2	1,1	0,1
Accantonamenti	2,4	9,5	(7,1)

La composizione degli accantonamenti per Area Industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Ambiente	0,5	0,0	0,5	100,0%
Energia	0,4	1,5	(1,1)	(73,3%)
Idrico	0,5	3,9	(3,4)	(87,2%)
Reti	0,3	3,0	(2,7)	(90,0%)
Capogruppo	0,7	1,1	(0,4)	(36,4%)
Accantonamenti	2,4	9,5	(7,1)	(74,8%)

La significativa diminuzione è principalmente da ricondurre agli accantonamenti effettuati nel corso del primo trimestre 2013 per fronteggiare gli oneri di esodo e mobilità del personale.

8. Proventi finanziari - € 5,8 milioni

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Interessi su crediti verso clienti	4,2	4,5	(0,3)
Interessi su crediti Finanziari	0,6	0,0	0,6
Interessi Attivi Bancari	0,6	0,2	0,4
Altri Proventi	0,4	0,9	(0,5)
Proventi finanziari	5,8	5,6	0,2

9. Oneri finanziari - € 31,2 milioni

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Interessi su prestiti obbligazionari	15,9	10,1	5,8
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	7,6	6,7	0,9
Commissioni su crediti ceduti	3,4	4,2	(0,8)
Interessi su indebitamento a breve termine	1,1	3,7	(2,6)
Oneri (Proventi) su <i>Interest Rate Swap</i>	1,0	2,0	(1,0)
Interessi moratori e dilatori	0,9	0,5	0,4
<i>Interest Cost</i> al netto degli utili e perdite attuariali	0,8	1,0	(0,2)
Interessi per rateizzazioni	0,2	0,4	(0,2)
Altri oneri finanziari	0,3	0,3	0,0
Oneri finanziari	31,2	28,8	2,4

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- ✚ gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 31 marzo 2014, sono aumentati di € 5,8 milioni per effetto del Bond collocato sul mercato ad inizio del mese di settembre 2013;
- ✚ gli oneri finanziari sull'indebitamento a medio e lungo termine risultano aumentati di € 0,9 milioni per effetto della variazione dei tassi e dei piani di ammortamento;
- ✚ gli oneri finanziari a breve termine risultano diminuiti di € 2,6 milioni in conseguenza del sostanziale azzeramento dell'indebitamento a breve termine grazie al collocamento del prestito obbligazionario di € 600 milioni;
- ✚ le commissioni su crediti ceduti sono diminuite di € 0,8 milioni per l'effetto cumulato della riduzione del tasso applicato e della riduzione del montante ceduto.

Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 31 marzo 2014 al 3,42% contro il 3,46% del medesimo periodo del 2013.

10. Oneri e Proventi da Partecipazioni – € 2,8 milioni

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Proventi da partecipazioni in società collegate	2,9	1,7	1,2
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(0,1)	(0,3)	(0,2)
(Oneri) e Proventi da partecipazioni	2,8	1,4	(1,4)

I proventi da partecipazione si riferiscono principalmente alla valutazione a patrimonio netto di Agua de San Pedro per € 0,2 milioni, GEAL per € 0,3 mila e Sogea per € 0,14 mila. La voce accoglie inoltre il risultato (€ 2,3 milioni) della valutazione a patrimonio netto della partecipata Marco Polo.

Gli oneri da partecipazione si riferiscono al consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di alcune società del Gruppo (principalmente al Gruppo Sinergia per € 0,1 milioni).

11. Imposte sul reddito - € 30,6 milioni

Il carico fiscale del periodo è pari a € 30,6 milioni, contro € 28,6 milioni del primo trimestre del precedente esercizio, ed è essenzialmente composto come segue:

- ✓ Imposte correnti: € 26,9 milioni (€ 30,7 milioni al 31 marzo 2013),
- ✓ Imposte differite/(anticipate) nette: € 3,7 milioni (- € 2,1 milioni al 31 marzo 2013).

L'incremento complessivo registrato nel periodo, pari a € 2,0 milioni, deriva essenzialmente dall'incremento dell'utile ante imposte tenendo presente che dal 1° gennaio 2014 l'addizionale IRES è pari al 6,5% contro il 10,5% applicabile fino al periodo di imposta 2013.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte del periodo ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato

€ milioni	31.03.2014	%	31.03.2013 <i>restated</i>	%
Risultato ante imposte	77,3		67,5	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte (A)	21,3	27,5%	18,6	27,5%
Fiscalità differita netta (B)	2,0	2,5%	(3,9)	(5,7%)

€ milioni	31.03.2014	%	31.03.2013 <i>restated</i>	%
Differenze permanenti (C)	(2,1)	(2,7%)	4,3	6,4%
IRES di competenza (D) = (A) + (B) + (C)	21,2	27,4%	19,0	28,2%
Tax Asset (E)	1,7	2,2%	1,7	2,5%
IRAP(F)	7,7	10,0%	7,9	11,7%
Totale imposte a Conto Economico (G) = (D) + (E) + (F)	30,6	39,6%	28,6	42,4%
Di cui differenze d'imposta su transazioni intercompany tra società assoggettate ad Addizionale IRES e non	2,8	3,6%	5,8	8,5%

Il *tax rate* del periodo si attesta al 39,6% (42,4% quello rideterminato relativo al primo trimestre 2013).

12. Utile (perdita) per azione

€ migliaia	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazioni
Utile del periodo di Gruppo (€/000)	44.485	36.830	7.655
Utile del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	44.485	36.830	7.655
Numero medio ponderata delle azioni ordinarie in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.964.900	212.964.900	0
- diluito (C)	212.964.900	212.964.900	0
Utile per azione (in €)			
- di base (A/B)	0,2089	0,1729	0,0359
- diluito (A/C)	0,2089	0,1729	0,0359

Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Rif Not a	GRUPPO ACEA STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di €)	31.03.2014 (a)	31.12.2013 <i>restated</i> (b)	Variazioni (a) - (b)	Variazioni %	31.03.2013 <i>restated</i> (c)	Variazioni (a) - (c)	Variazioni %
	ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	3.603,7	3.559,7	44,1	1,2%	3.502,7	101,0	2,9%
13	Immobilizzazioni materiali/immateriali	3.588,2	3.551,5	36,7	1,0%	3.499,7	88,5	2,5%
14	Partecipazioni	220,4	215,3	5,2	2,4%	194,5	25,9	13,3%
15	Altre attività non correnti	356,2	357,7	(1,5)	(0,4%)	382,7	(26,4)	(6,9%)
16	Tfr e altri piani a benefici definiti	(106,1)	(106,9)	0,8	(0,8%)	(113,9)	7,9	(6,9%)
17	Fondi rischi e oneri	(191,2)	(203,4)	12,1	(6,0%)	(217,9)	26,6	(12,2%)
18	Altre passività non correnti	(263,8)	(254,5)	(9,3)	3,7%	(242,4)	(21,4)	8,8%
	CIRCOLANTE NETTO	166,8	95,8	71,0	74,1%	256,6	(89,8)	(35,0%)
19	Crediti correnti	1.423,7	1.346,6	77,1	5,7%	1.406,4	17,3	1,2%
20	Rimanenze	37,3	33,8	3,5	10,4%	38,8	(1,5)	(3,9%)
21	Altre attività correnti	198,4	203,4	(5,0)	(2,5%)	194,7	3,7	1,9%
22	Debiti correnti	(1.183,1)	(1.207,6)	24,5	(2,0%)	(1.086,7)	(96,4)	8,9%
23	Altre passività correnti	(309,4)	(280,3)	(29,1)	10,4%	(296,7)	(12,7)	4,3%
	CAPITALE INVESTITO	3.770,5	3.655,5	115,1	3,1%	3.759,3	11,2	0,3%
24	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(2.323,9)	(2.248,6)	(75,3)	3,3%	(2.405,3)	81,3	(3,4%)
	Crediti finanziari a medio lungo termine	34,1	34,8	(0,7)	(2,0%)	31,8	2,3	7,2%
	Debiti finanziari a medio lungo termine	(2.358,4)	(2.360,9)	2,5	(0,1%)	(2.017,0)	(341,4)	16,9%
	Crediti finanziari a breve termine	105,8	115,6	(9,8)	(8,5%)	167,2	(61,4)	(36,7%)
	Disponibilità liquide	398,8	563,1	(164,3)	(29,2%)	163,0	235,7	144,6%
	Debiti finanziari a breve termine	(504,2)	(601,2)	97,0	(16,1%)	(750,4)	246,1	(32,8%)
25	Totale Patrimonio Netto	(1.446,6)	(1.406,8)	(39,8)	2,8%	(1.354,0)	(92,6)	6,8%
	COPERTURE	(3.770,5)	(3.655,5)	(115,1)	3,1%	(3.759,3)	(11,2)	0,3%

Lo Stato Patrimoniale sopra riportato è stato riclassificato mostrando le voci del capitale investito e le corrispondenti coperture finanziarie.

In particolare è stato sommato il valore netto delle attività immobilizzate al valore del circolante netto costituito dalle voci dei crediti correnti, degli altri crediti, delle rimanenze, dei debiti correnti e la parte a breve dei debiti a lungo termine.

Il valore ottenuto di capitale investito è confrontato con i corrispondenti valori relativi ai mezzi propri ed alla posizione finanziaria netta evidenziando in tal modo il peso delle coperture.

Nel corso del primo trimestre 2014, la situazione patrimoniale del Gruppo ACEA evidenzia una crescita del capitale investito, rispetto al 31 dicembre 2013 *restated*, pari a € 115,1 milioni (+ 3,1%). Tale variazione è il risultato dell'aumento che si registra sia nell'attivo fisso netto (€ 44,1 milioni) che nel capitale circolante netto (€ 71,0 milioni).

Attività e passività non correnti - € 3.603,7 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2013, registrano una crescita complessiva di € 44,1 milioni (+ 1,2%) e di seguito ne viene illustrata la composizione.

13. Immobilizzazioni materiali/immateriali - € 3.588,2 milioni

Aumentano rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 36,7 milioni (+ 1,0%).

Alla variazione contribuiscono gli investimenti del primo trimestre 2014 che si sono attestati a € 66,4 milioni e gli ammortamenti e svalutazioni pari a € 47,7 milioni; si segnala altresì che, per effetto del consolidamento integrale della società Ecogena, in seguito all'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione detenuta nel capitale della Società, le immobilizzazioni hanno subito un incremento dovuto alla variazione dell'area di consolidamento pari a € 13,7 milioni. La restante

parte è da attribuire al riconoscimento di ulteriori certificati verdi nel corso del periodo, corrispondenti a € 7,2 milioni.

La tabella che segue evidenzia, per Area Industriale, il livello degli investimenti realizzati nel corso di questo primo trimestre confrontati con il medesimo periodo dell'esercizio 2013.

€ milioni	31.03.2014	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
AMBIENTE	2,0	2,5	(0,5)
ENERGIA	3,5	2,1	1,4
<i>Produzione</i>	<i>2,7</i>	<i>1,1</i>	<i>1,6</i>
<i>Energy Management</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>Vendita</i>	<i>0,8</i>	<i>1,0</i>	<i>(0,2)</i>
IDRICO:	32,5	32,7	(0,2)
<i>Estero</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>Lazio - Campania</i>	<i>32,5</i>	<i>32,7</i>	<i>(0,2)</i>
<i>Toscana - Umbria</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>Ingegneria</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
RETI	26,1	23,8	2,3
Corporate	2,3	2,1	0,2
Totale Investimenti	66,4	63,3	3,0

L'**Area Ambiente** riduce il livello degli investimenti (- € 0,5 milioni) con particolare riferimento ad ARIA.

L'**Area Energia** registra una crescita per € 1,4 milioni da attribuire all'effetto netto prodotto dalla riduzione degli investimenti di Acea Produzione (- € 0,4 milioni) compensato dagli investimenti di Ecogena (€ 2,0 milioni), consolidata integralmente a partire dal 1 gennaio 2014.

L'**Area Idrico** ha effettuato, rispetto al primo trimestre 2013, minori investimenti per complessivi € 0,2 milioni.

Registrano una crescita gli investimenti dell'**Area Reti** (+ € 2,3 milioni), in conseguenza delle attività di ampliamento svolte sulla Rete di Alta Tensione e per il rifacimento della rete a Media/Bassa Tensione.

La **Capogruppo** ha aumentato il livello degli investimenti di € 0,2 milioni, rispetto al primo trimestre del 2013.

14. Partecipazioni - € 220,4 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2013, aumentano di € 5,2 milioni principalmente per effetto della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in seguito all'applicazione del principio IFRS 11.

Contribuisce all'incremento di tale voce anche la valutazione della società Marco Polo (+ € 2,3 milioni) per la quale si prevede una positiva chiusura della fase di liquidazione.

15. Altre attività non correnti - € 356,2 milioni

Il saldo di tale voce è riepilogato come segue:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione
Imposte differite Attive	309,5	309,0	0,5
Crediti verso altri	45,3	46,9	(1,6)
Ratei/Risconti Attivi	1,4	1,8	(0,4)
Totale Attività non correnti	356,2	357,7	(1,5)

Rispetto al 31 dicembre 2013 registrano una riduzione di € 1,5 milioni (- 0,4%).

Gli stanziamenti delle **imposte differite attive** crescono rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 0,5 milioni.

I **crediti verso altri**, ammontano a € 45,3 milioni (- € 1,6 milioni) e rappresentano il complesso degli investimenti effettuati, fino al 31 dicembre 2010, nell'ambito del contratto di servizio di Illuminazione Pubblica: tali crediti sono stati iscritti in conseguenza dell'applicazione dell'IFRIC 12 con il metodo finanziario al citato servizio.

I **risconti e ratei attivi**, si riducono di € 0,4 milioni e si riferiscono prevalentemente ai premi di assicurazioni pagati in via anticipata, a canoni di locazione, di manutenzione e demaniali.

16. TFR e altri piani a benefici definiti - € 106,1 milioni

Lo stock alla fine del primo trimestre 2014 risulta pressoché in linea con quello della fine dell'esercizio precedente, registrando una riduzione netta di € 0,8 milioni, prevalentemente per effetto di:

- € 1,0 milioni riferiti al Fondo TFR,
- + € 1,0 milioni riferiti al Fondo Pegaso,
- € 0,8 milioni riferiti alle agevolazioni tariffarie, mensilità aggiuntive e piani di incentivazione a lungo termine.

La variazione risente prevalentemente dell'accantonamento di periodo e dalle uscite verificatesi durante il periodo.

17. Fondo rischi e oneri - € 191,2 milioni

Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione in diminuzione di € 12,1 milioni che deriva principalmente dagli accantonamenti del periodo (€ 2,4 milioni) al netto degli utilizzi ed altri movimenti (complessivamente pari a € 14,5 milioni) con riferimento agli stanziamenti effettuati nei precedenti esercizi a titolo di mobilità, per vertenze giudiziarie, oneri concessori e a copertura di rischi su appalti.

La tabella di seguito riportata dettaglia la composizione del fondo rischi per natura.

Natura del fondo	31.12.2013 <i>restated</i>	Accantonamenti	Utilizzi	31.03.2014
Legale	17,7	0,1	(0,8)	17,0
Fiscale	2,7	0,1	(0,1)	2,7
Rischi regolatori	65,8	0,3	(4,2)	61,9
Partecipate	9,3	0,0	(0,2)	9,1
Rischi contributivi	6,6	0,2	(0,1)	6,7
Esodo e mobilità	2,0	0,5	(0,8)	1,7
Post mortem	26,4	0,0	0,0	26,4
Canoni di concessione	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri rischi ed oneri	21,8	0,0	(7,7)	14,1
TOTALE	152,3	1,2	(13,7)	139,8
Fondo Oneri di Ripristino	38,6	1,2	0,0	39,7
Impegni da convenzioni	12,5	0,0	(0,8)	11,7
TOTALE FONDO	203,4	2,4	(14,5)	191,2

Le principali variazioni si riferiscono sostanzialmente a:

- il fondo rischi per controversie di natura legale si riduce di € 0,7 milioni, per effetto delle controversie concluse nel corso del periodo,
- il fondo rischi regolatori subisce una riduzione di € 3,9 milioni, essenzialmente per effetto della definizione, ex delibera del 3 aprile 2014 n° 163/2014/R/idr, della passività relativa alla restituzione della remunerazione del capitale investito 2011 dovuta da ACEA Ato2 ai propri utenti,
- il fondo accantonato per affrontare gli oneri derivanti dal piano di mobilità e esodo che subisce una riduzione di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2013,
- il fondo stanziato nel 2013 per la stima dell'onere derivante dall'acquisto e/o produzione dei titoli di efficienza energetica utili per l'annullamento dell'obiettivo assegnato ad ACEA Distribuzione è stato utilizzato completamente (€ 8,4 milioni) in conseguenza dell'acquisto di un quantitativo di titoli sufficienti ad assolvere l'obbligo,
- il fondo oneri di ripristino cresce di € 1,2 milioni, in seguito agli accantonamenti del primo trimestre 2014 relativi agli oneri necessari al mantenimento in buono stato dell'infrastruttura utilizzata nell'ambito della gestione del servizio idrico.

18. Altre passività non correnti - € 263,8 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2013, crescono di € 9,3 milioni (+ 3,7%).

La voce è composta come segue:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazione
Acconti da utenti e clienti	95,9	91,4	4,4
Contributi in conto impianti	16,6	16,8	(0,2)
Contributi di allacciamento idrici	25,2	25,3	(0,2)
Fondo imposte differite	94,1	93,0	1,1
Ratei e risconti passivi	32,1	28,0	4,1
TOTALE	263,8	254,5	9,3

Nella voce **Acconti** è compreso: **i)** l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi oggetto di adeguamento da parte delle società idriche e **ii)** l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica, corrisposti dai clienti del servizio di Maggiore Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'AEEG (deliberazione n. 204/99).

I **contributi in conto impianti** e quelli di **allacciamento idrici** registrano una riduzione netta complessiva di € 0,4 milioni.

I **ratei e risconti passivi**, pari a € 32,1 milioni, si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti, rilasciati a conto economico in misura pari all'ammortamento generato dall'investimento a cui essi sono collegati. In particolare è allocato in tale voce il contributo ricevuto da ACEA Distribuzione a fronte dell'attività di sostituzione dei misuratori elettromeccanici con misuratori elettronici (delibera AEEG 292/06).

Circolante netto - € 166,8 milioni

Aumenta di € 71,0 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente e si compone come di seguito esposto.

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazione	31.03.2013 restated	Variazione
Crediti correnti	1.423,7	1.346,6	77,1	1.406,4	17,3
- di cui utenti/clienti	1.299,7	1.244,4	55,3	1.275,0	24,7
- di cui Roma Capitale	92,4	69,6	22,8	98,5	(6,1)

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazione	31.03.2013 restated	Variazione
Rimanenze	37,3	33,8	3,5	38,8	(1,5)
Altre attività correnti	198,4	203,4	(5,0)	194,7	3,7
Debiti correnti	(1.183,1)	(1.207,6)	24,5	(1.086,7)	(96,4)
- di cui Fornitori	(1.086,1)	(1.114,1)	28,0	(1.008,7)	(77,4)
- di cui Roma Capitale	(93,9)	(85,6)	(8,2)	(65,9)	(28,0)
Altre passività correnti	(309,4)	(280,3)	(29,1)	(296,7)	(12,7)
Totale	166,8	95,8	71,0	256,6	(89,8)

19. Crediti correnti - € 1.423,7 milioni

Si compongono come esposto nella tabella seguente:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazione	31.03.2013 restated	Variazione
Crediti verso clienti	1.299,7	1.244,4	55,3	1.275,0	24,7
Crediti verso Roma Capitale	92,4	69,6	22,8	98,5	(6,1)
Crediti verso controllate e collegate	31,6	32,5	(0,9)	32,9	(1,3)
Totale Crediti Commerciali	1.423,7	1.346,6	77,1	1.406,4	17,3

Crediti verso utenti e clienti

Rispetto al primo trimestre 2013 ed alla fine dell'esercizio precedente crescono rispettivamente di € 24,7 milioni e di € 55,3 milioni. Di seguito si illustra l'andamento per Area Industriale sia rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio che rispetto alla fine del 2013.

€ milioni	31.03.2014			31.03.2013 restated			Variazione		
	Utenti (a)	Clienti (b)	Totale	Utenti (c)	Clienti (d)	Totale	Utenti (a)-(c)	Clienti (b)-(d)	Totale
Area Ambiente	0,0	33,6	33,6	0,0	46,6	46,6	0,0	(13,0)	(13,0)
Area Energia	582,5	72,5	655,0	552,7	106,0	658,7	29,8	(33,5)	(3,7)
Area Idrico	449,3	33,1	482,4	381,4	42,6	423,9	67,9	(9,5)	58,5
Area Reti	37,4	48,9	86,3	51,9	47,3	99,2	(14,5)	1,6	(12,9)
ACEA	0,0	42,4	42,4	0,0	46,7	46,7	0,0	(4,2)	(4,2)
Totale	1.069,3	230,4	1.299,7	986,0	289,0	1.275,0	83,3	(58,6)	24,7

€ milioni	31.03.2014			31.12.2013 restated			Variazione		
	Utenti (a)	Clienti (b)	Totale	Utenti (c)	Clienti (d)	Totale	Utenti (a)-(c)	Clienti (b)-(d)	Totale
Area Ambiente	0,0	33,6	33,6	0,0	27,6	27,6	0,0	5,9	5,9
Area Energia	582,5	72,5	655,0	570,2	57,3	627,5	12,4	15,2	27,5
Area Idrico	449,3	33,1	482,4	417,5	38,7	456,2	31,8	(5,6)	26,2
Area Reti	37,4	48,9	86,3	39,9	49,2	89,1	(2,5)	(0,4)	(2,9)
ACEA	0,0	42,4	42,4	0,0	44,0	44,0	0,0	(1,5)	(1,5)
Totale	1.069,3	230,4	1.299,7	1.027,6	216,8	1.244,4	41,7	13,6	55,3

Si informa che nel corso del primo trimestre sono stati ceduti *pro-soluto* crediti per un ammontare complessivo pari a € 324,0 milioni di cui di seguito si fornisce il dettaglio per Area Industriale.

€ milioni	31.03.2014	di cui Pubblica Amministrazione
Area Energia	147,3	5,6
Area Idrico	55,2	7,2
Area Reti	121,4	46,5
Totale	324,0	59,3

In riferimento alle principali variazioni dei crediti verso utenti e clienti, si informa che:

- ✚ **l'Area Ambiente** accresce lo stock dei crediti per complessivi € 5,9 milioni prevalentemente attribuibili alle Società ARIA e SAO,
- ✚ **l'Area Energia** registra una crescita dei crediti sia verso gli utenti che i clienti di complessivi € 27,5 milioni rispetto allo stock iscritto al 31 dicembre 2013, attribuibile per € 12,9 milioni ad Acea Energia e per € 7,6 milioni ad Acea Produzione; contribuisce alla variazione complessiva Ecogena (+ € 5,9 milioni) per effetto del consolidamento con il metodo integrale a partire dal 1 gennaio 2014,
- ✚ **l'Area Idrico** aumenta lo stock di € 26,2 milioni. La variazione deriva sostanzialmente dall'effetto prodotto dall'aumento dei crediti per fatture da emettere in conseguenza dell'applicazione delle regole del MTT e del MTI,
- ✚ **l'Area Reti** riduce lo stock dei crediti per complessivi € 2,9 milioni, attribuibili all'effetto netto prodotto dalla riduzione registrata da ARSE per € 11,9 milioni, mitigata dalla crescita dei crediti di ACEA Distribuzione per € 8,4 milioni e quelli di Acea Illuminazione pubblica per € 0,6 milioni,
- ✚ **la Capogruppo** registra un riduzione di € 1,5 milioni, prevalentemente attribuibile ai rapporti con il Comune di Napoli, nel quale viene svolto in ATI il servizio di gestione dell'illuminazione pubblica. Lo stock dei crediti al 31 marzo 2014, pari a € 44 milioni, comprende i crediti in contestazione per € 20,5 milioni e riguardano la nota controversia con lo Stato Città del Vaticano.

Crediti verso controllante Roma Capitale

I crediti commerciali verso Roma Capitale al 31 marzo 2014 ammontano complessivamente ad € 92,4 milioni (al 31 dicembre 2013 erano pari ad € 69,6 milioni).

L'ammontare complessivo dei crediti, inclusi quelli finanziari derivanti dal contratto di pubblica illuminazione sia a breve che a medio – lungo termine, è di € 193,9 milioni contro € 154,0 milioni alla fine del precedente esercizio.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale	31.03.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti per utenze	67,2	42,5	24,7
Crediti per lavori	16,4	19,3	(2,8)
Crediti per servizi	2,4	1,4	1,0
Crediti diversi	0,3	0,3	0,0
Totale prestazioni fatturate	86,4	63,5	22,9
Crediti per contributi	2,4	2,4	0,0
Crediti per addizionali	0,0	0,0	0,0
Totale prestazioni richieste	88,8	65,9	22,9
Totale Prestazioni da fatturare	6,6	7,1	(0,6)
Anticipi	0,0	0,8	(0,8)
Totale Crediti Commerciali	95,3	73,8	21,5
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica	69,0	50,1	18,9
Totale Crediti esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)	164,3	123,9	40,4

Debiti verso Roma Capitale	31.03.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(14,9)	(14,8)	(0,2)
Debiti per canone di Concessione	(54,2)	(48,9)	(5,3)
Totale debiti commerciali	(69,2)	(63,7)	(5,5)
Totale Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (B)	(69,2)	(63,7)	(5,5)
Totale (A) - (B)	95,2	60,2	34,9

Altri crediti/(debiti) di natura finanziaria	3,9	(0,7)	4,6
di cui: Debiti Finanziari (compresi dividendi)	(28,4)	(33,0)	4,6
di cui: crediti finanziari a medio - lungo termine per Illuminazione Pubblica	32,3	32,3	0,0
Altri crediti/(debiti) di natura commerciale	(7,1)	(5,5)	(1,6)
Saldo Netto	91,9	54,0	37,9

Nel corso del periodo di osservazione si registra un significativo aumento dei crediti commerciali fatturati con particolare riferimento ai crediti di utenza idrica ed elettrica, rispettivamente per € 14,4 milioni e € 10,4 milioni.

Si registra un incremento anche dei crediti finanziari relativamente al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica pari a € 18,9 milioni dovuti alla fatturazione del corrispettivo maturato fino al 28 febbraio 2014 oltre alla quota degli interessi maturati sui corrispettivi di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2013.

Si segnala altresì la crescita dei debiti legati alla maturazione del canone di concessione del servizio idrico integrato di competenza del periodo per € 5,3 milioni.

I debiti per dividendi subiscono una diminuzione pari ad € 4,6 milioni per effetto della compensazione con parte dei crediti commerciali vantati dalle società del Gruppo.

Si informa che, ai debiti evidenziati nella tabella sopra riportata, si aggiungono quelli relativi ai canoni di depurazione e fognatura derivanti dal rapporto di fornitura con lo Stato Città del Vaticano che non sono esigibili da parte di Roma Capitale in quanto il corrispondente credito verso SCV risulta a tutt'oggi impagato.

Con riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti dal Gruppo con le correlate di Roma Capitale si informa infine che i crediti vantati dal Gruppo verso AMA e ATAC sono inclusi tra i crediti verso clienti.

Crediti verso collegate

Ammontano a € 7,4 milioni e risultano essere sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (erano € 7,3 milioni).

Crediti verso controllate

Ammontano a € 24,2 milioni (€ 25,2 milioni al 31 dicembre 2013) e registrano una riduzione di € 1,0 milione. Si riferiscono a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto in seguito all'applicazione del principio IFRS 11.

20. Rimanenze - € 37,3 milioni

Aumentano di € 3,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 e nella tabella che segue si riepilogano le variazioni per area industriale:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione
Area Ambiente	3,5	3,5	(0,0)
Area Energia	1,9	1,8	0,1
Area Idrico	9,8	9,9	(0,1)
Area Reti	21,8	18,3	3,5
ACEA	0,3	0,3	0,0
Totale	37,3	33,8	3,5

La variazione dell'Area Reti è determinata per € 1,8 milioni dai titoli di efficienza energetica posseduti da ARSE.

21. Altre attività correnti - € 198,4 milioni

Registrano una riduzione complessiva di € 5,0 milioni, pari al 2,5% rispetto all'esercizio precedente e risultano essere composti come di seguito riportato:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione
Crediti verso altri	80,7	101,2	(20,5)
Ratei e risconti attivi	17,7	10,1	7,6
Crediti tributari	99,9	92,0	7,9
Crediti per derivati su <i>commodities</i>	0,0	0,0	0,0
Totale Altri crediti e attività correnti	198,4	203,4	(5,0)

I **crediti verso altri** ammontano complessivamente a € 80,7 milioni e si riducono di € 20,5 milioni e di seguito si riporta una tabella che ne illustra la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazioni
Crediti verso Autorità d'Ambito per conguagli Tariffari	17,9	17,9	0,0
Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento	11,3	0,4	10,9
Crediti finanziari verso Trifoglio immobiliare	10,3	10,3	0,0
Depositi cauzionali	7,9	4,1	3,7
Crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia	7,7	41,1	(33,4)
Crediti da contributi INPS ai sensi dell'articolo 41, 2° comma, lettera A della Legge 488/1999	6,9	7,1	(0,2)
Crediti per contributi regionali	4,3	4,3	0,0
Crediti verso Equitalia	4,3	4,1	0,2
Crediti verso istituti previdenziali	3,7	3,7	0,0
Crediti da cessioni individuali	2,6	2,7	(0,0)
Crediti per anticipi fornitori	1,9	2,2	(0,3)
Altri Crediti Verso Cassa Conguaglio	0,7	1,2	(0,6)
Altri crediti minori	1,3	2,2	(0,9)
Totale	80,7	101,2	(20,5)

La variazione in diminuzione di € 20,5 milioni rispetto al 2013 è da imputare principalmente ai seguenti fenomeni:

- per + € 10,9 milioni ai crediti di ACEA Distribuzione verso Cassa Conguaglio per effetto della maturazione del contributo dei titoli di efficienza energetica legati all'obiettivo assegnato per il 2013,
- per - € 33,4 milioni ai crediti di ACEA Distribuzione relativi alla cessione dei crediti derivanti dalla perequazione generale degli esercizi 2010 e 2013.

I **Ratei e Risconti attivi** ammontano a € 17,7 milioni (€ 10,1 milioni al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni.

I **crediti tributari**, si attestano a € 99,9 milioni (+ € 7,9 milioni) e comprendono principalmente i crediti IVA per € 47,1 milioni ed i crediti IRES e IRAP per € 51,9 milioni.

22. Debiti correnti - € 1.183,1 milioni

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	1.086,1	1.114,1	(28,0)	1.008,7	77,4
Debiti verso controllante Roma	93,9	85,6	8,2	65,9	28,0

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione	31.03.2013 <i>restated</i>	Variazione
Capitale					
Debiti verso controllate e collegate	3,2	7,9	(4,7)	12,1	(8,9)
TOTALE	1.183,1	1.207,6	(24,5)	1.086,7	96,4

Debiti verso fornitori terzi

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.086,1 milioni (al 31 dicembre 2013 erano pari a € 1.114,1 milioni).

La tabella di seguito illustra la composizione per aree industriali:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Area Ambiente	30,0	33,4	(3,4)
Area Energia	460,3	488,9	(28,5)
Area Idrico	209,0	210,6	(1,6)
Area Reti	320,6	314,7	5,8
ACEA	66,2	66,5	(0,3)
Totale	1.086,1	1.114,1	(28,0)

Registrano una riduzione i debiti verso fornitori di tutte le Aree di business, eccezion fatta per quelli dell'Area Reti che crescono complessivamente per € 5,8 milioni.

Debiti verso Controllante Roma Capitale

Ammontano ad € 93,9 milioni e la loro crescita, di € 8,2 milioni, legati essenzialmente alla maturazione del canone di concessione del servizio idrico integrato di competenza del primo trimestre 2014.

Debiti verso imprese controllate e collegate

Il saldo, pari a € 3,2 milioni, si riduce rispetto al 31 dicembre 2013 di € 4,7 milioni e comprende prevalentemente i debiti iscritti derivanti dalla gestione del servizio di Illuminazione Pubblica svolto dalla Società collegata Citelum Napoli Pubblica Illuminazione, nel Comune di Napoli.

23. Altre passività correnti - € 309,4 milioni

Registrano una crescita di € 29,1 milioni (pari al 10,4%). Nella tabella che segue si evidenziano le principali voci che compongono tale saldo nonché la variazione rispetto al 31 dicembre 2013.

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione
Altre passività correnti	230,7	217,1	13,6
Debiti Tributarî	59,6	41,2	18,4
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	9,5	17,5	(8,0)
Passività derivanti dalle valutazioni a <i>Fair Value delle commodities</i>	7,4	0,5	6,9
Debiti verso utenti per vincoli tariffari	1,2	1,2	0,0
Ratei e risconti passivi	1,2	2,8	(1,6)
TOTALE	309,4	280,3	29,1

Le **Altre Passività correnti** ammontano a € 230,7 milioni ed aumentano complessivamente di € 13,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2013, in quanto si attestavano a € 217,1 milioni. Di seguito si riporta la tabella che ne illustra la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	49,8	48,6	1,2
Debiti verso il personale dipendente	45,1	37,4	7,7
Debiti per incassi soggetti a verifica	44,9	41,9	3,0
Debiti verso Cassa Conguaglio	35,8	31,8	4,0
Altri debiti verso i Comuni	13,2	14,5	(1,4)
Debiti per contributo solidarietà	12,8	12,0	0,8
Debito verso Equitalia	12,8	12,8	(0,0)
Debito rateizzato INPS	5,4	7,4	(2,0)
per altri debiti	3,7	6,8	(3,1)
Debiti verso utenti per restituzione Componente Tariffaria da esito referendum	3,2	0,0	3,2
Debiti per aggio ambientale Art. 10 Convenzione ATI4 del 13/08/2007	1,5	1,3	0,2
Debiti per acquisto diritti di superficie	1,3	1,3	0,0
Debiti per assicurazioni	0,7	0,7	0,0
Debiti per TFR da cessioni individuali	0,5	0,5	0,0
Altri Debiti	230,7	217,1	13,6

La crescita dei debiti verso i dipendenti pari a € 7,7 milioni è il risultato della naturale maturazione nel periodo delle spettanze aggiuntive.

Trova allocazione in tale voce € 3,2 milioni, compresi nel fondo rischi ed oneri a fine 2013, afferenti il debito verso gli utenti per la restituzione della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, in ossequio alla deliberazione del 3 aprile 2014 n° 163/2014/R/idr.

I **debiti tributari** ammontano a € 59,6 milioni (€ 41,2 milioni al 31 dicembre 2013) ed accolgono il carico fiscale del periodo relativamente all'IRES e IRAP per € 8,2 milioni e all'IVA per € 32,2 milioni. La restante parte comprende per € 19,2 milioni debiti per addizionali comunali e provinciali.

I **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** si attestano a € 9,5 milioni (€ 17,5 milioni a dicembre 2013) e sono così ripartiti per Aree industriali:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazioni
Area Ambiente	0,4	0,6	(0,2)
Area Energia	0,9	1,8	(0,9)
Area Idrico	3,8	6,0	(2,2)
Area Reti	2,8	5,9	(3,1)
ACEA	1,6	3,2	(1,6)
Totale	9,5	17,5	(8,0)

Sono compresi fra i **debiti per derivati su commodities** i *Fair Value* di alcuni contratti finanziari stipulati da Acea Energia. Tale valore si è attestato al 31 marzo 2014 a € 7,4 milioni.

I **debiti verso utenti per vincoli tariffari** ammontano al 31 marzo 2014 a € 1,2 milioni e non hanno subito variazioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

I **ratei e risconti passivi** ammontano a € 1,2 milioni e si riducono di € 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

24. Posizione finanziaria netta - € (2.323,9) milioni

L'indebitamento del Gruppo registra, al 31 marzo 2014 una crescita complessiva pari a € 75,3 milioni, passando da € 2.248,6 milioni della fine dell'esercizio 2013 a € 2.323,9 milioni.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione delle voci:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazioni	31.03.2013 restated	Variazioni
Attività (Passività) finanziarie non correnti	1,8	2,5	(0,7)	1,4	0,4
Attività (Passività) finanziarie non correnti infragruppo	32,3	32,3	0,0	30,4	1,9
Debiti e passività finanziarie non correnti	(2.358,4)	(2.360,9)	2,5	(2.017,0)	(341,4)
Posizione finanziaria a medio - lungo termine	(2.324,3)	(2.326,1)	1,8	(1.985,1)	(339,2)
Disponibilità liquide e titoli	398,8	563,1	(164,3)	163,0	235,7
Indebitamento a breve verso banche	(383,1)	(371,3)	(11,8)	(636,8)	253,6
Attività (Passività) finanziarie correnti	(68,3)	(139,6)	71,3	(42,5)	(25,9)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	53,1	25,3	27,7	96,1	(43,0)
Posizione finanziaria a breve termine	0,4	77,5	(77,1)	(420,1)	(420,5)
Totale posizione finanziaria netta	(2.323,9)	(2.248,6)	(75,3)	(2.405,3)	81,4

Posizione finanziaria a medio – lungo termine - € (2.324,3) milioni

Per quanto riguarda tale componente si informa che:

- le attività/(passività) finanziarie non correnti presentano un saldo pari a € 1,8 milioni e si riducono di € 0,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (erano € 2,5 milioni),
- le attività/(passività) finanziarie infragruppo si attestano a € 32,3 milioni ed accolgono i crediti finanziari verso Roma Capitale afferenti gli interventi per l'adeguamento degli impianti alla sicurezza ed alla normativa e le nuove realizzazioni così come concepite nell'*addendum* al contratto di Illuminazione Pubblica. Tale credito si riferisce alla quota a lungo termine scaturita dall'applicazione del metodo finanziario previsto dall'IFRIC 12 in materia di Servizi in Concessione e risulta in linea con la fine dell'esercizio precedente,
- i debiti e le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente ad € 2.358,4 milioni, si riducono di € 2,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 e sono composti come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazione
Obbligazioni	1.279,9	1.290,8	(10,8)
Finanziamenti a medio – lungo termine	1.078,5	1.070,1	8,3
Totale	2.358,4	2.360,9	(2,5)

Obbligazioni - € 1.279,9 milioni

La variazione intervenuta rispetto alla fine dell'esercizio precedente, discende prevalentemente dal pagamento della quota interessi maturata sul prestito obbligazionario emesso da ACEA il 16 marzo 2010. Trovano allocazione in tale voce:

- € 601,7 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018. Il *fair value* dei derivati montati su tale debito è

positivo ed è pari a € 0,9 milioni. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5,5 milioni,

- € 498,4 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5,5 milioni,
- € 179,8 milioni (comprensivo del rateo di interessi maturato e del *fair value* dello strumento di copertura) relativi al *Private Placement*. Il *fair value* dello strumento di copertura è negativo per € 39,0 milioni ed è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, positiva per € 24,7 milioni, dello strumento coperto calcolato al 31 marzo 2014. Il cambio alla fine di questo primo trimestre si è attestato a € 142,42 contro € 144,72 del 31 dicembre 2013. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 0,9 milioni.

Finanziamenti a medio – lungo termine (comprensivi delle quote a breve termine) - € 1.136,0 milioni

Al 31 marzo 2014 registrano una crescita complessiva di € 15,4 milioni, rispetto a € 1.120,5 milioni dell'esercizio 2013, attribuibile all'effetto generato dalla maturazione dei interessi del periodo.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio – lungo e a breve termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

Finanziamenti Bancari:	Debito Residuo Totale	Entro il 31.03.2015	dal 31.03.2015 al 31.03.2019	Oltre il 31.03.2019
a tasso fisso	349,3	27,2	82,4	239,7
a tasso variabile	644,0	15,1	370,9	258,0
a tasso variabile verso fisso	142,8	15,3	60,0	67,5
Totale	1.136,0	57,5	513,3	565,2

Di seguito è esposto, il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di ACEA confrontato con il precedente esercizio.

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazione
ACEA	(9,1)	(8,7)	(0,4)
Totale	(9,1)	(8,7)	(0,4)

Per quanto riguarda, le condizioni dei finanziamenti a medio – lungo termine nonché dei prestiti obbligazionari si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato 2013.

Posizione finanziaria a breve termine - € 0,4 milioni

La componente a breve termine è positiva per € 0,4 milioni. Rispetto alla fine dell'esercizio 2013 si evidenzia un peggioramento complessivo di € 77,1 milioni, imputabile principalmente alle riduzioni delle disponibilità liquide (- € 164,3 milioni) e dell'indebitamento verso banche sul breve periodo (- € 11,8 milioni), parzialmente mitigate dalle attività e passività finanziarie correnti verso terzi e infragruppo (+ € 98,9 milioni).

Le **disponibilità liquide** ammontano complessivamente a € 398,8 milioni e si riducono complessivamente di € 164,3 milioni, prevalentemente per la variazione registrata nel periodo dalla Capogruppo. Di seguito è illustrata la composizione per aree di attività:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 restated	Variazioni
-----------	------------	---------------------	------------

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazioni
Area Ambiente	2,3	2,3	(0,0)
Area Energia	1,7	1,1	0,6
Area Idrico	15,9	18,1	(2,1)
ACEA	378,8	541,5	(162,7)
Totale	398,8	563,1	(164,3)

L'**indebitamento verso banche a breve** è pari a € 383,1 milioni con la seguente composizione:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione
Obbligazioni a breve	309,9	306,3	3,6
Debiti verso banche per linee di credito a breve	15,7	14,6	1,1
Debiti verso banche per mutui - quote a breve	57,5	50,4	7,1
Totale	383,1	371,3	11,8

Di seguito se ne fornisce la composizione per Area Industriale:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazioni
Area Ambiente	3,5	4,0	(0,5)
Area Energia	8,8	7,7	1,1
Area Idrico	5,8	5,4	0,4
Area Reti	25,5	19,8	5,7
ACEA	339,5	334,4	5,0
Totale	383,1	371,3	11,8

La variazione registrata nel periodo (+ € 11,8 milioni) discende principalmente dalla crescita dell'esposizione debitoria della Capogruppo (+ € 5,0 milioni) e dall'Area Reti (+ € 5,7 milioni), prevalentemente attribuibile alla maturazione degli interessi di competenza del periodo.

Si informa che al termine del primo trimestre 2014 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* e *committed* rispettivamente per € 699 milioni e € 450 milioni, non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Le linee *committed* sono di tipo *revolving* ed hanno durate contrattuali triennali dalla sottoscrizione. La disponibilità di tali linee scade (i) per € 150 milioni entro il termine dell'esercizio 2014, e (ii) per i restanti € 300 milioni nel 2015. I contratti stipulati prevedono la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo oltre ad una *up front* pagata al momento di stipula delle aperture di credito.

Le **attività e passività finanziarie correnti** registrano un saldo al 31 marzo 2014 che accresce l'indebitamento di € 68,3 milioni (€ 139,6 milioni al 31 dicembre 2013).

Di seguito se ne fornisce la composizione e l'andamento del primo trimestre per Area Industriale:

€ milioni	31.03.2014	31.12.2013 <i>restated</i>	Variazioni
Area Ambiente	(3,3)	(3,3)	0,0
Area Energia	(59,9)	(78,0)	18,1
Area Idrico	(4,2)	(22,2)	18,0
Area Reti	(11,0)	(20,1)	9,1
ACEA	10,1	(15,9)	26,0
Totale	(68,3)	(139,6)	71,2

La riduzione dell'esposizione debitoria di € 71,2 milioni discende dalla riduzione dell'esposizione verso i *factor* per crediti ceduti dalle Società dell'Area Energia, Idrico e Reti (€ 45,2 milioni), nonché dalla regolazione dell'acconto sul dividendo 2013, deliberato in data 18 dicembre 2013 dal Consiglio d'Amministrazione di ACEA (€ 26,0 milioni), spettante al mercato.

Le **attività e passività finanziarie correnti infragruppo** riducono l'indebitamento di € 53,1 milioni e comprendono principalmente l'esposizione netta verso Roma Capitale (€ 40,6 milioni). La variazione complessiva di + € 27,7 milioni, discende principalmente dalla crescita dei crediti finanziari (+ € 18,9 milioni) derivanti dal contratto di servizio per la gestione della pubblica illuminazione nel territorio romano e dalla riduzione del residuo debito per dividendi, iscritto in ossequio alla deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 18 dicembre 2013, dell'acconto sui dividendi 2013. Tale riduzione, pari a € 4,6 milioni, discende dalla compensazione con crediti commerciali vantati dal Gruppo nei confronti di Roma Capitale alla fine del mese di marzo 2014.

25. Patrimonio netto – € 1.446,6 milioni

Le variazioni intervenute nel corso del periodo, pari a € 39,8 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella.

La variazione, al netto dell'utile di periodo pari a € 46,7 milioni, deriva essenzialmente dalla movimentazione della riserva di *cash flow hedge* relativa agli strumenti finanziari per - € 2,5 milioni (al netto della relativa imposizione fiscale), da quella relativa alla valutazione al *Fair Value* dei contratti derivati di ACEA Energia per - € 5,0 milioni e dalla variazione degli utili e perdite attuariali pari a + € 0,5 milioni. Influenza la variazione anche la distribuzione dei dividendi per € 1,8 milioni. La restante differenza afferisce alla variazione dell'area di consolidamento, con particolare riferimento al consolidamento integrale della Società Ecogena a partire dal 1° Gennaio 2014.

Fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento

Moody's migliora l'outlook di ACEA da "Negativo" a "Stabile"

Il 18 febbraio 2014, Moody's ha comunicato di aver modificato l'*outlook* di ACEA da "Negativo" a "Stabile", confermando il *rating* pari a "Baa2".

La revisione segue la modifica dell'*outlook* sul debito sovrano del Governo della Repubblica Italiana, deciso recentemente da Moody's.

Il cambiamento dell'*outlook* è, inoltre, dovuto: **(i)** ai risultati conseguiti dalla Società nel secondo semestre del 2013 in termini di miglioramento della struttura finanziaria e del profilo di liquidità, grazie anche al collocamento - avvenuto il 5 settembre scorso - di un prestito obbligazionario da € 600,0 milioni; **(ii)** alla positiva evoluzione del quadro regolatorio idrico.

Programma di emissioni obbligazionarie

Il 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme*) fino ad un importo massimo di € 1,5 miliardi di durata quinquennale. L'adozione dell'EMTN è finalizzata al rifinanziamento di alcuni *bond* e prestiti in scadenza in un'ottica di riduzione degli oneri finanziari e di allungamento della durata media del debito.

Acea S.p.A.: Convocata l'Assemblea per il 5 giugno 2014

Il 24 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione di ACEA, nel rispetto delle disposizioni di legge e dello Statuto, ha convocato per il giorno 5 giugno 2014 l'Assemblea per l'approvazione del Progetto di Bilancio e per le decisioni in merito al numero, composizione e compensi del Consiglio di Amministrazione.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dal 1° aprile fino alla data di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione e della situazione finanziaria

I risultati raggiunti dal Gruppo ACEA nel primo trimestre 2014 sono in linea con le previsioni.

Nel **settore ambiente**, il posizionamento complessivo di ARIA, titolare, direttamente o per il tramite della controllata SAO, di importanti infrastrutture impiantistiche destinate alla produzione di energia elettrica dal recupero dei rifiuti, consente di valutare, in termini positivi, le prospettive aziendali, sia nel breve che nel medio periodo. Ciò anche in considerazione del potenziamento delle infrastrutture impiantistiche per il recupero energetico che il Gruppo intende eseguire presso l'impianto di termovalorizzazione di San Vittore in cui saranno avviati gli interventi già autorizzati dalla Regione Lazio. È infatti sempre critica la situazione in cui versa il territorio della Regione Lazio in relazione allo smaltimento dei rifiuti resa particolarmente evidente dalla gestione commissariale introdotta, in forza di quanto previsto dall'art. 1 commi 358 e 359 della L. 228/2012, con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 3 gennaio 2013, concernente la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di Roma.

Nel settore della **generazione elettrica**, nel corso dell'anno saranno avviati interventi strutturali di risanamento nella centrale di Castel Madama (assestamento delle gallerie di adduzione) così come proseguiranno i progetti industriali in corso con particolare riferimento all'estensione della rete del teleriscaldamento; tale progetto ha una durata di almeno tre anni e servirà il nuovo comprensorio di Torrino-Mezzocammino nella zona sud di Roma. Inoltre, al fine di rendere maggiormente efficiente la produzione degli impianti di Tor di Valle si prevede di completare l'attività di pianificazione, progettazione e gestione dell'iter autorizzativo del progetto di ammodernamento del sito nonché avviarne la fase realizzativa.

Nel settore dei **servizi idrici** obiettivo prioritario è quello della risoluzione delle problematiche di natura tariffaria che ancora caratterizzano alcuni Ambiti Territoriali nonché l'attuazione delle azioni necessarie al contenimento del circolante. Le società dell'area sono attualmente impegnate nelle attività di definizione e condivisione con i vari Enti d'Ambito delle proposte tariffarie per il biennio 2014 - 2015.

Nel settore delle **reti**, la delibera 157/2012 dell'AEEG del 26 Aprile ha approvato la tariffa di riferimento di ACEA Distribuzione, eliminando l'incertezza derivante dalla provvisorietà della tariffa pur persistendo alcuni elementi di indeterminatezza legati alla mancata definizione di partite perequative correlate al terzo ciclo regolatorio. Alle incertezze regolatorie, si aggiungono le difficoltà di contesto operativo per il mantenimento del livello degli indicatori tecnico gestionali. Le azioni principali da intraprendere, infatti, continueranno a riguardare, come nel recente passato, gli investimenti, i processi e l'organizzazione.

Nell'ambito del mercato della **vendita di energia elettrica** sarà sempre più intenso l'impegno nella accurata selezione dei clienti con particolare riferimento alla solvibilità continuando un percorso di crescita commerciale in termini di espansione nel settore *mass market* finalizzato all'acquisizione di clienti domestici e *small business*.

Obiettivo ormai consolidato delle società di vendita è quello di porre in essere tutte le azioni volte al continuo e costante miglioramento del processo di fatturazione e vendita al fine di contenere la crescita del circolante e contribuire alla riduzione dell'indebitamento del Gruppo

In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo ACEA sta proseguendo nella razionalizzazione dei processi di business, di efficienza operativa e di forte contenimento dei costi con l'obiettivo di contrastare gli effetti della crisi.



La struttura finanziaria del Gruppo ACEA risulta solida per gli anni futuri, in quanto l'intera posizione debitoria risulta posizionata sul lungo termine con una vita media di circa 7 anni. Il debito è regolato per il 62,5% a tasso fisso in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie.

ACEA dispone alla data odierna di linee di credito *committed* e *uncommitted* per circa € 1,15 miliardi di cui aventi scadenza oltre il 2014 per € 300 milioni.

I Rating assegnati ad ACEA sul lungo termine dalle tre principali Agenzie di Rating Internazionali sono i seguenti:

- Standard & Poor's: "BBB-";
- Fitch "BBB+"
- Moody's "Baa2".



Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'articolo 154-bis, 2° comma, del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Franco Balsamo dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegato 1: Società incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
ACEA Distribuzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
ACEA Ato2 S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	362.834.320	96,46%	100,00%	Integrale
Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	300.120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	69,00%	100,00%	Integrale
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	69,00%	100,00%	Integrale
Ombrone S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	84,57%	100,00%	Integrale
LaboratoRI S.p.A.	Via Vitorchiano - Roma	2.444.000	100,00%	100,00%	Integrale
ACEA Ato5 S.p.A.	Viale Roma -Frosinone	120.000	94,48%	100,00%	Integrale
Sarnese Vesuviano S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,16%	100,00%	Integrale
CREA S.p.A. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	2.678.958	100,00%	100,00%	Integrale
Crea Gestioni S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
Gesesa S.p.A.	Z.I. Pezzapiana - Benevento	520.632	59,52%	100,00%	Integrale
Lunigiana S.p.A. (in liquidazione)	Via Nazionale 173/A - Aulla (MS)	750.000	95,79%	100,00%	Integrale
Aguaazul Bogotà S.A. Esp	Bogotá- Colombia	1.482.921	51,00%	100,00%	Integrale
Acea Dominicana	Santo Domingo	644.937	100,00%	100,00%	Integrale
ARIA S.r.l.	Via g. Bruno 7- Terni	2.224.992	100,00%	100,00%	Integrale
S.A.O. S.r.l.	Loc. Pian del Vantaggio 35/b - Orvieto	7.524.400	100,00%	100,00%	Integrale
Ecoenergie S.r.l. (in liquidazione)	Via San Francesco d'Assisi 15 C - Paliano (FR)	10.000	90,00%	100,00%	Integrale
Aquaser S.r.l.	Via dei Lecceti, 16 - Volterra (PI)	9.050.000	88,29%	100,00%	Integrale
Kyklos S.r.L	Via Ferriere - Nettuno n. km 15 Aprilia (LT)	500.000	51,00%	100,00%	Integrale
Solemme S.p.A.	Località Carboni in Monterotondo Marittimo (GR)	761.400	100,00%	100,00%	Integrale
S.A.M.A.C.E. S.r.l.	Via Lungo Sisto, 60 Sabaudia (LT)	38.480	100,00%	100,00%	Integrale
Acea8cento S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Gori Servizi Scarl	Via ex Aeroporto s.n.c. località Area "Consorzio Sole" - Pomigliano d'Arco	1.000.000	69,82%	100,00%	Integrale
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	1.120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Produzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Energia S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Servizi Acqua S.r.l. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	70,00%	100,00%	Integrale
Innovazione Sostenibilità Ambientale S.r.l.	Via Ravano K.m. 2,400 - Pontecorvo (FR)	91.800	51,00%	100,00%	Integrale
Umbria Energy S.p.A.	Via B. Capponi, 100- Terni	1.000.000	50,00%	100,00%	Integrale
Elga Sud S.p.A.	Via Montegrappa, 6 - Trani	250.000	49,00%	100,00%	Integrale
Ecogena S.p.A.	P.le Ostiense, 2 Roma	6.000.000	67,33%	100,00%	Integrale

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS11

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di
		(in Euro)			Consolidamento
Acque S.p.A.	Via Garigliano,1-Empoli	9.953.116	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Industriali S.r.l.	Via Garigliano,1-Empoli	100.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Servizi S.r.l.	Via Garigliano,1-Empoli	400.000	100,00%	45,00% ⁴	Patrimonio Netto
Consorzio Agua Azul	Los Pinos 399 - 27 Lima - Perù	17.379.190	25,50%	25,50%	Patrimonio Netto
Voghera Energia Vendita S.p.A. (in liquidazione)	Largo Toscanini, 5 - Voghera (PV)	250.000	50,00%	50,00% ⁵	Patrimonio Netto
Ecomed S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	50.094	50,00%	50%	Patrimonio Netto
Publiacqua S.p.A.	Via Villamagna 90/c - Firenze	150.280.057	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
GORI S.p.A.	Via Trentola,211 - Ercolano	44.999.971	37,05%	37,05%	Patrimonio Netto
Umbra Acque S.p.A.	Via G. Benucci,162 (PG)	15.549.889	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto



Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di
		(in Euro)			Consolidamento
Intesa Aretina Scarl.	Via B.Crespi,57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Nuove Acque S.p.A.	Loc.Cuculo - Arezzo	34.450.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Via Bellatalla,1- Firenze	100.000	43,01%	43,01%	Patrimonio Netto
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Via Mameli,10 Grosseto	1.730.520	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
		(in Euro)	
SI(E)NERGIA S.p.A.	Via Fratelli Cairoli 24 Perugia	132.000	42,08%
Cesap Vendita Gas S.r.l.	Via del Teatro, 9 Bastia Umbra (PG)	80.000	42,08%
Azga Nord S.p.A. (in liquidazione)	P.zza Repubblica - Pontremoli (Massa Carrara)	217.500	49,00%
Geal S.p.A.	Viale Leporini, 1348 - LUCCA	1.450.000	28,80%
Sogea S.p.A.	Via Mercatanti, 8 - RIETI	260.000	49,00%
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 - San Pedro (Honduras)	6.162.657	31,00%
Umbriadue Servizi Idrici scarl	Strada Sabbione ona ind. A72 - TERNI	100.000	34,00%
Coema	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	33,50%
Amea S.p.A.	Via San Francesco d'Assisi 15 C - Frosinone	1.689.000	33,00%
Arkesia S.p.A. (in liquidazione)	Via -Garibaldi 7/e- Paliano (FR)	170.827	33,00%
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione scarl	Via Monteverdi, 11 Milano	90.000	32,18%
Eur power S.r.l.	Largo Virgilio Testa, 23 - Roma	4.100.000	25,00%
Le Soluzioni	Via Garigliano,1 - Empoli	250.678	30,50%
Sinergetica Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	10.000	21,46%
Sinergetica Gubbio Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	15.000	21,46%
Sinergetica Project Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	40.000	21,46%
Sienergas Distribuzione S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	20.000	42,08%
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via Marco Polo, 31 - Roma	10.000	33,00%

Allegato 2: Informativa di settore

Per una migliore comprensione della separazione operata si precisa che:

- ✚ generazione, *energy management* e vendita riferiscono all'Area Industriale Energia responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle Società Acea Energia, Umbria Energy, Voghera Energia Vendite in liquidazione, Elga Sud, Acea Produzione, Acea8cento ed Ecogena,
- ✚ distribuzione, illuminazione pubblica (Roma e Napoli) e fotovoltaico riferiscono all'Area Industriale Reti responsabile, sotto il profilo organizzativo, di ACEA Distribuzione, ARSE e Acea Illuminazione Pubblica,
- ✚ servizi di analisi e ricerca si riferisce alla Funzione Ingegneria e Servizi responsabile, sotto il profilo organizzativo di Laboratori,
- ✚ gestioni idriche Estero si riferisce all'Area Industriale Idrico responsabile, sotto il profilo organizzativo, anche delle Società idriche operanti all'estero,
- ✚ gestioni idriche Italia si riferisce all'Area industriale Idrico, responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, Campania, Toscana e Umbria e di AceaGori Servizi,
- ✚ ambiente si riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società del Gruppo A.R.I.A. e del Gruppo Aquaser.

Si informa che il totale dei ricavi riportato nella tabella che segue differisce dall'ammontare dei ricavi netti consolidati del Conto Economico Consolidato per effetto dell'inclusione dei proventi da *fair value* derivanti dalla gestione del rischio *commodity*.

Gli schemi di stato patrimoniale al 31 marzo 2014 e al 31 dicembre 2013 nonché quelli di conto economico al 31 marzo 2014 ed al 31 marzo 2013 sono di seguito riportati.


Stato Patrimoniale 2013 Restated

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Energy Management	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Investimenti	5.230	102.510	5.987	177	289	129.266	211	485	11.874	12.137	435	268.601	0	268.601
Attività di settore														
Immobilizzazioni Materiali	162.398	1.373.538	360	1.507	459	14.074	977	2.156	166.508	255.532	29.992	2.007.500	1.554	2.009.054
Immobilizzazioni Immateriali	8.274	31.244	93.518	(383)	2.073	1.727.767	4	87	10.494	(11.202)	0	1.861.876	(326.181)	1.535.694
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a Patrimonio Netto		0	0									2.189.346	(1.977.394)	211.952
Immobilizzazioni Finanziarie														3.321
Altre attività commerciali non correnti														357.738
Altre attività finanziarie non correnti														34.788
Rimanenze	1.830	11.944	0	0	6.451	9.689	183	0	(0)	3.448	209	33.754	0	33.754
Crediti commerciali verso terzi	3.898	163.238	623.757	64.459	18.305	453.579	2.182	19.279	26.603	46.890	35.215	1.457.404	(213.034)	1.244.371
Crediti commerciali v/controlante	6.057	1.151	43.023	0	61.824	28.354	0	21	771	307	0	141.509	(71.859)	69.650
Crediti v/controlate e collegate	0	0	16.036	69.665	0	8.957	77	0	37.575	109	0	132.419	(99.883)	32.536
Altre attività commerciali correnti														203.393
Altre attività finanziarie correnti														118.302
Disponibilità Liquide														563.066
Attività non correnti destinate alla vendita											6.722	6.722		6.722
Totale Attività														6.424.340

Importi in migliaia di Euro

**Stato Patrimoniale 2013 Restated**

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Energy Management	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Passività di settore														
Debiti commerciali verso terzi	5.409	305.823	381.412	201.284	11.915	292.091	1.148	3.015	64.773	37.792	5.296	1.309.958	(195.894)	1.114.064
Debiti commerciali v/ controllante	1.655	5.646	84.288	67	2.704	69.953	0	198	20.521	881	1	185.915	(100.300)	85.615
Debiti Commerciali V/controllate e collegate	0	33	0	16.923	60.441	1.441	491	0	4.260	17	24	83.631	(75.710)	7.921
Altre passività commerciali correnti														280.310
Altre passività finanziarie correnti														599.869
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	2.259	34.545	3.937	298	2.719	28.651	200	2.839	28.787	2.688	0	106.922	(12)	106.910
Altri Fondi	3.254	14.754	9.726	44	337	89.144	304	2.262	31.593	30.499	2.695	184.611	21.448	206.058
Fondo Imposte Differite														92.964
Altre passività commerciali non correnti														161.549
Altre passività finanziarie non correnti														2.360.907
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita											1.344	1.344		1.344
Patrimonio Netto														1.406.828
Totale Passività e Netto														6.424.340

Importi in migliaia di Euro



Conto Economico al 31 marzo 2013 Restated

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Energy management	Illuminazione e Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Ricavi v/Terzi	17.427	53.337	115.222	171.529	16.057	135.923	3.248	75	28.495	1.191	2.443	544.946	(196.120)	348.826
Vendite Intersettoriali	89	59.629	460.725	60.440	0	1.102	0	5.529	24	0	24.724	612.262	(137.991)	474.271
Costo del lavoro	1.351	15.379	4.864	294	2.637	21.465	849	2.369	2.355	0	9.260	60.825	(3.652)	57.173
Acquisto energia	2.344	19.512	539.696	230.444	14	22	0	0	1.033	106	0	793.171	(268.119)	525.052
Costi Esterni diversi	2.935	20.660	20.268	844	12.931	63.148	1.019	1.787	13.556	382	14.063	151.594	(62.327)	89.267
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	6		(112)			5.717	172		(373)			5.410		5.410
Margine operativo	10.892	57.416	11.005	386	476	58.108	1.551	1.447	11.201	702	3.844	157.028	(13)	157.015
Ammortamenti	2.807	22.430	9.574	305	0	22.045	90	241	6.375	0	3.832	67.699	0	67.699
Risultato operativo	8.085	34.986	1.431	82	476	36.062	1.462	1.207	4.826	702	12	89.329	(13)	89.316
(Oneri)/Proventi Finanziari												0		(23.231)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni			610		61	848	174	205			(492)	1.407	0	1.407
Risultato ante imposte														67.492
Imposte														28.568
Risultato netto attività discontinue														
Risultato netto														38.924

Importi in migliaia di Euro



Stato Patrimoniale 31 marzo 2014

	Generazio ne	Distribuzio ne	Vendita	Illuminazio ne Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Investimenti	2.700	26.000	800	0	32.450	0	0	2.300	2.000	100	66.350	0	66.350
Attività di settore													
Immobilizzazioni Materiali	175.076	1.382.214	1.857	449	14.926	948	2.075	165.529	252.002	29.507	2.024.583	1.554	2.026.137
Immobilizzazioni Immateriali	11.652	30.324	129.716	1.655	1.744.944	48	86	10.897	(10.638)	0	1.918.685	(363.343)	1.555.341
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a Patrimonio Netto		0	0								2.046.368	(1.829.253)	217.115
Immobilizzazioni Finanziarie													3.321
Altre attività commerciali non correnti													356.237
Altre attività finanziarie non correnti													34.103
Rimanenze	1.890	15.696	0	6.195	9.665	121	0	0	3.469	227	37.263	0	37.263
Crediti commerciali verso terzi	17.548	169.019	713.528	17.338	480.950	1.943	22.991	26.416	49.310	22.734	1.521.778	(222.092)	1.299.685
Crediti commerciali v/controlante	319	2.526	47.373	62.256	41.664	0	22	771	336	0	155.268	(62.848)	92.419
Crediti v/controlate e collegate	0	0	17.723	0	9.358	15	0	37.469	188	0	64.752	(33.151)	31.600
Altre attività commerciali correnti													198.368
Altre attività finanziarie correnti													108.488
Disponibilità Liquide													398.781
Attività non correnti destinate alla vendita										6.722	6.722		6.722
Totale Attività													6.365.580

Importi in migliaia di Euro



Stato Patrimoniale 31 marzo 2014

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Passività di settore													
Debiti commerciali verso terzi	13.319	312.816	541.505	13.053	297.930	878	3.048	64.823	34.920	4.736	1.287.030	(200.955)	1.086.074
Debiti commerciali v/ controllante	8.640	6.575	16.332	411	76.949	0	188	20.526	955	55	130.633	(36.771)	93.862
Debiti Commerciali V/controllate e collegate	0	33	9.177	57.032	946	51	0	6.181	44	24	73.488	(70.329)	3.160
Altre passività commerciali correnti													309.448
Altre passività finanziarie correnti													502.875
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	2.342	34.380	4.257	2.737	28.515	183	2.826	28.065	2.774	0	106.078	(12)	106.065
Altri Fondi	3.578	6.587	9.530	340	84.912	208	2.277	31.678	30.650	2.743	172.503	21.432	193.935
Fondo Imposte Differite													94.077
Altre passività commerciali non correnti													169.732
Altre passività finanziarie non correnti													2.358.406
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita										1.344	1.344		1.344
Patrimonio Netto													1.446.602
Totale Passività e Netto													6.365.580

Importi in migliaia di Euro


Conto Economico 31 marzo 2014

	Generazio ne	Distribuzio ne	Vendita	Illuminazi one Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Ambiente	Fotovoltaico	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche di consolidat o	Totale di Consolidato
Ricavi v/Terzi	19.777	73.547	242.211	16.941	144.948	1.803	950	31.072	1.148	2.280	534.676	(24.575)	510.101
Vendite Intersettoriali	15	54.858	292.640	0	1.731	0	6.071	1.071	19	24.822	381.228	(111.246)	269.983
Costo del lavoro	1.483	16.433	5.406	1.989	22.394	693	2.599	2.699	88	14.468	68.253	(4.879)	63.373
Acquisto energia	2.457	33.371	497.485	0	23	0	0	828	0	23	534.187	(66.197)	467.990
Costi Esterni diversi	4.333	18.885	18.901	13.143	64.296	836	2.594	14.425	439	15.361	153.213	(64.702)	88.511
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria			91		5.486	211		(0)			5.787	0	5.787
Margine operativo	11.518	59.716	13.151	1.809	65.452	485	1.829	14.190	640	(2.751)	166.039	(42)	165.997
Ammortamenti	4.162	20.087	11.383	440	19.003	31	134	6.612	0	4.242	66.095	0	66.095
Risultato operativo	7.356	39.629	1.767	1.369	46.448	454	1.695	7.578	640	(6.993)	99.944	(42)	99.901
(Oneri)/Proventi Finanziari													(25.400)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni		(100)	10		406	220				2.291	2.828		2.828
Risultato ante imposte													77.329
Imposte													30.594
Risultato netto													46.735

Importi in migliaia di Euro